

teggiano negli scorsi giorni dai giornali che si riferivano alle proposte del Consiglio nazionale della economia e del lavoro. E' stato chiesto al Ministro Guardasigilli: «Quale è il criterio sociale cui si è ispirato il Consiglio dei Ministri?».

Gonella ha risposto: «Mantenere la disciplina vincolistica salvo per gli immobili di lusso o per gli immobili destinati ad uso diverso dalla abitazione quando non corrispondono a

per l'alleggerimento della casa nei confronti di paesi come il Brasile e l'Argentina, con i quali Mosca va cercando più strette relazioni. Per che questi consigli non siano stati del tutto ignorati.

La propaganda cinese, come quella moscovita, accusa Washington di essere alla ricerca di un pretesto per aggredire Cuba. E gli stessi cubani formulano queste imputazioni. Il Ministro degli Esteri Rau-

l'altro vertice comunista. Il prolungarsi del convegno dimostra che ancora si è ben lontani da un accordo tra russi e cinesi e dimostra anche che il dibattito è stato volgendosi a profondità, ossia per arrivare ad una intesa programmatica che però non scenda a definire rigidamente il modo di tradurre in pratica i principi sui quali si è raggiunto l'accordo di massima. Va notato che nell'anno in corso le conferenze al vertice dei leaders comunisti sono state parecchie: si sono svolte in febbraio, a Bucarest, una a Mosca adesso.

Secondo alcuni ambienti americani l'Erasmo avrebbe raccomandato a Fidel Castro di essere prudente nell'attuale fase politica non volendo il leader comunista pregiudicare in anticipo la possibilità di un edulcorato con Kennedy. Gli Stati Uniti s'apprestano a sottoporre all'OSA, Organizzazione degli Stati americani, la proposta di misure collettive per difendere il Guatemala e Nicaragua dall'eventuale attacco comunista.

In Giappone ci sono le elezioni; se vincerà il partito liberale sarà respinta la proposta socialista per una politica neutralista.

L'ANTICA ROVIGNO

UNA decina d'anni or sono, a Venezia, il grande salone dell'Ala Napoleonica, in piazza San Marco, ospitò una mostra di 140 fotografie di Massimo Sella. Fu una mostra eccezionale, che attirò l'attenzione del mondo artistico non meno che quella degli stranieri di passaggio (il primo a parlarne, infatti, fu un francese, venuto in Italia a raccogliere documenti e dati per una storia della fotografia come arte). Ma, indipendentemente dalla bellezza delle fotografie, la mostra del Sella interessò a molti anche perché i soggetti così splendidamente colti erano quasi tutti istriani. Il prof. Sella, della famiglia Sella piemontese da cui uscì il famoso Quintino, visse gran parte della sua vita a Rovigno, come direttore dell'Istituto di biologia marina (credo si chiamasse così); e a Rovigno, appunto, venne presa la grande maggioranza delle fotografie da lui esposte.

Antica e aspra Rovigno, rocciosa e marinara: come non pensare, rivedendola in quelle immagini, a tutta la sua storia? Alla sua guerra medievale con Pirano, alla sua dedizione a Venezia, ai secoli durante i quali essa fornì marmi all'altra sponda adriatica; per il Palazzo Ducale, per le Procuratie, per la Basilica della Salute, per i Muzazzi, nonché per la Santa Casa di Loreto.

Scrivere un cronista nel 1650: «A Rovigno vi sono più di 500 marinai, navigano più di cento tra vascelli e barche, tutte per Venezia conducendo legne e pietre». Un secolo più tardi il naviglio di Rovigno era raddoppiato. Il numero dei suoi velieri oltrepassava i 200, i marinai e i padroni di barca erano 555, di cui 120 «capitani di vascello patenti», mentre i pescatori ragguardevano il numero di oltre un migliaio.

Legni, capitani ed equipaggi roviginesi portarono per tutto il Settecento la bandiera di San Marco dall'uno all'altro capo del Mediterraneo, a Costantinopoli, ad Alessandria, a Malta, a Genova, a Marsiglia, e — oltre gli Isole — a Ostenda e a Londra. Quegli stessi capitani o «squeri», ove si fabbricavano grandi «marcigiane» per Venezia, varavano anche bastimenti di lungo corso per gli armatori della città. Nel 1783, come ricorda un altro cronista, fu messo in mare il *San Giorgio e Santa Eufemia*, grande veliero di una società di navigazione che prese il nome di «Compagnia di Rovigno». Al comando di navi proprie, o affidate loro da concittadini che le possedevano a carati (e spesso erano bastimenti dai solenni nomi biblici: *La Sacra Famiglia*, *Il Patriarca Abramo*), intraprendevano questi viaggi, trasportando mercanzie e anche passeggeri, i capitani Francesco e Vincenzo Beroaldi, Domenico Costantini, Zuanne Cabrin, Iseppo Facchinetti e probabilmente parecchi altri i cui nomi non ci sono pervenuti.

Quali fossero ormai la perizia e l'intrepidezza dei marinai di Rovigno lo dimostra il contributo da essi dato alla marina veneta da guerra. In quel decennio, oltre alle ciurme e alle fante marine, la città diede alla Repubblica dodici capitani di nave da guerra, tre dei quali furono insigniti del cavalierato di San Marco o della Stola d'oro. Bastano pochi nomi. Giovanni Narenta, morto nel 1714, Nicolò Facchinetti, che nel 1717 comandò la nave veneta *La Sacra Lega* nella battaglia contro i turchi presso Cerigo; Antonio Benussi, capitano della nave veneta *La Fede*, il quale, l'anno 1717, nello scontro navale col turco presso l'isola di Santorini, assunse, essendo rimasto ferito, il comandante supremo Flangini, la direzione della battaglia, e venne creato cavaliere di San Marco per la vittoria riportata; Gregorio Calucci, nobile di Rovigno, che sconfisse i turchi nelle acque di Scio e venne creato anch'egli cavaliere di San Marco; e infine il più famoso comandante corsaro dato dall'Istria alla marina veneta, il celebre leggendario Vincenzo Beroaldi, che, «semplice capitano mercantile, fu colta su una nave armata il terrore dei Barbareschi», e venne innalzato dalla Serenissima a cavaliere di San Marco e dai concittadini a nobile di Rovigno.

Rovigno, durante i mesi estivi, cioè nel periodo della più intensa navigazione adriatica e mediterranea, costituiva, più che un punto di sosta e di appoggio, addirittura qualcosa come un primo scalo obbligatorio del porto di Venezia. A Rovigno avevano luogo i controlli di sanità, dopo i quali, in apposito ufficio oltre i cosiddetti «rastrelli di Sanità», si rilasciavano le bollette senza le quali non si poteva procedere verso Venezia; a Rovigno, inoltre, i regolamenti marittimi imponevano alle navi di levare durante i mesi estivi il «pesta», cioè di prendere a

bordo il pilota che le avrebbe guidato oltre l'Adriatico e attraverso i difficili canali della Laguna.

Merita un cenno, per la sua importanza plurisecolare, l'istituzione dei «pilotti d'Istria». Costituiti questi un corpo fondato e controllato dagli organi della Repubblica Veneta, che affidava ad essi il pilotaggio di tutte le navi in entrata nel golfo; pilotaggio ch'era in quei tempi, causa l'impossibilità di drapage con mezzi adeguati ai fondi fangosi della Laguna, ben altrimenti difficile e importante di quanto non sembri oggi. Per continuare a esercitare la professione di «pilota d'Istria» bisognava aver navigato ininterrottamente nella Laguna, di anno in anno, di stagione in stagione. Un'interruzione della sua attività faceva perdere al pilota il brevetto, come avviene oggi per le guide alpine delle montagne più pericolose. Il pilota doveva, insomma, essere sempre a conoscenza, per esperienza diretta, di tutti i cambiamenti prodotti in quelle mutevoli strade di acqua ch'erano i canali della Laguna, i quali ora si aprivano e ora si chiudevano, ora seguivano — serpeggiando — un percorso e ora un altro, a seconda dello svolgersi e del variare di tutto un complesso gioco di correnti, di maree e d'insabbiamenti.

C'erano diversi gradi di «pilota d'Istria», corrispondenti, probabilmente, alla maggiore o minore difficoltà delle mansioni che uno era autorizzato a esplicare, pilotando normali velieri adriatici o grossi vascelli mediterranei e atlantici. Per raggiungere il grado più elevato era necessario, oltre a superare in Venezia gli esami di rito, dinanzi a una speciale commissione patrizia, essere figlio di «pilota d'Istria»: un privilegio, forse, ma esso può anche significare che si richiedeva nel pilota un'esperienza quasi nativa, che risalisse agli anni della fanciullezza, se non della stessa infanzia.

Quale centro andasse diventando Rovigno — ch'era anche il luogo più abitato dell'Istria, e non soltanto dell'Istria ma di quasi tutta la sponda adriatica orientale — negli ultimi secoli della marineria a vela, ci è definito anche dal fatto che la fine del Settecento vi rogarono contemporaneamente nove notai; e più ancora, forse, dalla presenza di un agente consolare francese e di uno inglese.

E poi? E poi l'armata di Napoleone entrò in Italia, la Repubblica di San Marco cadde, la navigazione a vela andò declinando e subentrò la navigazione a vapore; e Trieste — nuovo centro d'iniziativa armatoriale — assunse il ruolo che per secoli aveva avuto Venezia, ma in modo diverso. La crisi, per l'Istria, fu assai più grande che generalmente si creda; tanto grande che persino la sua perdità odierna può essere vista, sotto certi aspetti, come un contrappeso della caduta della Repubblica Veneta e della fine della grande marineria istriana.

Tempi nuovi. Si sviluppava Trieste: il grande porto, sempre più meccanizzato, soppiantava i porti piccoli, di cui l'Istria e la Dalmazia erano costellate, come la grande industria soppiantò l'artigianato.

Si salvarono pochi; soprattutto alcuni lussuigiani che puntarono ben presto sul vapore, anziché sulla marina a vela, e trasferirono la sede del loro traffico a Trieste.

Rovigno, perdute le risorse del porto e dell'armamento (legate, come s'è visto, da un lato a Venezia e dall'altro alla vela), seppur tuttavia resistere, specialmente con le sue industrie;

mentre centinaia di suoi figli si spargevano un po' dovunque, e molti correvano i mari sulle navi di Trieste.

Ora Rovigno è annessa alla Jugoslavia. «Che cosa aveva di salvo questa città, nel suo passato e nel suo presente, — mi pare di sentirmi domandare, — per venir assegnata dal Trattato di pace alla Jugoslavia?». Risponderò subito: «Secondo le statistiche compiute a suo tempo dall'Austria, il 99 per cento degli abitanti di Rovigno era italiano, e l'uno per cento serbo, croato o sloveno; ebbene, per quell'uno per cento Rovigno è stata assegnata alla Repubblica Jugoslava».

P. A. Quarantotti Gambini

Il VII concorso per un dramma cristiano

La «Pro Civitate Christiana» bandisce in questi giorni la VII edizione del concorso per un dramma su tema: «Gli uomini hanno bisogno di Cristo con il premio di un milione. Lo scopo di questo concorso è di suscitare una produzione di testi drammatici di alto livello artistico e morale nei quali il Cristianesimo non sia ignorato, come se la Redenzione non fosse avvenuta, ma in esso si trovi la soluzione vitale dei problemi dell'uomo moderno.

Ogni concorrente dovrà inviare, non oltre il 30 aprile 1961, alla Pro Civitate Christiana, Assessorato culturale, quattro copie dattiloscritte del suo lavoro contrassegnate dal titolo e da un motto.

Qualche cenno andasse diventando Rovigno — ch'era anche il luogo più abitato dell'Istria, e non soltanto dell'Istria ma di quasi tutta la sponda adriatica orientale — negli ultimi secoli della marineria a vela, ci è definito anche dal fatto che la fine del Settecento vi rogarono contemporaneamente nove notai; e più ancora, forse, dalla presenza di un agente consolare francese e di uno inglese.

E poi? E poi l'armata di Napoleone entrò in Italia, la Repubblica di San Marco cadde, la navigazione a vela andò declinando e subentrò la navigazione a vapore; e Trieste — nuovo centro d'iniziativa armatoriale — assunse il ruolo che per secoli aveva avuto Venezia, ma in modo diverso. La crisi, per l'Istria, fu assai più grande che generalmente si creda; tanto grande che persino la sua perdità odierna può essere vista, sotto certi aspetti, come un contrappeso della caduta della Repubblica Veneta e della fine della grande marineria istriana.

Tempi nuovi. Si sviluppava Trieste: il grande porto, sempre più meccanizzato, soppiantava i porti piccoli, di cui l'Istria e la Dalmazia erano costellate, come la grande industria soppiantò l'artigianato.

Si salvarono pochi; soprattutto alcuni lussuigiani che puntarono ben presto sul vapore, anziché sulla marina a vela, e trasferirono la sede del loro traffico a Trieste.

Rovigno, perdute le risorse del porto e dell'armamento (legate, come s'è visto, da un lato a Venezia e dall'altro alla vela), seppur tuttavia resistere, specialmente con le sue industrie;

mentre centinaia di suoi figli si spargevano un po' dovunque, e molti correvano i mari sulle navi di Trieste.

Ora Rovigno è annessa alla Jugoslavia. «Che cosa aveva di salvo questa città, nel suo passato e nel suo presente, — mi pare di sentirmi domandare, — per venir assegnata dal Trattato di pace alla Jugoslavia?». Risponderò subito: «Secondo le statistiche compiute a suo tempo dall'Austria, il 99 per cento degli abitanti di Rovigno era italiano, e l'uno per cento serbo, croato o sloveno; ebbene, per quell'uno per cento Rovigno è stata assegnata alla Repubblica Jugoslava».

Primo bilancio della «Fiera del libro»

Roma, 19

5.000 volumi venduti al giorno costituiscono un primo bilancio della «Fiera del libro», aperta al pubblico da tre giorni circa in via Delle Terme di Diocleziano e inaugurata ufficialmente questo pomeriggio dall'on. Villa, in rappresentanza del Ministro Scolastico, e dallo assessore Marazza, in nome del Sindaco Ciocchetti.

I libri esposti sulle caratteristiche «bancarelle», sono oltre cinquantamila, e di tutti i generi e le epoche: dall'ultimo romanzo di successo al polveroso e ingiallito volume del 16. secolo, dalle grandi enciclopedie ai manuali e alle pubblicazioni d'arte. Lo scopo prefisso dal centro espositivo è quello di favorire, attraverso un contatto diretto con il pubblico «spicciolo», la divulgazione dei libri. L'iniziativa della manifestazione, che si svolge sotto il patrocinio del Ministero dell'Interno e del Comune di Roma, fu presa, nel 1957, dai cosiddetti «bancarellari romani» che si organizzarono e allestirono la prima «Mostra del libro» ottenendo subito un notevole successo, riconfermato l'anno scorso da una vendita giornaliera di circa 3.000 volumi. Le tentanti tutte le epoche.

INAUGURATA A MILANO la Mostra dell'antiquariato

Milano, 19

La Mostra nazionale dell'antiquariato, organizzata dalla Federazione Italiana Mercatanti d'arte, è stata inaugurata oggi nel Palazzo reale, alla presenza del Prefetto dott. Celona, del Sindaco prof. Ferrari, presidente onorario della Mostra, e dei massimi autorità civili e militari della città e della provincia.



Stagione intensa per Tina Louise. Dopo aver girato alcuni film in Italia è giunta a Parigi per nuovi impegni di lavoro

NEL DECENNALE DELLA MORTE DEL MAESTRO

Parlano al cuore di tutti le melodie di Francesco Cilea

Combattè la stessa battaglia artistica di Puccini, Mascagni e Giordano - A due opere famose affidata la sua gloria

Dieci anni or sono, il 20 novembre 1950, moriva Francesco Cilea. Scomparsa, quel giorno, con lui, l'ultimo operista della gloriosa vecchia guardia; scompariva l'ultimo compositore della giovane scuola verista, di quella scuola che — discendendo dalla tradizione melodrammatica italiana — si onorò dei grandi nomi di Puccini, Mascagni, Giordano.

Scrivere un critico musicale, all'indomani della scomparsa di Cilea, ricordando appunto che quest'uomo combattuto la stessa battaglia artistica di Puccini, Mascagni e Giordano: «Con la morte di Cilea, essi tornano ad essere vicini, se è lecito sperare che uno stesso destino di eternità abbia ancora riunito le loro anime. Uno dopo l'altro sono partiti da questa terra avara di umanità; e forse i primi si saranno meravigliati che tardasse a raggiungerli quello di loro che, per naturale delicatezza d'animo, per dolcezza e signorilità del tratto, per severità di costume professionale, doveva più di tutti avere in uggia il mondo...»

Ora Francesco Cilea è morto. Se n'è andato silenziosamente, lasciando alla Patria il profumo della sua bontà e la struggente malinconia della sua musica, e nei nostri cuori un rimpianto in cui è il convincimento che sia sparito, con lui, uno dei più puri e più nobili artisti italiani.

La vocazione

Avrebbe dovuto diventare avvocato, Cilea, secondo le intenzioni del padre, avvocato egli pure, intenzioni che erano state abbandonate grazie all'opera di persuasione che seppero compiere sul genitore del musicista un nome illustre dell'epoca, il Florio. «Devo al venerando Francesco Florio, l'amico fedele di Vincenzo Bellini, l'essere io dato alla musica. Egli, che mi sentì suonare a nove anni alcune mie piccole composizioni, consigliò mio padre di sacrificare la tradizione familiare alla mia vocazione. Mio padre, tenne, poi assenti, e il Florio, con affettuoso interessamento, sorvegliò giorno per giorno i miei primi anni di studio. Sono parole di Cilea quarantenne.

La vocazione gli si era rivelata in collegio, dove veniva insegnato pure il pianoforte. Là il ragazzo aveva composto per suo diletto un Notturno e una Mazurka, destinati ad essere per il Florio una rivelazione, e per Cilea stesso il proprio destino.

Anni del Conservatorio, altro nome illustre cui è affidata la preparazione del giovinetto: Giuseppe Martucci. E nel 1889 il Saggio per il diploma, per il quale Cilea non presenta una composizione da camera o sinfonica, bensì un melodramma: «Gina».

Era il tempo in cui l'editore

Somagnan andava cercando opo-

ratisti da opporre alla Casa Ric-

cordi: «Gina» aveva titoli suffi-

cienti perché egli non esitasse

nei confronti di Cilea; l'editore

acquistò l'opera e incaricò

il

nel

1907 andò in scena alla

Scala. «Gloria», altra opera del

Maestro. Non fu un fiasco, ma

la tepida accoglienza che essa

trovò nel pubblico sembrò al

compositore un monito. E Fran-

cesco Cilea ritenne che dopo

aver spulso trovere melodie ca-

paci di entrare nel cuore di

ognuno, fosse ora giunto per lui

il momento di ritirarsi; egli cre-

dette di sentire che «Arlesiana»

e «Adriana» rappresentavano

per lui dei limiti al di là dei

quali egli non doveva andare.

Amara rinuncia

Era stato illustre nella musi-

ca; nella rinuncia si dimostrò

grande, e insegnò così che

l'uomo dev'essere cosciente delle

sue reali possibilità, sapere do-

ve e quando deve fermarsi, non

irrigidirsi in testarde insisten-

ze. Fu, questo suo gesto, la

conferma di quanto fosse la re-

ttitudine di Cilea, e quanta la

sua coscienza.

All'amarezza della rinuncia

seguì il coenone dolore di «Adri-

ana Lecouvreur». L'opera, cre-

ata prediletta dal Maestro, do-

po alcuni anni di ininterrotto

successo, cadde improvvisamen-

te nel silenzio. Cilea ne soffrì

profondamente. Continuò la sua

vita con la musica e per la musi-

ca, ma solo nell'insegnamen-

to: fu direttore del Conserva-

torio di Palermo fino al 1915, e

successivamente, per oltre venti

anni, di quello di San Pietro a

Maiella, dove egli stesso aveva

studiato. Furono quelli, per lui,

tempi di profonda solitudine

spirituale, nei quali non man-

carono crisi di acuto sconforto.

L'oblio degli uomini per le sue

melodie migliori lo portò ad

appartarsi ancor più da un mon-

do che egli non a torto giudi-

cava fatto di ipocrisie e di in-

gami: un mondo che non era

per lui.

Ma all'improvviso, una luce

insperata, la gioia di chi, a tor-

to offeso e dimenticato, si vede

riabilitare con tutti gli onori.

Maggio 1930: al Teatro San Ca-

ro di Napoli, clamoroso trionfo

di «Adriana Lecouvreur», trion-

fo che si ripeté a Roma, a To-

rinò. Da allora, «l'umile amare-

la» continuò a vivere, ad amare

e a morire sulle scene, in un

fervido rinnovarsi di sempre

commossi consensi.

Gli ultimi anni di Cilea fu-

rono di accorata tristezza per

il Maestro, costretto a trascorre-

re gli ultimi giorni di vita in

affetto da sovrano, e sappiamo

che non v'è sventura maggiore

di questa, per un musicista. Si

era ritirato nella sua villa di

Varazze, più che mai desidero-

so di pace e di isolamento, e lì,

ottantatreenne, sentì avvicina-

re la fine.

Visso sempre solitario, e

con alto senso della dignità, co-

si volle andarsene in silenzio.

Ringratiò la moglie di essergli

stata compagna affettuosa e de-

vo per tanti anni, ed espre-

ssò il desiderio che i suoi funerali

avessero luogo nella forma più

semplice, senza chissà né pom-

pe, avverso com'era sempre sta-

to all'uno e all'altro.

Fabio Giraldi

CONSIDERATO SIMBOLO DI DECADENTISMO E ANACRONISMO

È diventato un capro espiatorio il tipico «gentleman» britannico

Gli alfieri della polemica appartengono alla giovane guardia della cultura inglese Osborne e Green hanno trovato un facile bersaglio nella lotta contro il conformismo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, novembre

Il gentleman in Inghilterra attraversa un brutto momento. La sua grande età è passata e adesso gli danno addosso. Comincio alcune settimane fa lo scrittore Martin Green con un libro pubblicato negli Stati Uniti, dal titolo: «Uno spaccio per gli anglosassoni. Poi il tema fu ripreso su altro registro, con un saggio che occupava una intera pagina di giornale, da John Osborne, il capofila dei «giovani arrabbiati», tornato di recente dall'America più arrabbiato che mai. Si direbbe che il soggiorno americano ecciti questi simpatici anglosassoni. E probabilmente la serie degli interventi non è chiusa. Il gentleman, come simbolo di un certo decadentismo e anacronismo inglese, sta diventando un capro espiatorio quale fu il borghese in Italia al tempo del «Salvagag». L'analogo potrebbe anche far pensare a una specie di ricorso storico-letterario, spostato geograficamente di qua dalla Manica. E sempre sul filo dell'analogo potrebbe facile prevedere che, passata la buriana, e sopraggiunte nuove tempeste, il gentleman finirà per avere una moderata rivalutazione, anche da una parte di coloro che adesso lo trattano come un fantoccio spregevole.

Per il momento, come vuole la forza delle cose e delle posizioni polemiche, se ne mettono in evidenza solo le qualità deteriori. Gli alfieri della polemica appartengono alla giovane guardia della cultura inglese, che sta ancora lottando per una sicura affermazione e sente ovviamente, se pure illusoriamente, la necessità di accompagnare le opere con programmi e mani-

festazioni teoriche e con sommarie condanne. In questo lavoro, come nei bombardamenti e nelle rivoluzioni, non si può mai andare troppo per il sottile. Ora chi paga è il gentleman. In gran parte è giusto e si deve riconoscere nella polemica la felicità d'una illuminazione giovanile. Essa ricadde su una figura tipica della società inglese, la polemica contro il decadentismo, che è quasi sempre la bandiera di una nuova generazione nel momento in cui si affaccia alla vita e assume l'impegno di riscattare. Il pericolo è che, come fenomeno giovanile, dovuto a situazioni organiche e provvisorie, si limiti a vedute d'arbitrarietà provvisoria e di scarso valore obiettivo, specie di fuochi fatui senza vere radici. Si sono sempre viste tante barbe e tante feluche crescere al seguito delle più ardent bandiere.

Contro la tradizione

Alcune sere fa il pubblico inglese ha potuto assistere al primo lavoro di Osborne scritto apposta per la televisione, «Un soggetto di scandalo e d'interesse». E' la storia di un maestro di scuola, di un libero pensatore dell'età vittoriana che affronta processo, carcere, solitudine, sacrificio degli affetti familiari, per restare fedele a certe sue idee in materia di religione. E' un anti-gentleman, cioè un anti-conformista. Inoltre è un po' balbuziente, e anche questo lo distingue da un gentleman, il cui parlare è sempre forbito e calligrafico. Tuttavia sa difendersi. Sa per lo meno, esporre le sue ragioni con quella rusticità che attinge alla conoscenza concetti grezzi e privi di eleganza, ma veri. E anche

questo non è da gentleman. Alla fine, dopo un calvario di qualche mese, abbastanza modesto per non essere un vero calvario, cioè per non essere retorico, egli è rimasto in libertà. Appunto la libertà, ma prima ancora la libertà ideale, simbolo di una più vasta solidarietà umana dei migliori.

Altri beni sono andati perduti, ma qualcosa di essenziale è pur rimasto all'uomo. Così vanno insieme congiunte la tragedia e la consolazione della libertà, primo significato del lavoro di Osborne. Al quale un altro motivo, di genere didattico, si potrebbe affiancare: l'espressione del conformismo ha un limite, anche la legge fatta a sua immagine deve arrendersi prima o poi alla costanza e all'inflessibilità dei caratteri originali, schiudendo loro i cancelli delle prigioni, perché non è che una misura, uno scotto, di fronte a qualcosa di assoluto qual è la fede nelle proprie idee. Si potrebbe supporre che Osborne abbia inteso temperare la morale tragica del suo dramma con una morale ottimismo. Ma l'essenziale, artisticamente, è che il personaggio, positivo, l'eroe amato dallo scrittore, esiste e vive nel dramma, ed è condotto per il suo cammino con maestria lenta e sovrappiatta, con un ritmo bene articolato e solenne che nelle scene del processo e della condanna pensare per qualche istante alla «Giovanna d'Arco» di Dreyer.

E' un'opera già matura, semplice, tutta chiara nella struttura esterna quanto viva d'interno fuoco. Abbene, questo medesimo Osborne si abbandona poi nel suo saggio teorico a tutti i giochi fatui di frasette e di allusioni e di scori, o, per dirla in una parola, a un tale balbettio, da sapere leggermente provinciale e da far sospettare un impegno intimo assai modesto nonostante le apparenze e nonostante, forse, la sua stessa illusione: carattere frequente delle sparate di circostanza e degli atti di fede provvisori. Comunque, ecco alcune linee della polemica anti-gentleman.

E' stato Martin Green a individuare nel gentleman, nel tipo di cultura da esso rappresentato, un residuo caratteristico dell'età vittoriana. Green nacque nel 1887 da una famiglia povera, ma poté studiare e laurearsi a Cambridge, cioè, in pratica, diventare un gentleman. A questo punto cominciò il suo dramma. Avvertì che l'educazione ricevuta lo aveva introdotto nella classe dominante d'Inghilterra, ma lo aveva ereditato dal suo vero suolo, rendendolo incapace di vera vita e azione morale. Migliò in Francia, in Turchia e infine negli Stati Uniti, alla ricerca di se stesso. E un primo risultato è il libro pubblicato di recente, che in verità rispetta intero il calore che un uomo schiettamente convinto impiega sempre così volentieri nel denigrare quello che fu.

La vita intellettuale e artistica in Gran Bretagna, secondo Green, cominciò a decadere all'inizio del secolo, e la prima guerra mondiale condusse a pieno disfacimento le impalcature della civiltà vittoriana sulla quale essa si fondeva. Marciò alla cultura del gentleman la capacità di assimilare, fantasmaticamente, la rivoluzione industriale, la rivoluzione scientifica, tutte le nuove forme di vita. L'Inghilterra dei letterati diventò un vecchio paese specializzato in tradizioni, distinzioni di classe e gentiluomania (gentleman-ship). C'era progresso nella vita, c'era evoluzione nella società, ma l'Inghilterra non era più un paese buono per un gentleman, e

CRONACA DELLA CITTA'

LA 'TRE GIORNI' DEI MAESTRI CATTOLICI

Educatrici e genitori a convegno sui temi della scuola materna

Dalle conferenze dell'on. Caron e del prof. Tadini all'odierna manifestazione dedicata alle mamme

Se l'interessamento alle manifestazioni di oggi, domenica 20 novembre, sarà allo stesso livello di quello dimostrato ieri sera dal convegno nella sede di via Mazzini 26, si può già dire d'ora che il convegno, organizzato dall'Associazione italiana maestri cattolici, con la collaborazione del Centro didattico di Brescia, il convegno, interessante sotto ogni punto di vista, è stato inaugurato infatti con le dotte conferenze del prof. Franco Tadini, direttore del CDN di Brescia, e dell'on. prof. G. B. Caron, presidente dell'Opera nazionale assistenza «Italia Redenta», alle quali sono intervenuti il presidente degli studi prof. Pugliese, l'on. Sciolis, il prof. Griddelli, l'ass. Puppi in rappresentanza del Sindacato, il prof. Foschi, l'ispettore scolastico Rosso, il presidente della segreteria delle scuole materne comunali, dell'OAII, dell'Opera profughi giuliano-dalmati, delle ACLI e degli istituti religiosi, nonché le insegnanti delle scuole materne.

Dopo aver fatto la rievocazione storica dello studio del fanciullo, il prof. Tadini ha rilevato come il mondo del bambino sia costantemente proposto alla nostra attenzione, tenendo soprattutto conto che il fanciullo è un essere che va rispettato nella pienezza della sua spiritualità, la cui pulsione interiore possono essere ostacolate dall'età ma non per questo incapaci di svilupparsi. Alle famiglie e alle insegnanti spetta il compito — estremamente delicato — di non usare nei riguardi dei bambini i cosiddetti «emboleggiamenti» e le anticipazioni: bisogna infatti dargli la sua spiritualità, che ha, secondo quello che è, e non secondo quello che si pensa debba essere. Leggere e scrivere è cosa che ha bisogno di certe maturazioni mentali, ed a questo compito è preposta la scuola elementare.

Il protagonista dell'educazione deve essere il bambino, mentre la educatrice deve essere la guida sollecita e amorosa, che accompagna chi a lei si affida lungo l'arco dei tre anni, senza però voler stabilire quello che il bambino vuol fare, e come e perché. Rivolgendosi alle sue assistenti, l'illustre oratore ha ribadito il concetto che l'educatrice deve star vicina ad un bambino sereno, aiutarlo a crescere come Dio l'ha fatto, perché — ha concluso il prof. Tadini — «la grande sapienza del maestro è di non mettere disordine là dove Dio ha posto ordine».

Prendendo a sua volta la parola — una parola tanto arguta quanto comunicativa — l'on. Caron ha rilevato che, sia nel fanciullo che nell'adulto, l'espressione è sempre un fatto sociale e personale, un bisogno della vita comunitaria, si che costituisce un grave errore lo impedire a chi si esprime, o a queste si comporta in un modo o nell'altro; la vera educazione consiste nel permettere al bambino di esprimersi sempre nella più completa libertà, sin-

cerità e compostezza. L'oratore ha affermato l'importanza del gioco, ma non inteso come ricreazione o lavoro, ma come un'attività normale del bimbo, che così riesce a trovare se stesso e conoscere la vita attraverso questo suo mezzo di esprimersi. Ha poi sottolineato l'importanza di aiutare il bambino a comprendere la realtà, ma non a portarlo a far parte del tempo che non può capire. «Bisogna — ha detto l'on. Caron — soprattutto educare il bimbo solo al giorno in cui non avrà più bisogno di noi e gli sarà concesso di continuare da solo: è per questo che il fanciullo deve vivere nella più completa libertà, perché attraverso questa gli sarà concesso di conquistare se stesso e il mondo».

Il pomeriggio, alle ore 16.30, all'Auditorium di via del Teatro Romano verrà proiettato per i genitori dei bambini frequentanti gli asili cittadini il film «Una giornata di vita nella scuola materna». Il commento sarà tenuto dal prof. Tadini. Il convegno si concluderà domani alle ore 10 con una lezione del noto filosofo prof. P. Zavalloni del Pontificio Ateneo Antoniano di Roma, su: «Personalità della educatrice e della dirigente nella scuola materna».

AL GRATTACIELO

L'odierna «Giornata» delle donne lavoratrici

LA MANIFESTAZIONE AGLI

Come già in precedenza annunciato, si celebra oggi la settima edizione della «Giornata delle lavoratrici». Il programma delle manifestazioni promosso dalla Commissione provinciale femminile delle ACLI, prevede alle ore 10 un discorso ufficiale al cinema Grattacielo tenuto dalla signora Ines Ferro, nota negli ambienti sindacali e politica, per aver ricoperto importanti incarichi. Alla manifestazione interverrà pure il Vescovo, il quale rivolgerà un breve indirizzo di saluto alle lavoratrici. Subito dopo il discorso ufficiale sarà proiettata la pellicola «Tempi moderni».

La celebrazione della «Giornata delle lavoratrici» viene ad acquistare ogni anno più risorgenza nel mondo del lavoro cittadino. Essa si propone infatti di portare a conoscenza dell'opinione pubblica cittadina le reali condizioni cui sono soggette le donne negli ambienti di lavoro.

Oggi in «Sala Istria»

Il Congresso della GIAC

Si celebra questa mattina nella «Sala Istria» di via Duca d'Aosta 10 il XXXVII congresso provinciale della GIAC di Trieste. Si tratta di un avvenimento di rilevante interesse per gli ambienti cattolici cittadini.

Il programma della giornata prevede alle 8.30 la celebrazione della Messa, officiata dall'assistente diocesano don Libero Peliccioli. Alle 10 inizieranno i lavori del congresso con questo programma: relazione del presidente diocesano,

stema del riscatto, grazie appunto al finanziamento assicurato dall'Istituto nazionale di previdenza della categoria.

Pesce miracoloso

all'Unione degli istriani

Ad iniziativa e per cura della sezione femminile dell'Unione degli Istriani è stata aperta ieri pomeriggio alle ore 17 nella sede della Unione degli Istriani, in via S. Pellicciolo 2, una ricca pesca di beneficenza. La pesca, che si sta svolgendo con tutti i crismi e con tutte le disposizioni impartite dall'Intendenza di Fiume, è dotata di ben 2.000 premi costituiti tutti da generosi doni offerti da soci della Unione che hanno voluto così dare una concreta prova di solidarietà. La pesca sarà allestita dal complesso mandolista di presidente della sezione femminile, signora Lina Bartoli,

con la entusiastica collaborazione di un folto gruppo di signore che costituiscono il direttivo della sezione stessa.

Alla cerimonia di apertura erano presenti, oltre alla signora Lina Bartoli, il dott. Della Santa in rappresentanza dell'ANVOD nonché l'ing. Nicolò Martinoli e l'avv. Lino Sardo Albertini, rispettivamente presidente dell'Unione degli Istriani e della Giunta esecutiva.

La pesca rimarrà aperta ancora tutta la giornata di oggi, domenica 20 novembre fino alle ore 23. I biglietti costano il modesto prezzo di lire 25 caduno. In conformità alle norme approvate dagli uffici fiscali i biglietti forniti di premi sono nella misura di 1 contro 4. Durante il pomeriggio odierno di oggi domenica la sala in cui ha luogo la pesca sarà allestita dal complesso mandolista dell'Unione degli Istriani, diretto dal maestro Venier.



L'edificio di viale XX Settembre che sarà demolito tra giorni

NEL CUORE DEL VIALE XX SETTEMBRE

Se ne va il vecchio palazzo vengono i grandi magazzini

Tra pochi giorni inizierà la demolizione dell'edificio che farà posto alla originale sede della Standa

Lentamente ma progressivamente una delle più importanti arterie del cuore della nostra città va assumendo in certe sue parti un volto nuovo: dopo il rifacimento del cinema Grattacielo e la demolizione, che segue la ricostruzione, del Nazionale, un nuovo moderno palazzo sorge in viale Venizianesimo, infatti, su iniziativa della Standa per la propria filiale di Trieste, la Immobiliare Ancona SAIA di Milano ha deciso la demolizione dello stabile n. 20 del viale e la ricostruzione a nuovo di un edificio, la cui prospettiva appalesa tutti i caratteri distintivi dell'architettura delle più grandi e moderne città europee.

Tanto per la concezione stilistica quanto per i materiali pregiati dei rivestimenti esterni, nonché degli arredamenti interni, la nuova costruzione contribuirà indubbiamente al miglioramento dell'estetica di questa importante e storica arteria cittadina. Pur presentandosi in forma massiccia, la struttura dei colori e della natura dei materiali riuscirà a conferire alla facciata principale, proporzionata al viale venezianesimo, un senso estetico del passato. L'altezza dell'edificio raggiungerà i 26 metri, consentendo così di integrare l'edificio esistente.

La nuova costruzione, avanzandosi del più moderno materiale che hanno completamente modificato i criteri costruttivi nell'edilizia, risulterà in struttura portante in cemento armato, con una compartimentazione orizzontale che prevede un salone adibito a negozio nell'interno, con sovrapposito al pianoterra e tre piani da adibirsi pure a reparto vendita e servizi, oltre che da un

ampio scalone pedonale, pure da una scala mobile centrale, la seconda a Trieste, mentre il quarto ed il quinto piano ospiteranno gli uffici e i servizi di pre-confezionamento e controllo delle merci. Tali due piani avranno le facciate interne prospicienti l'ampio terrazzo costituente la copertura dei saloni di vendita. Questo nuovo centro d'affari verrà corredato dei più moderni impianti di condizionamento e riscaldamento, dei servizi igienici, antincendio, di montacarichi e ascensori e di tutti i servizi ausiliari che la grande azienda mette a disposizione del personale; il locale sottotetto è destinato a magazzino merci e deposito imbusti.

È notevole rilevare il fatto che Trieste è stata considerata dalla Standa fra le prime città principali d'Italia ad aprire una filiale, costruendo di nuovo la sede. In tal modo anche la nostra città verrà dotata di questo moderno istituto di servizio di vendita che s'impone ai grandi magazzini per lo smercio della migliore produzione dei beni di consumo. Ed è con vero compiacimento che si può riconoscere alla SAIA e alla Standa la sensibilità verso Trieste anche per aver prescelto, in sede di gara d'appalto, la prima costruzione, una ditta concittadina. Infatti le opere di demolizione e di ricostruzione sono state affidate all'impresa dell'ing. Mario Frandoli, che ha operato in prima fila nella demolizione dello stabile esistente e che, prevedibile in fatto, ha portato alla prima pietra del nuovo edificio posto aver luogo entro la seconda decade di dicembre o al più tardi ai primi del gennaio '81. L'intervento impiegherà un periodo di circa 15 mesi, con un totale di 300.000 ore lavorative, che rappresentano pertanto un non trascurabile apporto economico alla città.

La nuova costruzione, avanzandosi del più moderno materiale che hanno completamente modificato i criteri costruttivi nell'edilizia, risulterà in struttura portante in cemento armato, con una compartimentazione orizzontale che prevede un salone adibito a negozio nell'interno, con sovrapposito al pianoterra e tre piani da adibirsi pure a reparto vendita e servizi, oltre che da un ampio scalone pedonale, pure da una scala mobile centrale, la seconda a Trieste, mentre il quarto ed il quinto piano ospiteranno gli uffici e i servizi di pre-confezionamento e controllo delle merci. Tali due piani avranno le facciate interne prospicienti l'ampio terrazzo costituente la copertura dei saloni di vendita. Questo nuovo centro d'affari verrà corredato dei più moderni impianti di condizionamento e riscaldamento, dei servizi igienici, antincendio, di montacarichi e ascensori e di tutti i servizi ausiliari che la grande azienda mette a disposizione del personale; il locale sottotetto è destinato a magazzino merci e deposito imbusti.

La nuova costruzione, avanzandosi del più moderno materiale che hanno completamente modificato i criteri costruttivi nell'edilizia, risulterà in struttura portante in cemento armato, con una compartimentazione orizzontale che prevede un salone adibito a negozio nell'interno, con sovrapposito al pianoterra e tre piani da adibirsi pure a reparto vendita e servizi, oltre che da un ampio scalone pedonale, pure da una scala mobile centrale, la seconda a Trieste, mentre il quarto ed il quinto piano ospiteranno gli uffici e i servizi di pre-confezionamento e controllo delle merci. Tali due piani avranno le facciate interne prospicienti l'ampio terrazzo costituente la copertura dei saloni di vendita. Questo nuovo centro d'affari verrà corredato dei più moderni impianti di condizionamento e riscaldamento, dei servizi igienici, antincendio, di montacarichi e ascensori e di tutti i servizi ausiliari che la grande azienda mette a disposizione del personale; il locale sottotetto è destinato a magazzino merci e deposito imbusti.

La nuova costruzione, avanzandosi del più moderno materiale che hanno completamente modificato i criteri costruttivi nell'edilizia, risulterà in struttura portante in cemento armato, con una compartimentazione orizzontale che prevede un salone adibito a negozio nell'interno, con sovrapposito al pianoterra e tre piani da adibirsi pure a reparto vendita e servizi, oltre che da un ampio scalone pedonale, pure da una scala mobile centrale, la seconda a Trieste, mentre il quarto ed il quinto piano ospiteranno gli uffici e i servizi di pre-confezionamento e controllo delle merci. Tali due piani avranno le facciate interne prospicienti l'ampio terrazzo costituente la copertura dei saloni di vendita. Questo nuovo centro d'affari verrà corredato dei più moderni impianti di condizionamento e riscaldamento, dei servizi igienici, antincendio, di montacarichi e ascensori e di tutti i servizi ausiliari che la grande azienda mette a disposizione del personale; il locale sottotetto è destinato a magazzino merci e deposito imbusti.

La nuova costruzione, avanzandosi del più moderno materiale che hanno completamente modificato i criteri costruttivi nell'edilizia, risulterà in struttura portante in cemento armato, con una compartimentazione orizzontale che prevede un salone adibito a negozio nell'interno, con sovrapposito al pianoterra e tre piani da adibirsi pure a reparto vendita e servizi, oltre che da un ampio scalone pedonale, pure da una scala mobile centrale, la seconda a Trieste, mentre il quarto ed il quinto piano ospiteranno gli uffici e i servizi di pre-confezionamento e controllo delle merci. Tali due piani avranno le facciate interne prospicienti l'ampio terrazzo costituente la copertura dei saloni di vendita. Questo nuovo centro d'affari verrà corredato dei più moderni impianti di condizionamento e riscaldamento, dei servizi igienici, antincendio, di montacarichi e ascensori e di tutti i servizi ausiliari che la grande azienda mette a disposizione del personale; il locale sottotetto è destinato a magazzino merci e deposito imbusti.

La nuova costruzione, avanzandosi del più moderno materiale che hanno completamente modificato i criteri costruttivi nell'edilizia, risulterà in struttura portante in cemento armato, con una compartimentazione orizzontale che prevede un salone adibito a negozio nell'interno, con sovrapposito al pianoterra e tre piani da adibirsi pure a reparto vendita e servizi, oltre che da un ampio scalone pedonale, pure da una scala mobile centrale, la seconda a Trieste, mentre il quarto ed il quinto piano ospiteranno gli uffici e i servizi di pre-confezionamento e controllo delle merci. Tali due piani avranno le facciate interne prospicienti l'ampio terrazzo costituente la copertura dei saloni di vendita. Questo nuovo centro d'affari verrà corredato dei più moderni impianti di condizionamento e riscaldamento, dei servizi igienici, antincendio, di montacarichi e ascensori e di tutti i servizi ausiliari che la grande azienda mette a disposizione del personale; il locale sottotetto è destinato a magazzino merci e deposito imbusti.

La nuova costruzione, avanzandosi del più moderno materiale che hanno completamente modificato i criteri costruttivi nell'edilizia, risulterà in struttura portante in cemento armato, con una compartimentazione orizzontale che prevede un salone adibito a negozio nell'interno, con sovrapposito al pianoterra e tre piani da adibirsi pure a reparto vendita e servizi, oltre che da un ampio scalone pedonale, pure da una scala mobile centrale, la seconda a Trieste, mentre il quarto ed il quinto piano ospiteranno gli uffici e i servizi di pre-confezionamento e controllo delle merci. Tali due piani avranno le facciate interne prospicienti l'ampio terrazzo costituente la copertura dei saloni di vendita. Questo nuovo centro d'affari verrà corredato dei più moderni impianti di condizionamento e riscaldamento, dei servizi igienici, antincendio, di montacarichi e ascensori e di tutti i servizi ausiliari che la grande azienda mette a disposizione del personale; il locale sottotetto è destinato a magazzino merci e deposito imbusti.

La nuova costruzione, avanzandosi del più moderno materiale che hanno completamente modificato i criteri costruttivi nell'edilizia, risulterà in struttura portante in cemento armato, con una compartimentazione orizzontale che prevede un salone adibito a negozio nell'interno, con sovrapposito al pianoterra e tre piani da adibirsi pure a reparto vendita e servizi, oltre che da un ampio scalone pedonale, pure da una scala mobile centrale, la seconda a Trieste, mentre il quarto ed il quinto piano ospiteranno gli uffici e i servizi di pre-confezionamento e controllo delle merci. Tali due piani avranno le facciate interne prospicienti l'ampio terrazzo costituente la copertura dei saloni di vendita. Questo nuovo centro d'affari verrà corredato dei più moderni impianti di condizionamento e riscaldamento, dei servizi igienici, antincendio, di montacarichi e ascensori e di tutti i servizi ausiliari che la grande azienda mette a disposizione del personale; il locale sottotetto è destinato a magazzino merci e deposito imbusti.

La nuova costruzione, avanzandosi del più moderno materiale che hanno completamente modificato i criteri costruttivi nell'edilizia, risulterà in struttura portante in cemento armato, con una compartimentazione orizzontale che prevede un salone adibito a negozio nell'interno, con sovrapposito al pianoterra e tre piani da adibirsi pure a reparto vendita e servizi, oltre che da un ampio scalone pedonale, pure da una scala mobile centrale, la seconda a Trieste, mentre il quarto ed il quinto piano ospiteranno gli uffici e i servizi di pre-confezionamento e controllo delle merci. Tali due piani avranno le facciate interne prospicienti l'ampio terrazzo costituente la copertura dei saloni di vendita. Questo nuovo centro d'affari verrà corredato dei più moderni impianti di condizionamento e riscaldamento, dei servizi igienici, antincendio, di montacarichi e ascensori e di tutti i servizi ausiliari che la grande azienda mette a disposizione del personale; il locale sottotetto è destinato a magazzino merci e deposito imbusti.

La nuova costruzione, avanzandosi del più moderno materiale che hanno completamente modificato i criteri costruttivi nell'edilizia, risulterà in struttura portante in cemento armato, con una compartimentazione orizzontale che prevede un salone adibito a negozio nell'interno, con sovrapposito al pianoterra e tre piani da adibirsi pure a reparto vendita e servizi, oltre che da un ampio scalone pedonale, pure da una scala mobile centrale, la seconda a Trieste, mentre il quarto ed il quinto piano ospiteranno gli uffici e i servizi di pre-confezionamento e controllo delle merci. Tali due piani avranno le facciate interne prospicienti l'ampio terrazzo costituente la copertura dei saloni di vendita. Questo nuovo centro d'affari verrà corredato dei più moderni impianti di condizionamento e riscaldamento, dei servizi igienici, antincendio, di montacarichi e ascensori e di tutti i servizi ausiliari che la grande azienda mette a disposizione del personale; il locale sottotetto è destinato a magazzino merci e deposito imbusti.

La nuova costruzione, avanzandosi del più moderno materiale che hanno completamente modificato i criteri costruttivi nell'edilizia, risulterà in struttura portante in cemento armato, con una compartimentazione orizzontale che prevede un salone adibito a negozio nell'interno, con sovrapposito al pianoterra e tre piani da adibirsi pure a reparto vendita e servizi, oltre che da un ampio scalone pedonale, pure da una scala mobile centrale, la seconda a Trieste, mentre il quarto ed il quinto piano ospiteranno gli uffici e i servizi di pre-confezionamento e controllo delle merci. Tali due piani avranno le facciate interne prospicienti l'ampio terrazzo costituente la copertura dei saloni di vendita. Questo nuovo centro d'affari verrà corredato dei più moderni impianti di condizionamento e riscaldamento, dei servizi igienici, antincendio, di montacarichi e ascensori e di tutti i servizi ausiliari che la grande azienda mette a disposizione del personale; il locale sottotetto è destinato a magazzino merci e deposito imbusti.

La nuova costruzione, avanzandosi del più moderno materiale che hanno completamente modificato i criteri costruttivi nell'edilizia, risulterà in struttura portante in cemento armato, con una compartimentazione orizzontale che prevede un salone adibito a negozio nell'interno, con sovrapposito al pianoterra e tre piani da adibirsi pure a reparto vendita e servizi, oltre che da un ampio scalone pedonale, pure da una scala mobile centrale, la seconda a Trieste, mentre il quarto ed il quinto piano ospiteranno gli uffici e i servizi di pre-confezionamento e controllo delle merci. Tali due piani avranno le facciate interne prospicienti l'ampio terrazzo costituente la copertura dei saloni di vendita. Questo nuovo centro d'affari verrà corredato dei più moderni impianti di condizionamento e riscaldamento, dei servizi igienici, antincendio, di montacarichi e ascensori e di tutti i servizi ausiliari che la grande azienda mette a disposizione del personale; il locale sottotetto è destinato a magazzino merci e deposito imbusti.

La nuova costruzione, avanzandosi del più moderno materiale che hanno completamente modificato i criteri costruttivi nell'edilizia, risulterà in struttura portante in cemento armato, con una compartimentazione orizzontale che prevede un salone adibito a negozio nell'interno, con sovrapposito al pianoterra e tre piani da adibirsi pure a reparto vendita e servizi, oltre che da un ampio scalone pedonale, pure da una scala mobile centrale, la seconda a Trieste, mentre il quarto ed il quinto piano ospiteranno gli uffici e i servizi di pre-confezionamento e controllo delle merci. Tali due piani avranno le facciate interne prospicienti l'ampio terrazzo costituente la copertura dei saloni di vendita. Questo nuovo centro d'affari verrà corredato dei più moderni impianti di condizionamento e riscaldamento, dei servizi igienici, antincendio, di montacarichi e ascensori e di tutti i servizi ausiliari che la grande azienda mette a disposizione del personale; il locale sottotetto è destinato a magazzino merci e deposito imbusti.

La nuova costruzione, avanzandosi del più moderno materiale che hanno completamente modificato i criteri costruttivi nell'edilizia, risulterà in struttura portante in cemento armato, con una compartimentazione orizzontale che prevede un salone adibito a negozio nell'interno, con sovrapposito al pianoterra e tre piani da adibirsi pure a reparto vendita e servizi, oltre che da un ampio scalone pedonale, pure da una scala mobile centrale, la seconda a Trieste, mentre il quarto ed il quinto piano ospiteranno gli uffici e i servizi di pre-confezionamento e controllo delle merci. Tali due piani avranno le facciate interne prospicienti l'ampio terrazzo costituente la copertura dei saloni di vendita. Questo nuovo centro d'affari verrà corredato dei più moderni impianti di condizionamento e riscaldamento, dei servizi igienici, antincendio, di montacarichi e ascensori e di tutti i servizi ausiliari che la grande azienda mette a disposizione del personale; il locale sottotetto è destinato a magazzino merci e deposito imbusti.

La nuova costruzione, avanzandosi del più moderno materiale che hanno completamente modificato i criteri costruttivi nell'edilizia, risulterà in struttura portante in cemento armato, con una compartimentazione orizzontale che prevede un salone adibito a negozio nell'interno, con sovrapposito al pianoterra e tre piani da adibirsi pure a reparto vendita e servizi, oltre che da un ampio scalone pedonale, pure da una scala mobile centrale, la seconda a Trieste, mentre il quarto ed il quinto piano ospiteranno gli uffici e i servizi di pre-confezionamento e controllo delle merci. Tali due piani avranno le facciate interne prospicienti l'ampio terrazzo costituente la copertura dei saloni di vendita. Questo nuovo centro d'affari verrà corredato dei più moderni impianti di condizionamento e riscaldamento, dei servizi igienici, antincendio, di montacarichi e ascensori e di tutti i servizi ausiliari che la grande azienda mette a disposizione del personale; il locale sottotetto è destinato a magazzino merci e deposito imbusti.

La nuova costruzione, avanzandosi del più moderno materiale che hanno completamente modificato i criteri costruttivi nell'edilizia, risulterà in struttura portante in cemento armato, con una compartimentazione orizzontale che prevede un salone adibito a negozio nell'interno, con sovrapposito al pianoterra e tre piani da adibirsi pure a reparto vendita e servizi, oltre che da un ampio scalone pedonale, pure da una scala mobile centrale, la seconda a Trieste, mentre il quarto ed il quinto piano ospiteranno gli uffici e i servizi di pre-confezionamento e controllo delle merci. Tali due piani avranno le facciate interne prospicienti l'ampio terrazzo costituente la copertura dei saloni di vendita. Questo nuovo centro d'affari verrà corredato dei più moderni impianti di condizionamento e riscaldamento, dei servizi igienici, antincendio, di montacarichi e ascensori e di tutti i servizi ausiliari che la grande azienda mette a disposizione del personale; il locale sottotetto è destinato a magazzino merci e deposito imbusti.

La nuova costruzione, avanzandosi del più moderno materiale che hanno completamente modificato i criteri costruttivi nell'edilizia, risulterà in struttura portante in cemento armato, con una compartimentazione orizzontale che prevede un salone adibito a negozio nell'interno, con sovrapposito al pianoterra e tre piani da adibirsi pure a reparto vendita e servizi, oltre che da un ampio scalone pedonale, pure da una scala mobile centrale, la seconda a Trieste, mentre il quarto ed il quinto piano ospiteranno gli uffici e i servizi di pre-confezionamento e controllo delle merci. Tali due piani avranno le facciate interne prospicienti l'ampio terrazzo costituente la copertura dei saloni di vendita. Questo nuovo centro d'affari verrà corredato dei più moderni impianti di condizionamento e riscaldamento, dei servizi igienici, antincendio, di montacarichi e ascensori e di tutti i servizi ausiliari che la grande azienda mette a disposizione del personale; il locale sottotetto è destinato a magazzino merci e deposito imbusti.

La nuova costruzione, avanzandosi del più moderno materiale che hanno completamente modificato i criteri costruttivi nell'edilizia, risulterà in struttura portante in cemento armato, con una compartimentazione orizzontale che prevede un salone adibito a negozio nell'interno, con sovrapposito al pianoterra e tre piani da adibirsi pure a reparto vendita e servizi, oltre che da un ampio scalone pedonale, pure da una scala mobile centrale, la seconda a Trieste, mentre il quarto ed il quinto piano ospiteranno gli uffici e i servizi di pre-confezionamento e controllo delle merci. Tali due piani avranno le facciate interne prospicienti l'ampio terrazzo costituente la copertura dei saloni di vendita. Questo nuovo centro d'affari verrà corredato dei più moderni impianti di condizionamento e riscaldamento, dei servizi igienici, antincendio, di montacarichi e ascensori e di tutti i servizi ausiliari che la grande azienda mette a disposizione del personale; il locale sottotetto è destinato a magazzino merci e deposito imbusti.

La nuova costruzione, avanzandosi del più moderno materiale che hanno completamente modificato i criteri costruttivi nell'edilizia, risulterà in struttura portante in cemento armato, con una compartimentazione orizzontale che prevede un salone adibito a negozio nell'interno, con sovrapposito al pianoterra e tre piani da adibirsi pure a reparto vendita e servizi, oltre che da un ampio scalone pedonale, pure da una scala mobile centrale, la seconda a Trieste, mentre il quarto ed il quinto piano ospiteranno gli uffici e i servizi di pre-confezionamento e controllo delle merci. Tali due piani avranno le facciate interne prospicienti l'ampio terrazzo costituente la copertura dei saloni di vendita. Questo nuovo centro d'affari verrà corredato dei più moderni impianti di condizionamento e riscaldamento, dei servizi igienici, antincendio, di montacarichi e ascensori e di tutti i servizi ausiliari che la grande azienda mette a disposizione del personale; il locale sottotetto è destinato a magazzino merci e deposito imbusti.

La nuova costruzione, avanzandosi del più moderno materiale che hanno completamente modificato i criteri costruttivi nell'edilizia, risulterà in struttura portante in cemento armato, con una compartimentazione orizzontale che prevede un salone adibito a negozio nell'interno, con sovrapposito al pianoterra e tre piani da adibirsi pure a reparto vendita e servizi, oltre che da un ampio scalone pedonale, pure da una scala mobile centrale, la seconda a Trieste, mentre il quarto ed il quinto piano ospiteranno gli uffici e i servizi di pre-confezionamento e controllo delle merci. Tali due piani avranno le facciate interne prospicienti l'ampio terrazzo costituente la copertura dei saloni di vendita. Questo nuovo centro d'affari verrà corredato dei più moderni impianti di condizionamento e riscaldamento, dei servizi igienici, antincendio, di montacarichi e ascensori e di tutti i servizi ausiliari che la grande azienda mette a disposizione del personale; il locale sottotetto è destinato a magazzino merci e deposito imbusti.

La nuova costruzione, avanzandosi del più moderno materiale che hanno completamente modificato i criteri costruttivi nell'edilizia, risulterà in struttura portante in cemento armato, con una compartimentazione orizzontale che prevede un salone adibito a negozio nell'interno, con sovrapposito al pianoterra e tre piani da adibirsi pure a reparto vendita e servizi, oltre che da un ampio scalone pedonale, pure da una scala mobile centrale, la seconda a Trieste, mentre il quarto ed il quinto piano ospiteranno gli uffici e i servizi di pre-confezionamento e controllo delle merci. Tali due piani avranno le facciate interne prospicienti l'ampio terrazzo costituente la copertura dei saloni di vendita. Questo nuovo centro d'affari verrà corredato dei più moderni impianti di condizionamento e riscaldamento, dei servizi igienici, antincendio, di montacarichi e ascensori e di tutti i servizi ausiliari che la grande azienda mette a disposizione del personale; il locale sottotetto è destinato a magazzino merci e deposito imbusti.

La nuova costruzione, avanzandosi del più moderno materiale che hanno completamente modificato i criteri costruttivi nell'edilizia, risulterà in struttura portante in cemento armato, con una compartimentazione orizzontale che prevede un salone adibito a negozio nell'interno, con sovrapposito al pianoterra e tre piani da adibirsi pure a reparto vendita e servizi, oltre che da un ampio scalone pedonale, pure da una scala mobile centrale, la seconda a Trieste, mentre il quarto ed il quinto piano ospiteranno gli uffici e i servizi di pre-confezionamento e controllo delle merci. Tali due piani avranno le facciate interne prospicienti l'ampio terrazzo costituente la copertura dei saloni di vendita. Questo nuovo centro d'affari verrà corredato dei più moderni impianti di condizionamento e riscaldamento, dei servizi igienici, antincendio, di montacarichi e ascensori e di tutti i servizi ausiliari che la grande azienda mette a disposizione del personale; il locale sottotetto è destinato a magazzino merci e deposito imbusti.

La nuova costruzione, avanzandosi del più moderno materiale che hanno completamente modificato i criteri costruttivi nell'edilizia, risulterà in struttura portante in cemento armato, con una compartimentazione orizzontale che prevede un salone adibito a negozio nell'interno, con sovrapposito al pianoterra e tre piani da adibirsi pure a reparto vendita e servizi, oltre che da un ampio scalone pedonale, pure da una scala mobile centrale, la seconda a Trieste, mentre il quarto ed il quinto piano ospiteranno gli uffici e i servizi di pre-confezionamento e controllo delle merci. Tali due piani avranno le facciate interne prospicienti l'ampio terrazzo costituente la copertura dei saloni di vendita. Questo nuovo centro d'affari verrà corredato dei più moderni impianti di condizionamento e riscaldamento, dei servizi igienici, antincendio, di montacarichi e ascensori e di tutti i servizi ausiliari che la grande azienda mette a disposizione del personale; il locale sottotetto è destinato a magazzino merci e deposito imbusti.

La nuova costruzione, avanzandosi del più moderno materiale che hanno completamente modificato i criteri costruttivi nell'edilizia, risulterà in struttura portante in cemento armato, con una compartimentazione orizzontale che prevede un salone adibito a negozio nell'interno, con sovrapposito al pianoterra e tre piani da adibirsi pure a reparto vendita e servizi, oltre che da un ampio scalone pedonale, pure da una scala mobile centrale, la seconda a Trieste, mentre il quarto ed il quinto piano ospiteranno gli uffici e i servizi di pre-confezionamento e controllo delle merci. Tali due piani avranno le facciate interne prospicienti l'ampio terrazzo costituente la copertura dei saloni di vendita. Questo nuovo centro d'affari verrà corredato dei più moderni impianti di condizionamento e riscaldamento, dei servizi igienici, antincendio, di montacarichi e ascensori e di tutti i servizi ausiliari che la grande azienda mette a disposizione del personale; il locale sottotetto è destinato a magazzino merci e deposito imbusti.

La nuova costruzione, avanzandosi del più moderno materiale che hanno completamente modificato i criteri costruttivi nell'edilizia, risulterà in struttura portante in cemento armato, con una compartimentazione orizzontale che prevede un salone adibito a negozio nell'interno, con sovrapposito al pianoterra e tre piani da adibirsi pure a reparto vendita e servizi, oltre che da un ampio scalone pedonale, pure da una scala mobile centrale, la seconda a Trieste, mentre il quarto ed il quinto piano ospiteranno gli uffici e i servizi di pre-confezionamento e controllo delle merci. Tali due piani avranno le facciate interne prospicienti l'ampio terrazzo costituente la copertura dei saloni di vendita. Questo nuovo centro d'affari verrà corredato dei più moderni impianti di condizionamento e riscaldamento, dei servizi igienici, antincendio, di montacarichi e ascensori e di tutti i servizi ausiliari che la grande azienda mette a disposizione del personale; il locale sottotetto è destinato a magazzino merci e deposito imbusti.

La nuova costruzione, avanzandosi del più moderno materiale che hanno completamente modificato i criteri costruttivi nell'edilizia, risulterà in struttura portante in cemento armato, con una compartimentazione orizzontale che prevede un salone adibito a negozio nell'interno, con sovrapposito al pianoterra e tre piani da adibirsi pure a reparto vendita e servizi, oltre che da un ampio scalone pedonale, pure da una scala mobile centrale, la seconda a Trieste, mentre il quarto ed il quinto piano ospiteranno gli uffici e i servizi di pre-confezionamento e controllo delle merci. Tali due piani avranno le facciate interne prospicienti l'ampio terrazzo costituente la copertura dei saloni di vendita. Questo nuovo centro d'affari verrà corredato dei più moderni impianti di condizionamento e riscaldamento, dei servizi igienici, antincendio, di montacarichi e ascensori e di tutti i servizi ausiliari che la grande azienda mette a disposizione del personale; il locale sottotetto è destinato a magazzino merci e deposito imbusti.

La nuova costruzione, avanzandosi del più moderno materiale che hanno completamente modificato i criteri costruttivi nell'edilizia, risulterà in struttura portante in cemento armato, con una compartimentazione orizzontale che prevede un salone adibito a negozio nell'interno, con sovrapposito al pianoterra e tre piani da adibirsi pure a reparto vendita e servizi, oltre che da un ampio scalone pedonale, pure da una scala mobile centrale, la seconda a Trieste, mentre il quarto ed il quinto piano ospiteranno gli uffici e i servizi di pre-confezionamento e controllo delle merci. Tali due piani avranno le facciate interne prospicienti l'ampio terrazzo costituente la copertura dei saloni di vendita. Questo nuovo centro d'affari verrà corredato dei più moderni impianti di condizionamento e riscaldamento, dei servizi igienici, antincendio, di montacarichi e ascensori e di tutti i servizi ausiliari che la grande azienda mette a disposizione del personale; il locale sottotetto è destinato a magazzino merci e deposito imbusti.

La nuova costruzione, avanzandosi del più moderno materiale che hanno completamente modificato i criteri costruttivi nell'edilizia, risulterà in struttura portante in cemento armato, con una compartimentazione orizzontale che prevede un salone adibito a negozio nell'interno, con sovrapposito al pianoterra e tre piani da adibirsi pure a reparto vendita e servizi, oltre che da un ampio scalone pedonale, pure da una scala mobile centrale, la seconda a Trieste, mentre il quarto ed il quinto piano ospiteranno gli uffici e i servizi di pre-confezionamento e controllo delle merci. Tali due piani avranno le facciate interne prospicienti l'ampio terrazzo costituente la copertura dei saloni di vendita. Questo nuovo centro d'affari verrà corredato dei più moderni impianti di condizionamento e riscaldamento, dei servizi igienici, antincendio, di montacarichi e ascensori e di tutti i servizi ausiliari che la grande azienda mette a disposizione del personale; il locale sottotetto è destinato a magazzino merci e deposito imbusti.

La nuova costruzione, avanzandosi del più moderno materiale che hanno completamente modificato i criteri costruttivi nell'edilizia, risulterà in struttura portante in cemento armato, con una compartimentazione orizzontale che prevede un salone adibito a negozio nell'interno, con sovrapposito al pianoterra e tre piani da adibirsi pure a reparto vendita e servizi, oltre che da un ampio scalone pedonale, pure da una scala mobile centrale, la seconda a Trieste, mentre il quarto ed il quinto piano ospiteranno gli uffici e i servizi di pre-confezionamento e controllo delle merci. Tali due piani avranno le facciate interne prospicienti l'ampio terrazzo costituente la copertura dei saloni di vendita. Questo nuovo centro d'affari verrà corredato dei più moderni impianti di condizionamento e riscaldamento, dei servizi igienici, antincendio, di montacarichi e ascensori e di tutti i servizi ausiliari che la grande azienda mette a disposizione del personale; il locale sottotetto è destinato a magazzino merci e deposito imbusti.

La nuova costruzione, avanzandosi del più moderno materiale che hanno completamente modificato i criteri costruttivi nell'edilizia, risulterà in struttura portante in cemento armato, con una compartimentazione orizzontale che prevede un salone adibito a negozio nell'interno, con sovrapposito al pianoterra e tre piani da adibirsi pure a reparto vendita e servizi, oltre che da un ampio scalone pedonale, pure da una scala mobile centrale, la seconda a Trieste, mentre il quarto ed il quinto piano ospiteranno gli uffici e i servizi di pre-confezionamento e controllo delle merci. Tali due piani avranno le facciate interne prospicienti l'ampio terrazzo costituente la copertura dei saloni di vendita. Questo nuovo centro d'affari verrà corredato dei più moderni impianti di condizionamento e riscaldamento, dei servizi igienici, antincendio, di montacarichi e ascensori e di tutti i servizi ausiliari che la grande azienda mette a disposizione del personale; il locale sottotetto è destinato a magazzino merci e deposito imbusti.

La nuova costruzione, avanzandosi del più moderno materiale che hanno completamente modificato i criteri costruttivi nell'edilizia, risulterà in struttura portante in cemento armato, con una compartimentazione orizzontale che prevede un salone adibito a negozio nell'interno, con sovrapposito al pianoterra e tre piani da adibirsi pure a reparto vendita e servizi, oltre che da un ampio scalone pedonale, pure da una scala mobile centrale, la seconda a Trieste, mentre il quarto ed il quinto piano ospiteranno gli uffici e i servizi di pre-confezionamento e controllo delle merci. Tali due piani avranno le facciate interne prospicienti l'ampio terrazzo costituente la copertura dei saloni di vendita. Questo nuovo centro d'affari verrà corredato dei più moderni impianti di condizionamento e riscaldamento, dei servizi igienici, antincendio, di montacarichi e ascensori e di tutti i servizi ausiliari che la grande azienda mette a disposizione del personale; il locale sottotetto è destinato a magazzino merci e deposito imbusti.

INCIDENTE NOTTURNO A VILLA OPICINA

Scoter senza controllo addosso a tre militari

Uno dei soldati è ricoverato in gravi condizioni Donna travolta al capolinea del tram di Barcola

Tre soldati, che stavano tran-

sitando ieri sera verso la mezzanotte lungo la via Procaccio di Opicina, sono stati investiti e travolti da uno scooter impazzito. Alla guida della motoretta sedeva il giovane apprendista meccanico Giovanni Alberi, domiciliato al numero 18 di Sanstoria, mentre sul sedellino posteriore aveva preso posto l'apprendista carozziere Emilio Brischia di 17 anni, abitante a Gabrovizza 2.

I tre erano partiti verso Procaccio quando, giunti all'altezza della Caserma «Bruner», a causa dell'asfalto scivoloso scendevano in una curva e andavano a investire i tre militari. I due giovani sono rimasti feriti e così pure i soldati, uno dei quali sembra versare in gravi condizioni d'urto, dopo che l'ora tarda non siamo ancora a conoscenza dei nomi dei militari, né della diagnosi del medico militare. Si sa soltanto che uno dei militari, per le cure mediche, nella loro caserma. Sul posto dell'incidente sono giunti poco dopo i sanitari della CRI, i quali hanno trasportato all'ospedale i due giovani, e i militari della radiomobili dei carabinieri di via Cologna.

VENEREE ENDOCRINE
Via S. Caterina 5 - Tel. 29977
Orario: 11-13 - 17-20

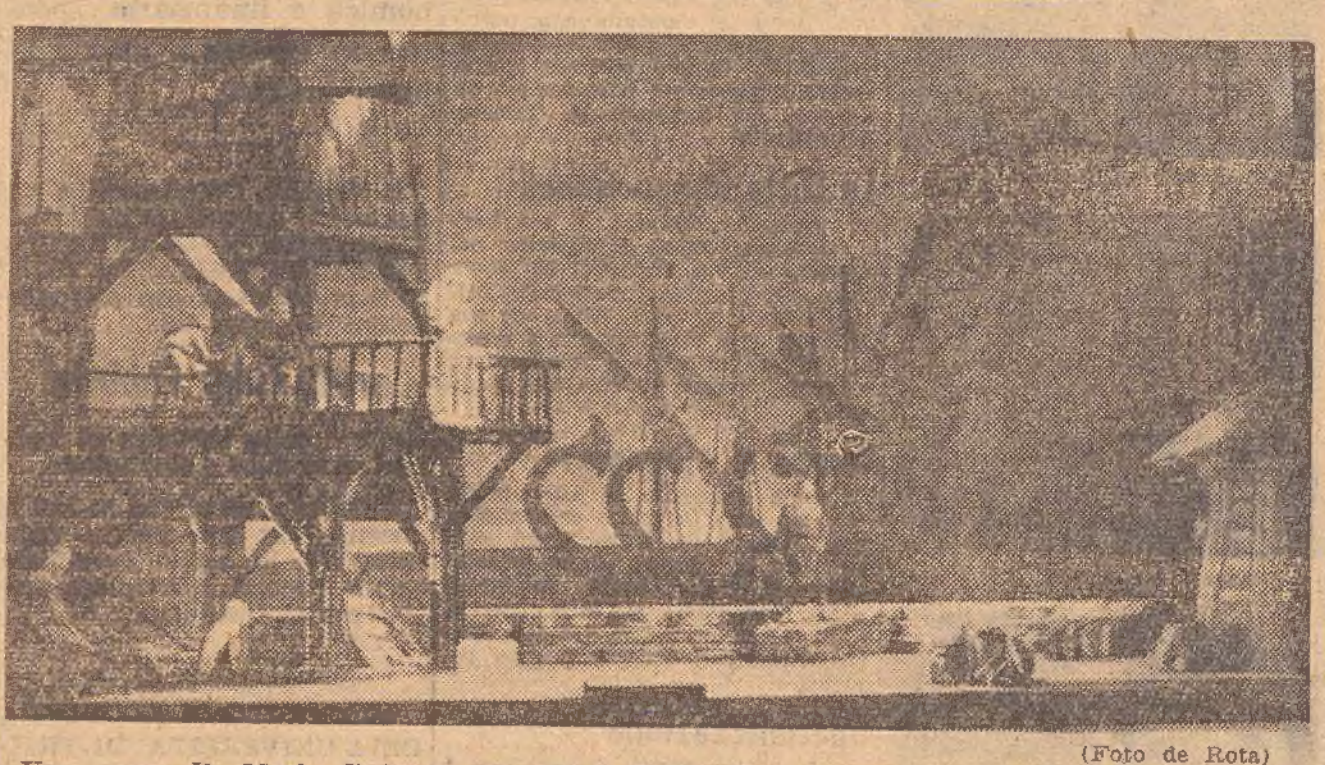
SPETTACOLI

IL SECONDO APPUNTAMENTO DELLA STAGIONE LIRICA AL TEATRO VERDI

Accoglienze trionfali a «Maria d'Alessandria»

Smagliante esecuzione dell'opera di Ghedini diretta dal maestro Abbado

«Maria d'Alessandria» di G. F. Ghedini ha avuto, fin dall'inizio, una accoglienza trionfale. L'opera, che è stata presentata al pubblico di Trieste, ha ottenuto un successo che non si era mai visto in Italia. La musica, che è stata composta da Ghedini, è stata eseguita con una maestria e una bellezza che non si era mai vista in Italia. La regia, che è stata messa in scena da Ghedini, è stata eseguita con una maestria e una bellezza che non si era mai vista in Italia.



Una scena di «Maria d'Alessandria» di G. F. Ghedini rappresentata ieri sera con successo

dotato come Ghedini di risorse doviziose. Anzitutto il personaggio è oltremodo insidioso e pericoloso. Ghedini ha composto la musica con una maestria e una bellezza che non si era mai vista in Italia. La regia, che è stata messa in scena da Ghedini, è stata eseguita con una maestria e una bellezza che non si era mai vista in Italia.

compagnata all'esigenza della scena qui intesa nei suoi termini di problema di tecnica, di regia e di luci. Ghedini ha composto la musica con una maestria e una bellezza che non si era mai vista in Italia. La regia, che è stata messa in scena da Ghedini, è stata eseguita con una maestria e una bellezza che non si era mai vista in Italia.

I giorni della lirica

Oggi alle ore 18, in un'occasione di grande importanza, si presenta al pubblico di Trieste l'opera «Maria d'Alessandria» di G. F. Ghedini. L'opera, che è stata composta da Ghedini, è stata eseguita con una maestria e una bellezza che non si era mai vista in Italia. La regia, che è stata messa in scena da Ghedini, è stata eseguita con una maestria e una bellezza che non si era mai vista in Italia.

trono al maestro possibilità espressive inesauribili. La scena delle tentate seduzioni nel secondo atto, coi richiami alle danze nelle scene ambinate al suono dei flauti, per un tufo Maria si svolge con raffinato arabesco d'orientale a cui prestano pregevolezza gli strumenti. La musica, che è stata composta da Ghedini, è stata eseguita con una maestria e una bellezza che non si era mai vista in Italia. La regia, che è stata messa in scena da Ghedini, è stata eseguita con una maestria e una bellezza che non si era mai vista in Italia.

mentre il numero dei visitatori dei musei d'arte è di 4.455, con un aumento del 18 per cento rispetto al 1959. Il numero dei visitatori del Museo di Storia Naturale è di 1.100, con un aumento del 10 per cento rispetto al 1959. Il numero dei visitatori del Museo di Scienze è di 800, con un aumento del 12 per cento rispetto al 1959.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO VERDI. Stagione lirica. Oggi alle ore 18, ultima rappresentazione di «Maria d'Alessandria» di G. F. Ghedini. L'opera, che è stata composta da Ghedini, è stata eseguita con una maestria e una bellezza che non si era mai vista in Italia. La regia, che è stata messa in scena da Ghedini, è stata eseguita con una maestria e una bellezza che non si era mai vista in Italia.

TEATRO VERDI. Stagione lirica. Oggi alle ore 18, ultima rappresentazione di «Maria d'Alessandria» di G. F. Ghedini. L'opera, che è stata composta da Ghedini, è stata eseguita con una maestria e una bellezza che non si era mai vista in Italia. La regia, che è stata messa in scena da Ghedini, è stata eseguita con una maestria e una bellezza che non si era mai vista in Italia.

GRATTACIELO. «Dalla terrazza». Scenografia di Franco Zeffirelli. Regia di Franco Zeffirelli. L'opera, che è stata composta da Zeffirelli, è stata eseguita con una maestria e una bellezza che non si era mai vista in Italia. La regia, che è stata messa in scena da Zeffirelli, è stata eseguita con una maestria e una bellezza che non si era mai vista in Italia.

GRATTACIELO. «Dalla terrazza». Scenografia di Franco Zeffirelli. Regia di Franco Zeffirelli. L'opera, che è stata composta da Zeffirelli, è stata eseguita con una maestria e una bellezza che non si era mai vista in Italia. La regia, che è stata messa in scena da Zeffirelli, è stata eseguita con una maestria e una bellezza che non si era mai vista in Italia.

IL GRANDE PESCATORE. «Il grande pescatore». Scenografia di Franco Zeffirelli. Regia di Franco Zeffirelli. L'opera, che è stata composta da Zeffirelli, è stata eseguita con una maestria e una bellezza che non si era mai vista in Italia. La regia, che è stata messa in scena da Zeffirelli, è stata eseguita con una maestria e una bellezza che non si era mai vista in Italia.

IL GRANDE PESCATORE. «Il grande pescatore». Scenografia di Franco Zeffirelli. Regia di Franco Zeffirelli. L'opera, che è stata composta da Zeffirelli, è stata eseguita con una maestria e una bellezza che non si era mai vista in Italia. La regia, che è stata messa in scena da Zeffirelli, è stata eseguita con una maestria e una bellezza che non si era mai vista in Italia.

«Cabaret» letterario all'Istituto germanico

Serata d'eccezione quella che si è tenuta ieri sera all'Istituto germanico di cultura in via Coronini. Serata spassosa e intelligente, peccato che è stata accessibile soltanto a coloro che hanno una buona conoscenza della lingua tedesca e dei modi di dire in uso oggi. Hanna Dieter Huesch ha portato a Trieste il suo cabaret che è stato molto apprezzato dal pubblico.

Sono acute e caustiche critiche sociali le sue, che abbracciano ogni campo. Piaciute la parodia dei turisti tedeschi che si recano in Italia, gli elogi dei nomi, portati le loro abitudini e divenute così ridicole. A metà dello spettacolo l'attore, che è anche autore dei testi, ha fatto un'analisi del cabaret, che è stato molto apprezzato dal pubblico.

La Messa di S. Cecilia al Conservatorio di musica. Martedì, alle ore 11, nella chiesa di S. Cecilia, patrona del Conservatorio di musica, si celebrerà la Messa di S. Cecilia, patrona del Conservatorio di musica.

PRIMEVISIONI

«Il vigile» - «Dalla terrazza»

Non infiammò la testa nella sabbia, il vigile di Luigi Zampa rifà in parodia non tanto vago il caso Melone, cronaca ancora recente di vita italiana. Lo rifà sotto specie di Alberto Sordi, ovvero sorridendo e ridendo, ma progressivamente, come il film si svolge, l'allegra si incarna di amarezza. In fondo, caricaturato fin che si vuole, è un determinato costume nostro messo alla berlina, e la famiglia di Otelio, composta di stendardi, ma poveri, sta per rimettersi. Si arriva proprio a un passo dalla commedia, se non altro per quel ragazzino che promette di venir su bene, quando ecco gli tocca subito imparare come sventoli mutevole, sotto il vento della corruzione, la bandiera dell'onestà; ieri per il nonno, oggi per il padre, domani — quasi certo — per lui. La pillola amara che si sciolge lenta in fondo al bicchiere del buon umore è fornita sapientemente da Zampa, che dopo la parentesi dell'ottimo «Processo alla città» e de «La Romana» ritorna allo specchio della vita, con «Il vigile», «Anni facili» e «L'arte di arrangiarsi». I riferimenti contenuti nel film, come le allusioni e la segreta morale, possono essere scaturiti da Sordi. Sopra il continuo divertimento vale ricordare un'altra s-assoluta interpretazione di Sordi, nel suo personaggio statico e opportunistico, affidato da un godibile Vittorio De Sica nella parte del Sindaco, e dalla brava Marisa Merlini in quella di moglie.

Specchio di vita e di costume, questa volta americana, anche nell'ampio e colorato «Dal-

Oggi all'Excelsior

ECCEZIONALE PRIMA

DEAN MARTIN ANTHONY FRANCIOSA SHIRLEY MACLAINE CAROLYN JONES. «Dalla terrazza» è un film che si «legge» volentieri come un romanzo. Ha svolte importanti e interessanti, dialoghi spigliati, personaggi complessi e, quel che conta, eccellenti attori per interpreti, tutti professionalmente di livello più che dignitoso. Non parliamo ovviamente di quelli di lusso, come l'intramontabile, tenace e brissimista Myrna Loy (la madre), o la coppia Paul Newman e Joanne Woodward, ma intendiamo gli altri, protagonisti o meno, quali Leo Ames (il padre), Ina Balin (Natalie), George Grizzard. Nell'insieme uno spettacolo non privo di opulenza, che fa spettacolo di cinema alla buona maniera romantica di Hollywood.

IL PREZZO DEL SUCCESSO

«Il prezzo del successo» è un film che si «legge» volentieri come un romanzo. Ha svolte importanti e interessanti, dialoghi spigliati, personaggi complessi e, quel che conta, eccellenti attori per interpreti, tutti professionalmente di livello più che dignitoso. Non parliamo ovviamente di quelli di lusso, come l'intramontabile, tenace e brissimista Myrna Loy (la madre), o la coppia Paul Newman e Joanne Woodward, ma intendiamo gli altri, protagonisti o meno, quali Leo Ames (il padre), Ina Balin (Natalie), George Grizzard. Nell'insieme uno spettacolo non privo di opulenza, che fa spettacolo di cinema alla buona maniera romantica di Hollywood.

Kosmetik München
avverte la sua gentile clientela che una sua Tecnica Estetista è a disposizione presso la Profumeria «LILY» di VILLA PIETRO & ESTER via G. Gallina 6 - TRIESTE DAL 21 AL 26 NOVEMBRE

Le Signore potranno avere gratuitamente un maquillage completo e tutte le indicazioni estetico-curative della cosmetologia moderna.

SONO OTTIMI COSTANO POCO
Ve li offre con fiducia a L. 5000 al mese la Ditta

Mario Chicco
Negozio centrale: VIA S. LAZZARO 8 - Tel. 23170
Filiale: VIA IMBRIANI 11 - Telef. 93838

Buda
il vostro ufficio di fiducia

AL FENICE
UNA RISATA DALLA PRIMA ALL'ULTIMA SCENA

il VIGILE
VITTORIO DE SICA MARISA MERLINI MARA BERNI NANDO BRUNO RIGGARDI GARRONE (LA ZOPPELLI) MARIO RIVA SILVIA ROSSINI LUIGI ZAMPA

Vietato ai minori di 16 anni

Appuntamento alla TV

Dall'«Eterna illusione» alla «Famiglia impossibile» un passo non tanto lungo - Soldati e Zavattini cercano di spiegarci che cosa leggiamo - «La Pisana» sta avviandosi all'epilogo

Uno dei temi teatrali e cinematografici che alla vigilia della seconda guerra mondiale ebbe molto successo tra i pubblici americani fu quello delle «famiglie impossibili». Un film come «L'eterna illusione» di Frank Capra, che tratta della commedia di Kaufman e Hart, «Non potete portarvi appresso», costituiti ad esempio un modello ideale cui non si manca di riferirsi quando si parla di «famiglie impossibili» o di «picchiellati».

Un ramoscello esile, esilissimo ma non degenerate di questo tronco, è «Giorgio e Margherita» dell'ingegner Gerald Savory che la TV ha trasmesso l'altra sera e che parecchi anni fa Memo Benassi e Laura Carli portarono con brillanti risultati sulle nostre scene.

Anche qui si tratta di una famiglia un po' vitiviva e piena di tie. Il capo, Malcolm Smith, ha una sola assorbita mania: l'epistemologia, principio e fine del mondo. Anche la moglie, è uno di quei tipi sempre vivaci, queruli e inconfondibili.

Vengono poi i tre figli: Dudley col pallino dell'arte e del friz, Frankie con gli atteggiamenti sprezzanti d'una «eddy-gir», ma col cuore inarupato di melassa, ed infine Claudio. Costui è un po' la pecora nera della casa, essendo un giovanotto normale, troppo normale, persino piagnolo, occupato in un'attività regolare (fa l'architetto), sprovvisto di fantasmi, ma in possesso di una idea chiara e precisa: concrete. Figurarsi l'emozione dei familiari allorché anche Claudio si mette a fare il matto, a pretendere cioè di sposare Gladys, la bella cameriera di casa. I fratelli ora cominciano a riconoscerlo come uno dei loro, sangue del proprio sangue. La sala ad avanzare delle riserve, anzi ad opporre una decisa resistenza al progetto matrimoniale è mamma Alice, turbata all'idea che il figlio sposi una ragazza di condizione inferiore e la privi, oltre a tutto, d'una solerte cameriera. Le forze avrebbe partita vincente se la scaltra Gladys non avesse l'astuzia d'ingannare il nobilito dell'orgogliosa signora lamentandole l'opposizione dei propri genitori e parenti, tutti maggiordomi di lord e di per congegni aristocratici, alle sue nozze con un piccolo, semplice, simpatico, puntato sul vivo, Alice riempie le vele e benedice l'unione di Claudio e Gladys, e poiché nel frattempo c'era stato anche un tenero

sentimento fra un amico pianista di Dudley, Ruggero, e Frankie, i confetti in casa Smith si spreceranno. Ma — osservava — «La Pisana» che Giorgio Margherita (quelli del titolo) che centrano in questa commedia? Non c'entra quasi affatto. Sono un pretesto, una trovata, un garbato falso scopo: sono due nomi che tutti pronunciano spesso, due presenze invisibili che incombono, spiritosamente, e continuano, nel «ménage» della famiglia Smith. La commedia di Gerald Savory è una commedia leggera, leggera, ma abbastanza simpatica. Franco Scandura nella parte di Malcolm e Laura Carli in quella di Alice hanno trovato una notevole pertinenza di toni, secondati dagli altri che erano Nando Gazzolo, spassoso nella indovinata caratterizzazione del figlio maggiore Claudio, Luisa Rivetti (Gladys), Alvaro Piccardi (Dudley), Angela Cardile (Frankie) e Mario Valdemarin (Ruggero).

Insomma dopo «Canzonissima» si è inaugurato un nuovo ciclo di trasmissioni: «Gli italiani che cosa leggono» di Mario Soldati e Cesare Zavattini. L'inchiesta fu realizzata circa due anni fa, se ne parlò a varie riprese, ma per ragioni imperitabili (fino a un certo punto) non se ne fece nulla. Il materiale girato rimase per qualche tempo in soffitta, poi dalla soffitta passò nella sala operatoria della censura, dalla sala operatoria della censura ritornò in soffitta, e così per mesi e mesi... ven attendati Godot. Ma ecco che Godot è finalmente arrivato con questa prima puntata della serie, «Vediamo lungo il Tirreno».

Che cosa ci propone l'inchiesta di Soldati e Zavattini? Documentare i gusti e gli orientamenti degli italiani, di tutte le condizioni, nella scelta delle letture, ma anche, e soprattutto, questa era nella coppa dell'«Forest Lawn Memorial Park» intorno alla bara di Clark Gable.

Nella cappella la bara di bronzo era stata trasportata da quattro uomini. Uno è il tenente colonnello James D. Hunter; ma i volti degli altri tre uomini che sorreggono sulla spalla il grande cofano di bronzo sono noti a tutti: James Stewart, Spencer Tracy, Robert Taylor. Amici di vecchia data di Clark; suoi compagni di guerra, i suoi ufficiali di complemento dell'Aeronautica.

Tre guardie negre, in pittoresche, imponenti uniformi serbano il feroce. Dieci uomini della Aeronautica inquadrati in drappello seguivano a passo lentissimo. Il Segretario di Stato, Dean Acheson, e il capo della Difesa, Louis A. Howe, erano presenti. Clark Gable, che fu il partner di Clark Gable, fu il primo a salire sulla bara. Clark Gable, che fu il partner di Clark Gable, fu il primo a salire sulla bara. Clark Gable, che fu il partner di Clark Gable, fu il primo a salire sulla bara.

La bara non è stata ancora sepolta ma è stata portata in processione. Clark Gable, che fu il partner di Clark Gable, fu il primo a salire sulla bara. Clark Gable, che fu il partner di Clark Gable, fu il primo a salire sulla bara. Clark Gable, che fu il partner di Clark Gable, fu il primo a salire sulla bara.

La bara non è stata ancora sepolta ma è stata portata in processione. Clark Gable, che fu il partner di Clark Gable, fu il primo a salire sulla bara. Clark Gable, che fu il partner di Clark Gable, fu il primo a salire sulla bara. Clark Gable, che fu il partner di Clark Gable, fu il primo a salire sulla bara.

La bara non è stata ancora sepolta ma è stata portata in processione. Clark Gable, che fu il partner di Clark Gable, fu il primo a salire sulla bara. Clark Gable, che fu il partner di Clark Gable, fu il primo a salire sulla bara. Clark Gable, che fu il partner di Clark Gable, fu il primo a salire sulla bara.

tiamoci dunque ad osservare che la prima puntata della serie portava delle immagini assai belle e suggestive.

Ed ora un rapido flash sui programmi previsti per oggi e domani. Domenica del tutto normale, nel pomeriggio la «Pisana», che sarà la rubrica dei ragazzi «Tutti in pista». Alla sera andrà in onda la quinta puntata del romanzo sceneggiato «La Pisana», che ormai s'avvia alla fine. Poi il sesto numero del bel documentario di Giulio Macchi: «L'onorevole arcipelago».

Domani: programma di centro il film. In onda «Rapsodia in blu» di Irvin Rapper, la biografia romanizzata del famoso musicista americano George Gershwin, interpreti principali Robert Alda, Joan Leslie, Alexis Smith, Charles Coburn ecc. Opera medior, che da modo sarà di riascoltare parecchie belle melodie di Gershwin.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

IL PROCESSO A ROMA CONTRO LO «ZIO GIUSEPPE» E LA SUA AMANTE ROSSANA SPISSU SI TORNA A PARLARE DI SUICIDIO PER SPIEGARE LA MORTE DI WILMA MONTESI

La madre della ragazza nega ancora tuttavia tale possibilità - Una patetica ripetizione di domande e risposte già scontate e inframmezzate da singhiozzi - Richieste della Difesa sul traffico di droghe

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 19. Anche l'udienza di oggi del processo sul nuovo «caso» Montesi ha reso il suo carico di rivelazioni e di chiarimenti intorno alla figura dello «zio Giuseppe». Appare sempre più evidente la inconsistenza della maggior parte di episodi e delle illusioni che si riferiscono alla famosa «operazione Giuseppe», e nessuno ignora come tale operazione sia stata in gran parte sostenuta, in una maniera poco conveniente, da alcune parti.

Mentre da un altro canto va sempre più aumentando l'opinione che tra le ipotesi formulate sulla morte di Wilma Montesi, quella che potrebbe apparire la meno complicata e forse più logica è quella del suicidio.

Prima di procedere alla quarta udienza del processo a carico di Giuseppe Montesi, per calunnia e di Rossana Spissu, per falsa testimonianza, Pannain, difensore del primo assieme all'avv. Alfonso Favino, ha chiesto al presidente del Tribunale dott. La Bua, di far inserire nel verbale del processo una sua dichiarazione.

Il nota penalista si è lamentato della posizione di un giornalista che è stato testé al processo di Venezia e che dalle colonne di un importante quotidiano romano ha mantenuto e continua a mantenere ingiustamente, una violenta campagna contro il suo assistito, campagna che deforma la verità. «E' deplorevole — ha aggiunto il prof. Pannain — che questa campagna, che costituisce una grave offesa nei confronti della giustizia, è stata intrapresa da una persona che ebbe parte attiva in tutto l'affare Montesi e che è stata già querelata da Giuseppe Montesi».

Gli altri avvocati della Difesa si sono associati, il presi-

dente ha fatto scrivere la dichiarazione a verbale aggiunto un riferimento per la poca obiettività di quel giornale nel riportare i resoconti del processo. Si è quindi iniziato l'interrogatorio dei vari testimoni convocati per oggi. Tra essi come avevamo detto hanno deposto i familiari di Wilma Montesi e un folto numero di parenti.

Il presidente ha dato lettura dei verbali degli interrogatori di Riccardo Montesi e Rosa Geluzzi, genitori di Giuseppe, i quali non sono potuti intervenire per motivi di salute. Sono state pertanto confermate le dichiarazioni già rese.

La prima testimonianza è stata questa volta, Ida Montesi, sorella di Giuseppe. Ed ecco la sua dichiarazione: «Mio fratello Giuseppe giunse a casa la sera del 9 aprile 1980 verso le 20 e 45. In precedenza era arrivata la sua fidanzata Mariella Spissu. Cenammo tutti insieme, come accadeva di solito, poi, una ventina di minuti prima delle 22 Giuseppe uscì per accompagnare Mariella Spissu a casa. Poco dopo ricevetti una telefonata da parte di mia cognata Maria Petti che mi disse che Wilma non era ancora riaccesa e che avevano dato inizio alle prime ricerche».

PRESIDENTE: «Le chiedo di suo fratello Giuseppe». TESTE: «No! Non mi disse subito a tutti i familiari il contenuto di quella telefonata. Mi preparai in fretta e assieme a mio padre ci recammo a casa di Rodolfo. Verso le 23 telefonai a casa nostra per chiedere se fosse tornato Giuseppe. Non ricordo chi rispose, forse mio fratello Alberto, dissi però di avvertirlo non appena fosse tornato e di invitarlo a venire in casa di Rodolfo per aiutare nelle ricerche di Wilma mettendola a disposizione la sua auto. Giuseppe giunse a casa di Rodolfo verso le 23 e 30».

E adesso il Presidente entra nel merito di una circostanza che si è rivelata la più interessante dell'udienza di oggi. Riferendosi ad una dichiarazione resa al giudice istruttore da Maria Petti, la madre di Wilma, in cui si affermava che Ida Montesi avesse avvicinato a Venezia la prima mentre si trovavano nella sala riservata ai testi e le avesse detto: «Bisogna parlare di suicidio per salvare» mio fratello Giuseppe; il dottor La Bua ha chiesto alla testé se tale circostanza corrispondesse a verità. Ida Montesi ha risposto: «No! Non dissi queste cose».

L'avv. Favino della difesa allora chiede alla testé: «E' vero che a Venezia Rodolfo Montesi e Maria Petti erano adirati con lei?».

TESTE: «E' vero, erano adirati contro di me perché avevo parlato di suicidio in riferimento alla morte di Wilma. Allora la Difesa chiede di precisare cosa di preciso dissi ai genitori Montesi in quella circostanza. La testé mostra qualche titubanza; non vorrebbe parlare in quei termini della cognata e del fratello; ma sollecitata dal Presidente si decide a rispondere: «Mi dissero: Come hai fatto a parlare di suicidio? Che cosa...». La testé non vorrebbe più continuare, ma il Presidente la invita ad essere più precisa, allora Ida Montesi riprende: «Mi dissero anche: Quando sei stata stupida...». Non ci costituimmo Parte civile e tu vai a parlare di suicidio. A queste affermazioni, scoppiò in aula dei mormorii piuttosto violenti e per placare la confusione il Presidente è costretto a «scampellare» più volte.

L'ispezione la prima testé sono stati a deporre Ernesto, Alberto, Mario ed Eulalia Montesi, tutti fratelli di Giuseppe. I primi tre, che vivono assieme all'impianto nell'abitazione dei nonni hanno confermato quanto già detto dalla sorella Ida. Per quanto riguarda la

sorella Eulalia, che vive sola, questa ha detto di aver appreso della morte della nipote la domenica successiva alla sua scomparsa. Riferendosi al fatto che procedettero il presente processo la nuova testé ha detto: «Al giorno successivo all'arresto di Giuseppe mi recai dai miei genitori. Quando entrai in casa, mi venne incontro piangendo mia sorella Ida, mi abbracciò e mi disse riferendosi a Maria Petti. Tutto per lei...». Tutti i «guai» sono dovuti al fatto che la Petti non vuole ammettere che la figlia si è suicidata.

E' cominciato quindi l'interrogatorio dei familiari di Wilma. Sono sfilati nell'ordine la sorella Wanda, il padre Rodolfo, il fratello Sergio e la madre della sfortunata ragazza romana, Maria Petti. Durante il loro interrogatorio il Presidente oltre a cercare una conferma nelle deposizioni dei parenti che avevano già deposto, ha voluto un po' far ripercorrere dai loro ricordi Wilma, onde poter accertare se essi fossero al corrente o avessero avuto mai il sospetto che sia potuto esistere una qualsiasi relazione personale tra lo zio Giuseppe e la povera ragazza. Tutti hanno negato, con parole inequivocabili, affermato che tra i due non c'era mai esistita nessuna relazione, e inoltre Giuseppe Montesi non aveva mai, assolutamente mai, telefonato a Wilma, anzi, addirittura i contatti tra le loro famiglie erano scarsi e durante rare occasioni si festeggiavano.

«Confermo di escludere — ha cominciato col dire, infatti, Wanda — in maniera assoluta, che Wilma si sia incontrata con lo zio Giuseppe al di fuori degli incontri di famiglia. Io e mia sorella eravamo sempre insieme e ci raccontavamo tutto ed è per questo che ritengo di poter fare una simile affermazione in senso assoluto».

Il Presidente chiede alla testé se le risulti che sua zia Ida abbia detto che Wilma si fosse

suicidata. Wanda risponde che non è vero, allora il Presidente dà lettura dei verbali del confronto tra la testé e Ida Montesi avvenuto circa un anno fa e nel quale risulta che durante il dialogo la testé stessa disse a sua zia Ida: «Tu a Venezia, nella sala dei testimoni dicesti che per salvare zio Giuseppe bisogna dire che Wilma si era suicidata». Gli viene perciò contestata la discordanza.

Wanda appare un po' confusa e dopo aver detto di non ricordare quella dichiarazione dice che forse quella frase sua poteva averla detta in un momento di abbagliamento. Il Presidente allora la invita a precisare in che circostanza avesse detto quella cosa, se cioè era presente o gli era stata riferita. La testé allora, sempre più confusa ha detto di non aver assistito alle parole che aveva attribuito alla zia, ma che le aveva apprese da sua madre o da suo padre.

E' quindi stata la volta di Rodolfo Montesi il quale ha confermato che suo fratello Giuseppe non telefonava mai in casa sua. «Noi ignoravamo persino i nostri numeri telefonici ha aggiunto il padre di Wilma, volendo far capire intendere quello che più si era saputo e che cioè tra le due famiglie era in corso un rapporto piuttosto affettuoso da diversi anni prima della scomparsa di Wilma. Anche Rodolfo ha confermato che la sorella Ida avrebbe detto di dare corpo all'ipotesi del suicidio per salvare Giuseppe dal pasticcio. Allora il Presidente ha chiesto al testé di chiarire per quale motivo Ida Montesi metteva in relazione la scomparsa di Wilma con l'apusticcia di Giuseppe. Rodolfo appare molto confuso e, interrompendosi più volte, dice che in quella circostanza non chiese nessuna spiegazione. «Perché?», gli viene chiesto dalla difesa. «Non ricordo. Risponde il testé».

E' stato quindi chiamato a deporre Sergio Montesi, fratello di Wilma. Sostanzialmente

ha confermato quanto avevano detto i suoi familiari. Relativamente a quanto si era da alcune parti affermato circa il fatto che egli fosse stato qualche volta con suo zio Giuseppe che lo avrebbe condotto con donne il testé ha decisamente smentito (questa circostanza era stata già smentita da altri testi), ed ha anzi aggiunto che prima dell'aprile del '83 non era mai uscito con suo zio Giuseppe. Quindi dopo le deposizioni di Giuliana Angelo, ex fidanzata di Wilma, e altri testi minori è stata la volta di Maria Petti.

La madre di Wilma indossa anche questa volta un abito nero ed appare molto emotiva. Dopo aver parlato dei fatti della sera del 9 aprile del 1980 la testé a domanda del Presidente ha risposto: «Al G.I. non dissi che a Venezia mia cognata Ida avesse detto di parlare di suicidio per togliere dai guai Giuseppe. Ricordo che mia cognata disse che tutti quei pettegolezzi sarebbero finiti se avessimo parlato dell'eventualità di un suicidio di Wilma. Io dissi che questo era assurdo».

Viene data lettura del verbale dove è detto che Maria Petti disse invece che Ida Montesi le aveva detto di salvare Giuseppe parlando di un possibile suicidio e che ella le rispose che invece sarebbe stato meglio che «Giuseppe si decidesse a dire la verità e cioè che dicesse dove ha passato il pomeriggio del 9 aprile del '83».

PRESIDENTE: «Come spiega questa discordanza?». Maria Petti appare molto confusa, singhiozzando dice: «Non so spiegarla come sia uscita fuori quest'altra novità». «Aora le viene nuovamente letto il verbale, ma la testé appare ancora più confusa, continua a singhiozzare. Il Presidente fa leggere il verbale una terza volta e poi ripete la domanda: «E' vero che sua cognata Ida Montesi le ha detto a Venezia che bisognava parlare di suicidio per salvare Giuseppe Montesi?».

TESTE: «Sì... ma in un momento come quello l'ho detto come si può dire qualunque cosa in uno stato d'eccezione». Quindi la madre della sventurata ragazza romana ha confermato che Giuseppe Montesi non ha mai telefonato in casa sua, poi quando il Presidente l'ha interrogata, Maria Petti è scoppiata in un pianto dirotto ed è stata allontanata. Evidentemente ella conserva ancora un vivo ricordo della morte della figlia, ma forse c'è qualcosa di più spiacente che non vuole, o meglio non è in grado di ammettere e quindi respinge, l'ipotesi del suicidio di Wilma che i suoi familiari, e in maniera particolare la madre, hanno sempre respinto senza una giustificata ragione.



La madre di Wilma Montesi, Maria Petti

Clima di suggestione nell'aggravata vicenda

Sono quindi stati interrogati altri testi minori tra i quali Iralo Cocchi, Segarelli ed altri colleghi dell'impianto di Prato, direttore generale dello Stato dove questi lavorava, i portieri dello stabile ove abita la famiglia Montesi e una ex amica di Giuseppe Montesi, Anna Maria Cesarini.

Quando il Presidente stava per sospendere l'udienza è intervenuto l'avv. Favino che ha chiesto venisse nuovamente chiamato a deporre Rodolfo Montesi. Il Presidente ha accolto l'invito. Favino ha esposto la domanda in merito all'ultima domanda. Ma questi non li ha voluti fornire.

Appare tuttavia abbastanza chiaro che la Difesa voglia mostrare al Tribunale che attorno al «caso» Montesi, ai familiari di Wilma e a suo zio Giuseppe, si è generato in un passato non ancora completamente trascorso un clima di suggestione collettiva, una specie di «psicosi» che ha condotto alle fantasie più ingiustificate. Nessuno infatti ha mai sospettato che i Montesi, una famiglia di modesti falegnami senza troppo pretese, sia una specie di organizzazione di trafficanti di droga. Nessuno, tranne, naturalmente, qualche elemento della fantasia pericolosamente fertile che lo ha condotto a queste biasimevoli considerazioni (che potrebbero essersi tramutate attraverso un fenomeno di suggestione in «fatality») sulle varie persone che si sono avvicinate sulla scena di questo allucinante «caso» alla cui base, probabilmente, non esiste nessun retroscena, ma soltanto dei pregiudizi di certa povera gente adolorata.

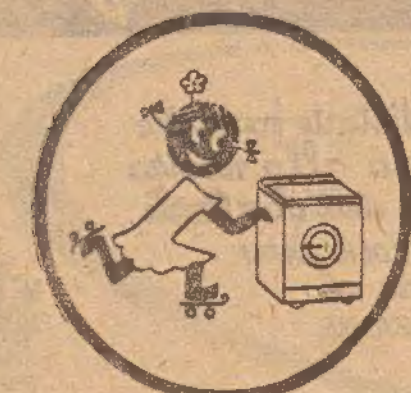
Mario Montini

I.N.D.E.S.I.T.

I.N.D.E.S.

industria elettrodomestici italiana

FINALMENTE.... IL BUCATO A MANI ASCIUTTE



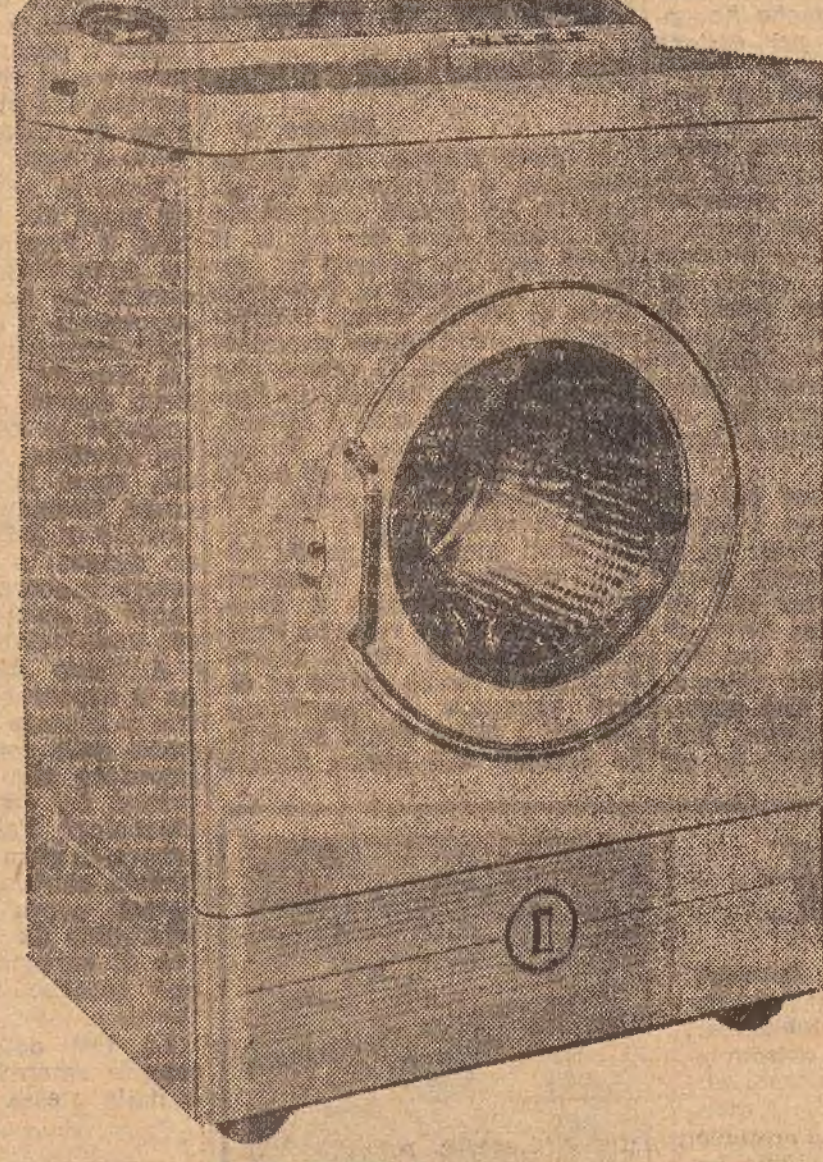
CESTELLO ■
in acciaio inossidabile

AUTOMATISMO TOTALE ■
ciclo automatico:
riempimento acqua al giusto livello
riscaldamento
lavaggio a rotazione alternata
risciacqui ripetuti
asciugatura per centrifugazione

CESTELLO A ROTAZIONE ALTERNATA ■
per impedire l'attorcigliarsi della biancheria
Eliminando strofinamento e strizzatura
manuali si raddoppia la durata della
biancheria

NON RICHIEDE INSTALLAZIONE FISSA ■
perché montata su ruote
facilmente
spostabile

BREVETTI DEPOSITATI



Lavatrice automatica per 4 Kg. di biancheria asciutta

LIRE 129.800 + DAZIO

COMPRESA DIMOSTRAZIONE PRATICA A DOMICILIO

NON AVRETE SCONTI MA ACQUISTERETE IL MEGLIO

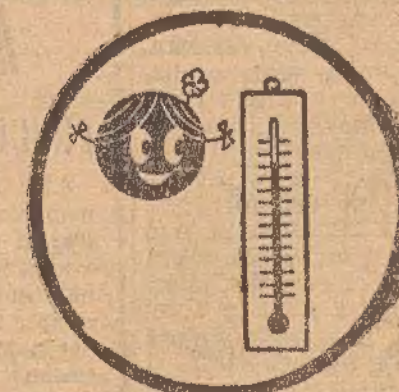
■ **RICUPERO DELL'ACQUA**
saponata e calda

■ **MINIMO CONSUMO DI CORRENTE**
un ciclo completo di lavaggio
compreso il riscaldamento
consuma circa 1,5 kWh con acqua a 70°

■ **MINIMO CONSUMO DI SAPONE E DI ACQUA**
30 gr. di sapone per il prelavaggio in
macchina (ammollamento) e 80 gr. per
il lavaggio con 18 litri d'acqua

■ **RISCALDAMENTO INCORPORATO**
con regolazione automatica
della temperatura
a mezzo termostato

MINIMO INGOMBRO
profondità 44 cm.
altezza 92 cm.
larghezza 64 cm.



I.N.D.E.S. - S.p.a. - Tutti i giorni dimostrazioni pratiche in filiale di Padova, Via Genova, 1 - tel. 28.676

RIVENDITORI AUTORIZZATI

UDINE

ASTRA RADIO di Rodaro
NOVA FONO RADIO di Cabrin
R.E.M. di V.I.T.
TIBERI E.

PROVINCIA DI UDINE

CERVIGNANO
CIVIDALE
CODROIPO
GEMONA
LATISANA
MORTEGLIANO

MODESTI M.
ELEONORA V.
PERUZZI G.
REVELANT P.
BOVOLLOTTI S.
D'AMBROGIO & DEL TOSO

Via Cividale, 38
Via Mercato Vecchio, 4
Via Foscolle, 73
Via Rauscedo, 1
Via Aquileia, 9
Corso Mazzini, 7
Via Italia, 10
P.le Simonetti, 10
Piazza Indipendenza
Corso Garibaldi, 6

PALMANOVA
PALAZZA
PASIAN DI PRATO
PORDENONE
PRADAMANO
SACILE
S. DANIELE DEL FRIULI
S. VITO AL TAGLIAM.
SPILIMBERGO
TARANTO
TARVISIO
TOLMEZZO
TORVISCOSA
VILLA SANTINA

DURIL R.
TASSOTTI D.
DEGANO E.
BRISOTTO B.
HELTRAMINI R.
RADIO BATTISTINI F. G.
LEONARDOZZI F.
CRISTOFOLI P.
DE BIASIO E.
SPAGGIARI M.
SCHONBERG G.
MARI V.
SORATO A.
MICHELETTI G.

Borgo Cividale, 31
Via Tersada, 2
S. Caterina, 26
Corso Garibaldi, 31
V. Salsina, 14
Via Pallone, 3
Via Umberto I
Via Amalzio, 18
Via Mazzini, 8
Via Morgante, 44
V. Principe Piemonte, 5
Via Roma, 9
Via Roma, 7
Piazza Venezia

TRIESTE

MILLO MAUD
UNIVERSALTECNICA

Via dell'Orologio, 6
Corso Garibaldi, 4

PROVINCIA DI TRIESTE

MUGGIA

CREVATIN E.

Piazza Marconi, 7

GORIZIA

GENERALTECNICA

Corso Italia, 75

PROVINCIA DI GORIZIA

CORMONS
GRADISCA D'ISONZO
MONFALCONE

SCODA S.
BRESSAN N.
BRATINA & CONTI

Via Udine, 24
Via Bergamas, 17
Corso Popolo, 17

I LAVORI DEL CONSIGLIO SUPERIORE DELLA P.I.

PARERE FACILE E BREVE ALLA SCUOLA SENZA LATINO

Una materia nuova: l'educazione artistica
Novità anche nello studio della matematica

Roma, 19. Con vivo interesse sono stati seguiti i lavori della sessione autunnale della seconda sezione del Consiglio superiore della Pubblica Istruzione (Scuola media) in quanto come è noto era all'ordine del giorno l'esame del progetto dell'on. Bosco per un tipo di scuola media unica e cioè senza l'insegnamento del latino. In linea di massima il supremo consesso ha concluso i suoi lavori esprimendo un parere favorevole.

Il progetto Bosco nel secondo e terzo anno comprende anche la lingua latina; ma si tratta della lettura di semplici testi, di apologeti in lingua italiana, lettura di passi latini tratti da scrittori e poeti di tutta la latinità e da epigrafi e passi del Vangelo. Come appare evidente la nuova scuola media unica nella sua struttura verrebbe ad assumere una funzione orientativa offrendo ai giovani la possibilità di rivelare le proprie attitudini.

Per motivi economici
Diminuito in Francia
il consumo del tabacco

Parigi, 19. I francesi fumano meno: durante il 1959 almeno, hanno mandato in fumo solo il 93,6 per cento del tabacco consumato nel 1958, allorché, al contrario, si prevedeva un aumento del consumo dell'ordine del 2

per cento. Questa diminuzione della vendita, che ha provocato la riduzione da 48 a 45 ore della settimana di lavoro, nella maggior parte delle manifatture, non è stata dovuta a un'insufficiente domanda di tabacco, bensì a motivi d'ordine economico. Essa ha in effetti coinciso con l'aumento di circa il 20 per cento dei prezzi dei tabacchi e delle sigarette entrato in vigore il 15 gennaio 1959.

DENUNCE A ROMA contro gli usurai

Accertamenti sono in corso nei riguardi delle società ed agenzie finanziarie che svolgono attività usuraria, nonché sul conto di privati cittadini che svolgono attività di intermediazione. Lo ha annunciato il Ministero di Grazia e Giustizia, rispondendo per iscritto ad una interrogazione dell'on. Angrisani del PSDI. Finora, ha soggiunto il Ministro, sono stati denunciati all'autorità giudiziaria i rappresentanti delle seguenti società: SAFIR con sede a Roma, via di Villa Albani 2, rappresentata dall'amministratore unico Pietro De Felice, e VAMAR, con sede in piazza Buenos Aires 14, rappresentata dall'amministratore unico Renato Boni. I relativi procedimenti sono stati avviati al Tribunale.

LO HA DICHIARATO IL MINISTRO DELLE POSTE

Ogni anno alla RAI oltre 4 miliardi di pubblicità

Precisazioni sui compensi dati agli artisti
Saranno installati 201 nuovi trasmettitori

Roma, 19. La RAI-TV riceve dalla pubblicità 4 miliardi e 400 milioni all'anno. Lo ha precisato il ministro delle Poste e Telecomunicazioni rispondendo per iscritto ad una interrogazione dell'on. Alpino (PLI). In proposito, ha soggiunto il Ministro, la società concessionaria, sia per l'insistenza delle richieste sia per il margine ancora disponibile rispetto al limite stabilito dalla convenzione, avrebbe potuto incrementare rapidamente tali introiti, ma non ha ritenuto opportuno farlo, preoccupato, come azienda incaricata di un pubblico servizio, di interferire con altri preesistenti interessi.

Ora, considerando in particolare le spese relative al settore propriamente artistico, va tenuto presente che i compensi agli artisti, i cui rapporti non sono regolati da contratti collettivi, sono pagati dalla RAI-TV all'atto della scrittura in relazione all'importanza delle prestazioni, alla notorietà degli interpreti ed alle notazioni correnti degli interpreti stessi.

I corrispettivi per tali scritture sono comprensivi dell'equo canone per la registrazione delle prestazioni, previsto dalla legge sul diritto d'autore, e diritti connessi, compenso che, con altre questioni retributive, ha seguito una recente agitazione degli artisti, ha formato oggetto di un accordo concluso presso il Ministero del Lavoro.

In merito poi al rilievo concernente la elevatezza del canone di abbonamento televisivo in confronto a quelli praticati da altri paesi, il Ministro ha fatto presente che il paragone deve tenere nella dovuta considerazione la diversità delle esigenze tecniche del servizio nei vari paesi ed in particolare, per quanto riguarda l'Italia, l'onerosità della distribuzione del segnale in relazione alla speciale configurazione geografica del Paese, che ha richiesto fino al 31 dicembre 1959 l'impianto di ben 681 trasmettitori radio a modulazione di frequenza, 122 trasmettitori radio ad onda media e 354 trasmettitori televisivi.

Oltre a ciò, è in corso di esecuzione un nuovo piano per 201 trasmettitori (completato il quale sarà servito il 98 per cento della popolazione nazionale), mentre si sta approntando la rete per il secondo canale televisivo, che comprenderà inizialmente altri 42 trasmettitori di potenza variabile. Giova rilevare che al 30 giugno 1959 secondo la statistica ufficiale dell'Unione europea di radiodiffusione, la Francia possedeva 46 trasmettitori, la Gran Bretagna 39, la Germania 164, mentre l'Italia alla stessa data ne aveva ben 317 in funzione, eguagliando quasi il numero di trasmettitori dell'intera Europa occidentale, ossia 334.

Tra poco tornerà sul set ELIZABETH TAYLOR in via di guarigione
Londra, 19. Il medico di Elizabeth Taylor ha dichiarato oggi che la malattia dell'attrice è stata arrestata ed ella sarà in grado di riprendere la lavorazione del film «Cleopatra» fra una decina di giorni o due settimane. Il dott. Rex Kennemar è ripartito per Los Angeles soddisfatto che la Taylor sia sulla strada della completa guarigione.

Elizabeth Taylor si trova ora all'albergo Dorchester e il suo agente, Richard Handley, ha dichiarato che si sente sufficientemente bene per tornare al lavoro. E' la prima volta che l'attrice dice qualcosa del genere da quando è stata colpita dal misterioso attacco febbrile.

AVRA' IL NOME DELLA SEGRETARIA DEL CLUB

Costruito un missile da 18 ragazzi francesi

Lo lanceranno tra poco a quindici metri
Il Ministro della Difesa si interessa al progetto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 19. Benché abbia già un nome ufficiale, «Club d'astronauti amatori di Francia», ormai noto al club del 1959, si tratta infatti di diciotto giovani, tutti di 18 anni, che hanno impiegato 18 mesi per studiare e preparare un piccolo razzo che prossimamente intendono lanciare nello spazio ad una altezza di 15 mila metri. Tale lancio del razzo ha destato vivo interesse presso gli uffici scientifici del Ministero della Difesa nazionale tanto è vero che esso avverrà entro la fine dell'anno a cura appunto di questo Ministero.

Il missile non ha ancora un nome: qualcuno ha proposto di chiamarlo «Speranza» ma i club sono più propensi a dargli un nome femminile, Monique, come del resto si chiama la giovane segretaria del Club che pur non conoscendo nulla di matematica e di astronautica, si è prodigata coi suoi lavori affinché la realizzazione fosse possibile. Il missile, costruito in acciaio di tre millimetri di spessore, è alto 79 centimetri ed ha un diametro esterno di 102 millimetri; pesa 8 kg. e mezzo vuoto ma col carburante raggiunge i 13 kg. e mezzo. Secondo i calcoli dei suoi ideatori — costruttori avrà una forza di spinta di 190 kg. ad una accelerazione di 33 metri al secondo.

«Se il lancio dovesse fallire — essi affermano — non saremmo affatto delusi e siamo pronti a ricominciare. L'idea

di studiare e realizzare tale missile è venuta al presidente fondatore del club, l'annunzio del lancio di un ordigno nello spazio tre anni fa, racconta Philippe Armat, studente della scuola tecnica superiore di cui ha talmente appassionato che ho subito cercato di iscrivermi ad un club di giovani, come ne esistono in America o in Inghilterra, la cui attività si orientasse in questo campo. Non ho trovato nulla di simile in Francia per cui ho pensato, assieme ad alcuni amici, maniaci come me di dandi di fondare uno.

Il problema più delicato è stato quello della scelta del carburante che verrà utilizzato: dopo pericolosi esperimenti che essi hanno effettuati prendendo tutte le dovute precauzioni, la scelta è caduta su di un carburante composto per il 75 per cento di perclorato di potassio. I preparativi non sono sempre stati facili, specie a ragione, nei confronti dei genitori degli «inventori»: uno di questi infatti ha rischiato di far saltare tutto il suo immobile quando una miscela di combustibile che stava preparando gli è improvvisamente scoppiata fra le mani senza fortunatamente causargli alcuna ferita.

L'interessamento che il Ministero della Difesa porta al loro missile viene a consacrare i loro sforzi e a incoraggiarli per esperimenti futuri che essi intendono intraprendere.

DICHIARAZIONI DEL PRESIDENTE DELL'E. N. I.

Non vi sono insidie negli scambi con la Russia

Sviluppi dell'intervento statale nel campo petrolifero
Il parere di dirigenti italiani della Esso e della Shell

Milano, 19. La rivista «Successo», nel numero di questo mese, riporta tre interviste rilasciate al giornalista Enrico Mattei dai tre grandi del petrolio in Italia: Enrico Mattei, presidente dell'ENI, Vincenzo Cazzaniga, presidente della «Esso-Standard», e Diego Guicciardi, presidente della «Shell Italiana». Il presidente dell'ENI ha tenuto a sottolineare che le sue recenti dichiarazioni di Piacenza, sull'avvenire della produzione petrolifera non volevano essere una «dichiarazione di guerra» alle grandi compagnie internazionali del petrolio ma solo una «esposizione» delle sue opinioni sul futuro della produzione petrolifera nel mondo.

Dopo aver ricordato che l'intervento dello Stato nel settore degli idrocarburi è in atto in numerosi Paesi occidentali, lo stesso Mattei ha messo in evidenza i motivi che inducono a preferire la gestione pubblica della produzione e della distribuzione petrolifera. Esaminata la attuale crisi dell'industria petrolifera mondiale, l'ing. Mattei ha illustrato l'evoluzione storica dell'industria petrolifera.

proposito del ribasso del prezzo della benzina praticato dall'Agip, il presidente dell'ENI ha smentito che si tratti di un prezzo politico affermando che esso è stato deciso perché la situazione del mercato del greggio ha consentito di farlo. Sulla questione del prezzo importato dalla Russia l'ing. Mattei ha detto che l'ENI, stipulando con l'URSS trattati vantaggiosi, ha agito col criterio economico ed ha smentito recisamente che le importazioni italiane dal mondo comunista siano una minaccia per il mondo occidentale.

Sugli stessi argomenti trattati dall'ing. Mattei, l'ing. Guicciardi, presidente della «Shell Italiana», dopo aver smentito che esista un cartello internazionale del petrolio, ha affermato di non credere affatto nel cosiddetto declino delle funzioni delle grandi compagnie petrolifere. L'ing. Guicciardi ha concluso esprimendo il parere che l'URSS non può essere considerata una concorrente normale, e che sarebbe grave la responsabilità di coloro che, su offerte di greggio russo, pensassero di basare stabilmente la politica degli approvvigionamenti petroliferi a lungo termine nel nostro Paese.

Il dott. Cazzaniga, presidente della «Esso», ha infine dichiarato che anch'egli non vede il declino del sistema attuale della produzione e della distribuzione degli idrocarburi né i sintomi di un processo di staziazione del settore. Egli ha anche smentito l'accusa che la industria petrolifera svolga attività di cartello. Dopo aver osservato che i prezzi italiani della benzina, al netto delle tasse, sono i più bassi nel mondo, e i più bassi in senso assoluto in Europa, il dott. Cazzaniga ha espresso il parere che sarebbe stato preferibile sospendere il controllo dei prezzi da parte del CIP e dare al mercato la opportunità di riequilibrarsi liberamente su basi più economiche.

In un villaggio calabro
DUE UOMINI UCCISI
per motivi d'onore

Catanzaro, 19. Continuano in tutto il Viibonense, da parte di notevoli forze di carabinieri, le ricerche del contadino Giuseppe Petraro che ieri sera a Spilinga, ha ucciso un padre ed un figlio: il contadino Antonio Costa di 44 anni ed il figlio di 14 anni Pietro. I carabinieri non escludono che il Petraro, il quale ha agito per vendetta, possa in giornata uscire dal suo nascondiglio e costituirsi. Intanto gli inquirenti hanno accertato i motivi e le circostanze del duplice omicidio compiuto in una località di campagna distante circa chilometri dal centro abitato di Catanzaro. Un Comune agricolo di circa tremila abitanti che dista 96 chilometri dal capoluogo. Qualche mese fa un figlio di Antonio Costa, Francesco di 22, si fidanzò con una sorella del Petraro. Il fidanzamento era stato però rotto per la opposizione del genitore del giovane. Trovano amici delle famiglie dei due ex fidanzati avevano cercato di indurre Antonio Costa

quente che essi hanno potuto raccogliere sulle labbra delle mogli e dei figli dei soldati americani. Altre considerazioni di natura più intima sono state rilasciate al quotidiano «Abendpost» da alcune persone intervistate. Mrs. Barbara Vonce, che ha il marito in servizio a Berlino Ovest, ha detto: «Berlino è un posto pericoloso. Lascio solo il mio Frank». Mrs. Pat Menckoe ha detto: «Non posso immaginare che cosa potremmo fare io e i miei tre bambini, una volta tornati in America. Lontani dal nostro uomo. Innanzi tutto, dovremmo affrontare il problema della casa».

La signora Audrey Schilling, consorte di un ufficiale di stanza a Francoforte, ha esclamato: «Penso che la decisione non sia giusta. Ma non so che cosa si possa fare per opporsi». Le più ottimiste tra le mogli dei militari americani hanno espresso la speranza che l'annuncio di provvedimento non venga attuato. Esse ripetono con fiducia le alogie: «Wait and see» («Aspettiamo e si vedrà»). Il generale Clarke, che è a capo del Quartier generale di Heidelberg ha raccolto la sua opinione sul problema in un ammetto commento: «Dedicando ostili al progetto di Eisenhower sono i commercianti tedeschi che dalla permanenza delle famiglie americane sul territorio federale hanno ricavato un notevole incremento degli affari. E' un duro colpo per noi altri» ha detto il direttore di un'agenzia immobiliare a Francoforte. Rose prospettive sono state invece formulate dai gestori di bar e di locali notturni delle città tedesche in cui stazionano le truppe americane. Essi ritengono che i «vedovi di paglia» (come qui si chiamano i mariti assenti temporaneamente solo) finiranno con l'annegare nell'alcol la loro disperazione, o meglio ancora, con l'abbandonarsi a piacevoli folle in compagnia di amiche occasionali.

Secondo alcune autorità americane è da prevedere che la partenza delle famiglie tedesche sarà una seria crisi morale, e nella morale, delle truppe.

Luigi Forni

In un villaggio calabro
DUE UOMINI UCCISI
per motivi d'onore

Catanzaro, 19. Continuano in tutto il Viibonense, da parte di notevoli forze di carabinieri, le ricerche del contadino Giuseppe Petraro che ieri sera a Spilinga, ha ucciso un padre ed un figlio: il contadino Antonio Costa di 44 anni ed il figlio di 14 anni Pietro. I carabinieri non escludono che il Petraro, il quale ha agito per vendetta, possa in giornata uscire dal suo nascondiglio e costituirsi. Intanto gli inquirenti hanno accertato i motivi e le circostanze del duplice omicidio compiuto in una località di campagna distante circa chilometri dal centro abitato di Catanzaro. Un Comune agricolo di circa tremila abitanti che dista 96 chilometri dal capoluogo. Qualche mese fa un figlio di Antonio Costa, Francesco di 22, si fidanzò con una sorella del Petraro. Il fidanzamento era stato però rotto per la opposizione del genitore del giovane. Trovano amici delle famiglie dei due ex fidanzati avevano cercato di indurre Antonio Costa

per Natale e per la vita

ENCICLOPEDIA DEI RAGAZZI MONDADORI

nuovissima edizione in 20 volumi
interamente riscritta
aggiornata all'atomo ai robot
ai satelliti artificiali



una praticissima e ben congegnata
suddivisione della materia in «libri»
cioè in gruppi di argomenti

IL LIBRO DEGLI ASTRONOMI
IL LIBRO DELLE CONQUISTE UMANE
IL LIBRO DELLA TERRA
IL LIBRO DEI MITI
IL LIBRO DELL'UOMO
IL LIBRO DELLA FEDE
IL LIBRO DEGLI ANIMALI
IL LIBRO DELLE PIANTE
IL LIBRO DEL MONDO PAESE
IL LIBRO DELL'ARTE
IL LIBRO DELLA LETTERATURA
IL LIBRO DEGLI UOMINI FAMOSI
IL LIBRO DI TUTTI I PAESI

9.000 pagine - 35.000 illustrazioni
1.000 tavole fuori testo, in nero e a colori
un intero atlante a colori
un indice generale «ragionato»

una lunga e comoda rateizzazione rende l'acquisto accessibile a tutti

esaminare l'opera presso tutte
le buone Librerie,
gli Agenti Mondadori nelle principali città
e i negozi «Mondadori per voi»

GRATIS

senza alcun impegno di acquisto
un elegante specimen
dell'Enciclopedia dei Ragazzi Mondadori
(24 pagine riccamente illustrate)
a chi spedisce a Mondadori, Milano,
Via Bianca di Savoia, 20
il seguente tagliando
incollato su cartolina postale:

Invierete gratis e senza alcun impegno da parte mia lo specimen illustrato dell'Enciclopedia dei Ragazzi Mondadori
Nome e Cognome _____
Via e numero _____
Città e provincia _____ TS

MOVIMENTO DELLE NAVI

«LOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Australia» 21-11 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia, «Europa» 21-11 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez, «Bertani» verso 21-11 da Genova per il Sud Africa, «Bianco» verso 21-11 da Trieste, Venezia, (Siracusa), Napoli, Livorno, Genova per il Sud Africa, «Victoria» 20-11 da Genova, Napoli per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente, «Adige» verso 21-11 da Genova, Livorno, (Napoli), verso 12-12 da Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente, «Onda» verso 30-11 da Trieste, Venezia, Fiume, Genova, Livorno, Napoli per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale, «Tropica» verso 21-11 da Genova, Livorno, Napoli per l'Africa Orientale, «Tirreno» verso 21-11 da Trieste, Venezia, Adriatico, Napoli, Africa Orientale, «Aquila» verso 21-11 da Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentale, Congo, Angola, «Ambra» verso 1-12 da Trieste, Venezia, Spalato, Palermo, Napoli, Genova, Marsiglia, (Sète) per Algeri, Casablanca, Sidi, Africa Occidentale, Congo, Angola, «Alga» verso 21-11 da Venezia per la Somalia servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 17-11 part. da Dar es Salaam per Beira, «Adige» 12-11 part. da Penang per Aden, «Alga» 16-11 arr. a Ostomoni, «Alga» 21-11 in part. da Venezia per P. Said, «Ambra» 19-11 arr. a Venezia, «Aquila» 15-11 part. da Palermo per Napoli, «Alga» 21-11 in arr. a Singapore, «Australia» 18-11 part. da Colombo per Cochín, «Bertani» 21-11 in part. da Genova per Dakar, «Bianco» 20-11 in part. da Venezia per Trieste, «Caltanissetta» 11-11 in arr. a Beirut, «Celtica» 17-11 part. da Venezia per P. Said, «Diana» 16-11 part. da Aden per Mogadiscio, «Duino» 16-11 part. da Colombo per Cochín, «Europa» 15-11 in part. da P. Said per Brindisi, «Europa» 15-11 part. da Bohayan per Tanjong Pagar, «Livenza» 15-11 part. da Bangkok per Saigon, «Neptunia» 20-11 in part. da Messina per P. Said, «Onda» 16-11 arr. a Melbourne, «Onda» 18-11 arr. a Trieste, «Perla» 18-11 arr. a Calcutta, «Piave» 16-11 part. da P. Harcourt per Takoradi, «Portofino» 18-11 part. da Genova per Venezia, «Riesca» 22-11 in arr. ad Aden, «Rosandra» 17-11 arr. a Madrid, «Sistiana» 11-11 arr. a Karachi, «Spuma» 13-11 arr. a Genova, «Tirreno» 21-11 in part. da Trieste per Venezia, «Toscana» 15-11 part. da Fremantle per Colombo, «Tropica» 19-11 arr. a Genova, «Victoria» 20-11 in arr. a Napoli, «Vivaldi» 20-11 in arr. a Dar es Salaam.

«ITALIA»

Prossime partenze: «C. Colombo» 21-11 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York, «Venezia» 20-11 da Trieste per Venezia, Patrasco, Napoli, Genova, Barcellona, Gibilterra, Halifax, New York, «C. da Vinci» 3-12 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York, «Augusta» 21-11 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires, «Giulio Cesare» 7-12 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires, «A. Urdin» 2-12 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Centro America, Sud Pacifico, «P. Toscanelli» 11-12 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America, Nord Pacifico, «Stromboli» 6-12 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, (Reife), (Vitoria), Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires.

Posizione delle navi: «C. da Vinci» 13-11 part. da New York per Gibilterra, Napoli, Cannes, Genova, «C. Colombo» 17-11 arr. a Genova, «Ripartita» 11-11 part. da Cannes, Napoli, Gibilterra, New York, «Saturnia» 20-11 part. da Lisbona per Halifax, New York, «Venezia» 20-11 part. da Gibilterra per Napoli, Palermo, Patrasco, Venezia, Trieste, «Augusta» 20-11 part. da Genova per Napoli, «C. Cesare» 13-11 part. da Rio de Janeiro per Barcellona, Cannes, Genova, Napoli, «Conte Grandi» 14-11 part. da Rio de Janeiro per Dakar, Napoli, Genova, «Alcazar» 18-11 part. da Calais per Fata, Puna, Manila, Buenaventura, Cristobal, «A. Vesputio» 19-11 part. da Curacao per Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Puna, Calais, Africa, «Augusta» 20-11 part. da Cannes per Napoli, Genova, «A. Pacinotti» 19-11 arr. a Napoli, Proseguirà Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, «G. Ferraris» 20-11 arr. a La Libertad, Proseguirà per S. José de Guatemala, Los Angeles, S. Francisco, «A. Voltaire» 17-11 part. da S. Francisco per Los Angeles, Santa Rosa, Cristobal, Curacao, «P. Toscanelli» 19-11 arr. a Marsiglia, Proseguirà per Savona, Genova, Livorno, Napoli, Taranto, Venezia, Trieste, «Stromboli» 19-11 arr. a Venezia, Proseguirà per Trieste, «Etna» 15-11 arr. a Buenos Aires, Ripartirà per Bahia Blanca, Neocoches, Montevideo, «Nereide» 18-11 part. da Dakar per Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste, «Tirreno» 16-11 part. da Alicante per Siviglia, Dakar, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires, «Vesuvio» 19-11 part. da Ravenna per Trieste.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Bernina» 22-11 ore 24 da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port. Said, Beirut, Lattachia, Famagosta, Limassol, Rodi, Imir, Pireo, Brindisi, Venezia, Trieste, «Barietta» 24-11 ore 12 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Patrasco, Pireo, Catania, Calamita, «Albania» 25-11 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut, «San Giorgio» 25-11 ore 8 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Imir, Pireo, Napoli, Marsiglia, Genova, «Beluno» verso 21-11 da Genova per Livorno (ev.), Pireo, Salonicco, Istanbul (ev.), Imir, Candia (ev.), «Monte» 20-11 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Calais, Larnaca, Pireo, Napoli, Genova, «Stelvio» 30-11 ore 12 da Trieste per Venezia, Bari, Alessandria, Port. Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Merina,

in navigazione da Brindisi per Pireo, «Esperia» 20-11 da Napoli per Alessandria, «San Marco» 20-11 in navigazione da Pireo per Napoli, «Masapia» 20-11 in navigazione da Pireo per Limassol, «Bernina» 20-11 a Genova, «Brennero» 20-11 a Lattachia, «Belluno» 20-11 in navigazione da Catania per Napoli, «Dionisi» 21-11 atteso a Pireo.

«TIRRENA»

Prossime partenze: «Rovigo» verso 2-12 da Trieste per gli scali di linea, «C. di Siracusa» 2-12 da Trieste per Venezia e scali di linea Adriatico, Marsiglia, Spagna, «Capilaris» verso 28-11 da Trieste per Bari, Napoli, Messina, Palermo, Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

STATO CIVILE

del giorno 19 novembre 1960
Nati 7, morti 10, matrimoni 6.
MORTI: Dell'Agnolo in Ercoli Maria c. 52, Crespi Attilio c. 69, Valentini ved. Fittori Ida c. 76, Zanetti Pietro c. 91, Catapano Aurelio c. 59, Costanzo Giovanni c. 80, Ciconnelli ved. Bonifante Felicia c. 84, Amstici Giuseppe c. 56. Tutta in Bottoni Giulia c. 78, Scatoni Primo c. 70.

MATRIMONI: Stause Heimit

commerciale con Giraldo Maria

Cristina casalinga; Montello Stello

sottuff. P.O. con Fumi Maria imp.

Romich Luciano carrozziere con

Deste Franca sart; Grassi Nicola

carabiniere con Colosso Franca in-

fermiera; Gallo Vincenzo peristista

con Stefani Adriana sart; Sinico

Severo mezzaiutiere con Bracco

Romanella casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO:

Bertio Nello pittore con Monteleone

Michele impiegata; Pizzari Arrigo

commerciale con Orel Grazia Maria

impiegata; Bulzica Giovanni carrozziere con Udo-

vich Anit casalinga; Preter

Marcello geometra con Stradiotti

Nerina impiegata; Lodi Luigi fer-

rovriere con Lanza Silvana commes-

sa; Friedmann Guido studente uni-

versitario con Berr Giulio student;

Marco Aurelio impiegato con Ar-

more Francesca casalinga; Costo

Francesco guardia P.S. con Kore-

nika Lidiana casalinga; Gerli Vir-

gilio impiegato con Spengaro An-

tonia casalinga; Busico Giorgio com-

merciale con Corradi Lucile im-

piegata; Moccia Carmine guardia

P.S. con Riccardi Rosa casalinga;

Cok Doroteo perito industriale con

Luciano casalinga; Avanza

Luciano impiegato con Masi Pru-

na casalinga; Crocchi Sergio rap-

presentante con Deffrate Luigia

impiegata; Turchini Bruno capila-

no marina mercantile con Gisoli

Anna casalinga; Mistelli Silvio im-

piegato con Salschitz Lidia im-

piegata; Margiore Claudio meccanico

con Olenik Onorina casalinga; Si-

moni Simone commerciante con

Demattè Maria casalinga; Doda

casalinga con Casaboni Silvana

casalinga.

Nozze

le più belle fotografie
da
Geretti

Neue contadini con Giraldo Maria

operaia; Amadi Pionino

autista con Canzano Rosa casalinga;

Cichello Luigi musicista con

Trampus Aurora attrice; Benini

Germano ferroviere con Ponton

Clorinda sart; De Marco Antonio

autista con Maran Antonietta ce-

salina; Bombich Romeo agricoltore

con Tedesco Bruna casalinga;

Balich Guido con Kasser Margu-

rite; Ghissi Giovanni traviere con

Perot Maddalena infermiera; Lutan-

ni Vassilio commerciante con

Bole Lidiana casalinga; Costantini

Salvatore guardia P.S. con Ger-

mani Dada insegnante; Pipolo

Prestaservizi offresi. Tel. 62132. Telefonare dalle ore 14

in poi. 70891 A

RAGAZZA stabile o prestaser-

vizi cercasi. Gattari 9, porta 10, tel. 95898.

30417 A

SIGNORA offresi lavori, casa

cerca mattino. Telefonare 49138

dopo 10. 70919 A

Avvisi economici

LAMPO

vegnono pubblicati nelle 24 ore d'ordine alfabetico carattere neretto.

A. CIERONE 4 eccezionali occasioni tappeti persiani qualità extrafine. Prezzi convenientissimi. 2595 M

AZIENDA importanza nazionale cerca urgentemente per Trieste esperta dattilografa età massima trent'anni perfetta conoscenza slovena e italiano nozioni cognizioni musicali. Scrivere entro mercoledì Cassetta n. 50728 D UPI.

A Off. pers. servizio L. 19

DISTINTA 30.enne presenza ottime referenze, pratica tirocinio, cucinare casa, offresi presso persona sola. Telefonare 28645, ore 10-15. 50766 A

DISTINTA medietà lingue offresi cura bambini assistenza anziani. Tel. 32856. 50712 A

DISTINTA, moralità, disposta assumere governo casa, presso persona sola, Cassetta 50689 A UPI.

DONNA offresi prestaservizi tutto il giorno oppure ore. Del Tedesco Iolanda, Stanzano, 30435 A

DONNA, ore pomeriggio, offresi piccola famiglia, escluso bucato. Telef. 94683 mattina. 70816 A

DONNA mezza età occuperebbe hotel conoscenza lingua inglese. Telef. 53754. 50697 A

PRESTASERVIZI pratica ore da combinarsi. Indirizzo UPI. 50708 A

PRESTASERVIZI offresi. Tel. 62132. Telefonare dalle ore 14 in poi. 70891 A

RAGAZZA stabile o prestaser-

vizi cercasi. Gattari 9, porta 10, tel. 95898.

30417 A

SIGNORA offresi lavori, casa

cerca mattino. Telefonare 49138

dopo 10. 70919 A

C Richieste d'impiego L. 10

AUTO commesso 22.enne presenza, compiuto obbligo militare, pratico confezioni mercerie offresi. Cass. 50798 C UPI.

AUTO commesso 22.enne militante praticissimo abbigliamento manifatture arredamenti offresi. Telefonare 56880.

50802 C

AUTISTA militente est. E disposto viaggiare offresi. Cassetta 50787 C UPI.

AUTISTA patentino D-E dal 1945 offresi per qualsiasi lavoro anche viaggiare, Cassetta 50845 C UPI.

BANCARIO-contabile, pensionato, offresi pomeriggio. Referenze. Pretese modicissime. Telefonare 63577. 70812 C

BRIGADIERE carabinieri in pensione conoscenza francese e serbo-croato offresi incarico fiducia. Offerta Cassetta 2993 C UPI Trieste.

CASSIERA, presenza, cauzione, offresi. Cass. 50847 C UPI.

COMMESSA caposissima abbigliamento, pratica cucito, ottime referenze offresi. Tel. 42345.

70839 C

CORRISPONDENTE stenografo perfetto italiano tedesco offresi. Cassetta 70867 C UPI.

CORRISPONDENTE tedesco inglese pratico ufficio contabilità offresi qualsiasi lavoro fiducia anche saltuario. Telefonare 63577. 70840 C

CORRISPONDENTE sloveno serbo-croato, dattilografa pratica ufficio offresi anche commessa. Cassetta 50826 C UPI.

DATTILOGRAFA offresi per lavoro anche singole ore o domicilio. Telefonare pomeriggio dalle 14 alle 17, 93108, 50799 C

DIPLOMATI ragionieri, conoscenza dattilografia e lingua slovena, nozioni tedesco offresi primo impiego. Telefonare 35044. C. 20387

DIPLOMATO giovane perfetto inglese buona conoscenza tedesco francese esperienza commerciale estero impiegherebbe a Trieste. Cassetta 50885 C UPI.

IMPIEGATA, cassiera o commessa offresi serio impiego si ignora, anche mezza giornata, miti pretese. Cassetta n. 50807 C UPI.

IMPIEGATA 27.enne, pratica ufficio dattilografa, con referenze offresi. Cassetta n. 70893 C UPI.

IMPIEGATA, cassiera, fatturista, conoscenza francese, stenodattilografa offresi. Casset. 70933 C UPI.

IMPIEGATO capace, pratico vari rami, offresi tutto fare mansioni fiducia. Pretese disposte viaggiare, trasferirsi. Pura 4 ore giornaliere. Referenze. R. B. Cassella postale 42 Montebelluna. 14544

IMPIEGATO ufficio offresi per riscuotitore, tutto fare, anche solo pomeriggio. Telefonare n. 96628. 50576 C

INSEGNANTE bella presenza offresi impiegata o cassiera. Telefonare 57849. 70808 C

INTERPRETE e corrispondenza per negozio lingua croata offresi pensionato. Cassetta 70899 C UPI.

LAUREATO scienze politiche diplomato tedesco, francese, interprete segretario albergo corrispondente, affres disposti trasferirsi. Cassetta 50721 C UPI.

LAVORANTE parrucchiere offresi pomeriggio. Telefonare n. 94549. 50789 C

LAVORANTE barbiere stabile offresi buone referenze. Telefonare 66724. 70865 C

PELLICciaio capace straniero cerca occupazione anche saltuariamente. Cassetta 30845 C UPI.

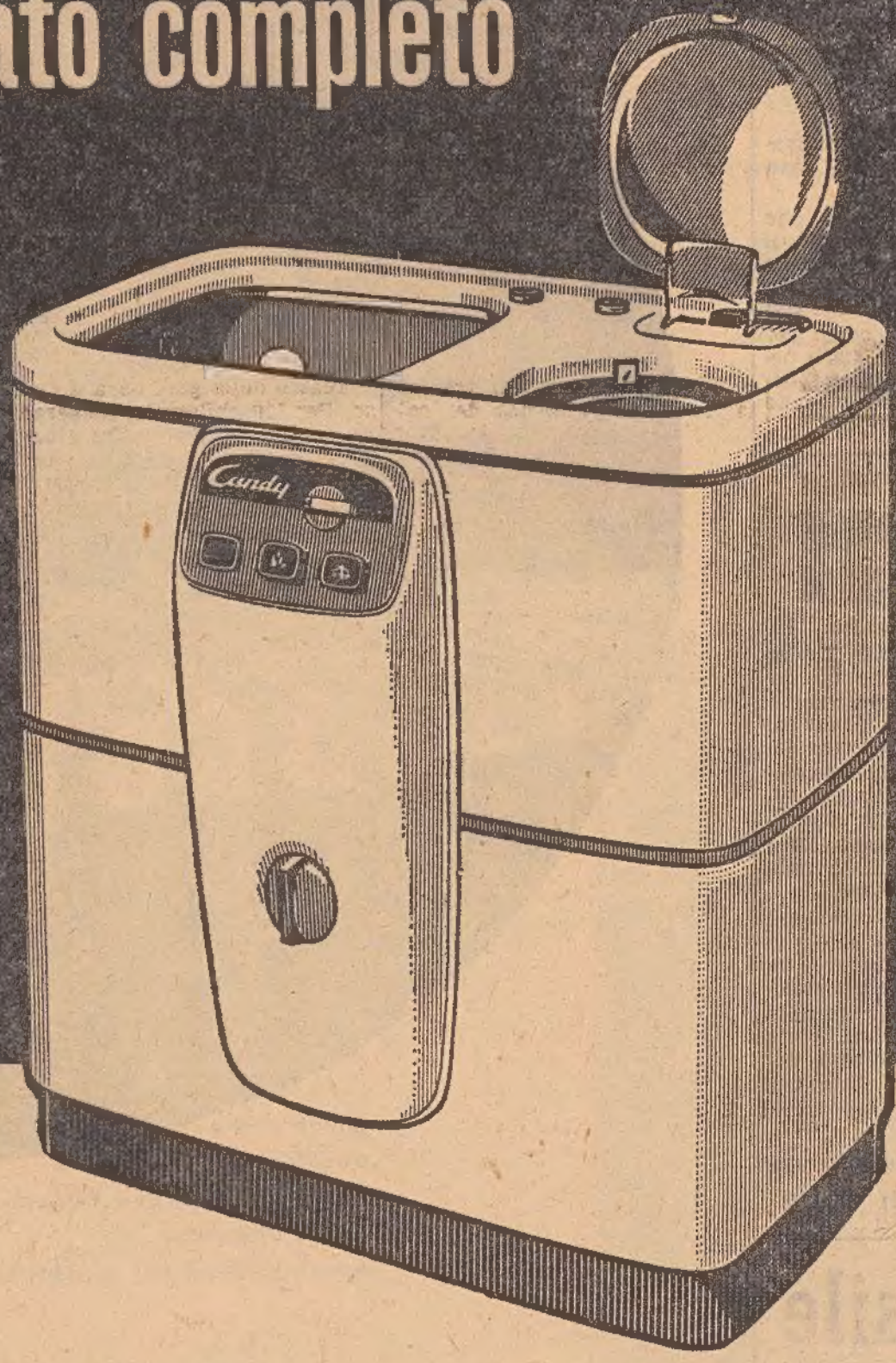
PROGETTISTA disegnatore specialista lucidi lunga pratica impianti riscaldamento esperienza lavori navali referenziato. Offresi disposti trasferirsi. Cassetta 50721 C UPI.

RAGAZZA 17.enne assolve bienni, conoscenza stenodattilografia offresi primo impiego. Cassetta 50679 C UPI.

RAGAZZA 14.enne diploma commerciale già pratica ufficio offresi posto serio. Telefonare 32147. 70910 C

(continua a pag. 12)

tic... tac... 7 minuti!
tic... tac...
un bucato completo

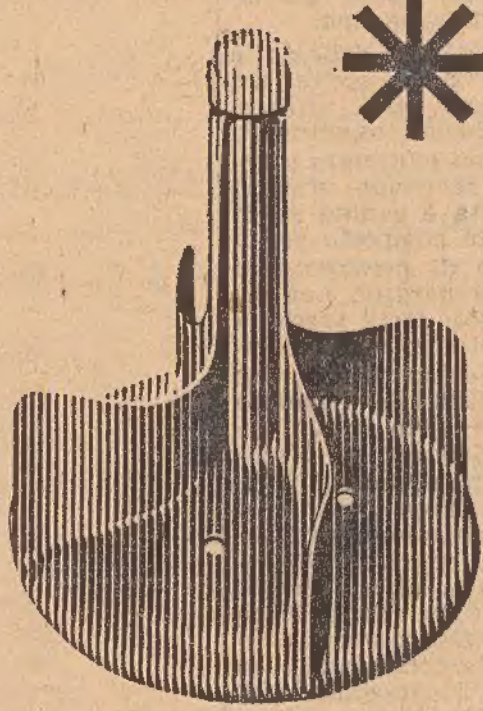


L. 91.000

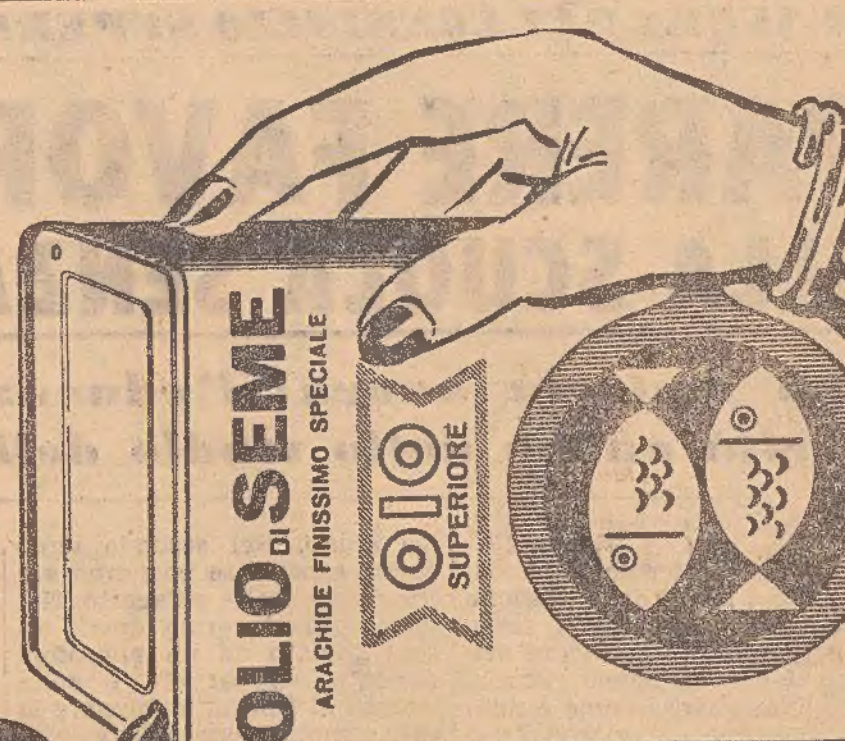
Candy
bi-matic

7 minuti! Ecco quanto impiega Candy bi-matic per fare il vostro bucato e asciugarlo. Infatti il ciclo completo della Candy bi-matic, lavatura, sciacquatura e asciugatura, dura esattamente 7 minuti. Pensate, 7 minuti per un bucato completo e splendente. Candy bi-matic, ha quel qualcosa di più* che la rende insuperabile.

Ecco il qualcosa di più che fa della Candy bi-matic il gioiello delle lavatrici: **Spiral-shove**, l'agitatore di forma spirale, in resina speciale. Col suo lieve movimento provoca le decise correnti d'acqua saponosa, che staccano tutto lo sporco dal tessuto senza logorarlo.



off. mecc.
Eden Fumagalli
monza



Olio Seme
SUPERIORE

ARACHIDE
PURISSIMO
DA TAVOLA

Olio
non è un olio
di seme qualunque

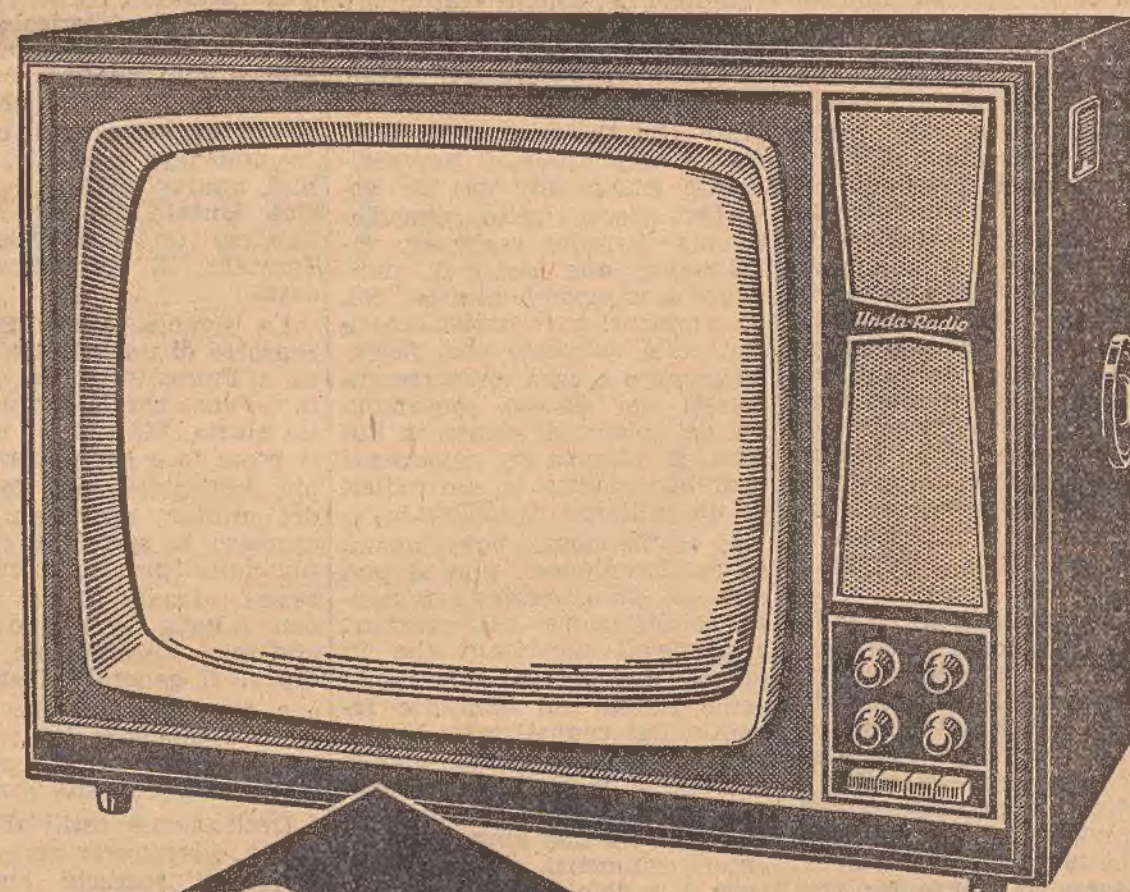
Olio
prodotto da semi
selezionati d'arachide
difende la vostra salute

VALORIZZA IL GUSTO DEI CIBI SENZA IMPREGNARLI

Ag. Dep.: Dott. ALFREDO MAGNARIN - Androna S. Eutemia 1 - tel. 36307

più semplice
perchè basta un solo comando

per vedere e sentire con un televisore **Unda-Radio** basta agire solo sul comando interruttore e la rivelazione delle immagini e dei suoni è immediata; grazie alla stabilità dei circuiti non sono necessarie ulteriori regolazioni per avere perfetto e stabile funzionamento



televisori da 17"-21"-23"
pronti per il 2° programma
con 33-37 funzioni di valvole
e con sintonia automatica

Unda

E' VEDERE
SENTIRE **BENE**

dal 1925 **Unda-Radio**
fa il punto in RADIO TV

AGENTE PER LA VENEZIA GIULIA MANN & ROSSI TRIESTE - Via S. Lazzaro, 23

contro

dolori reumatici
di reni, di petto,
intercostali, lombari
e affezioni bronchiali

**Cerotto
BERTELLI**

subito!



Palazzo
OCCHIALI
Mioni

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

MALGRADO LE PRECISE RACCOMANDAZIONI DELL'O.N.U.

Fiaccolata anti-italiana nelle strade di Leoben

Un assessore della Giunta di Bolzano ha arringato la folla deformando come al solito la verità sulla situazione nell'A.A.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Vienna, 19.

In ottemperanza alle raccomandazioni contenute nella risoluzione dell'O.N.U. Austria e Italia dovrebbero astenersi da qualsiasi azione che possa pregiudicare le relazioni fra i due paesi. Ma le sfacciate anti-italiane organizzate in Austria in questi giorni dall'associazione Berg Isel, con la partecipazione di oratori italiani, sono del tutto contrarie alle intenzioni dell'O.N.U.

A Leoben, grosso centro industriale della Stiria, è stato indetto un grande raduno di piazza, con la partecipazione di migliaia di cittadini, per ricordare il quarantesimo anniversario del distacco del Tirolo meridionale dalla madrepatria. Ancora una volta, malgrado le precise raccomandazioni dell'O.N.U., si sono svolte agitate anti-italiane. Anche a Leoben è stato un oratore giunto appostatamente da Bolzano a prendere la parola per lanciare una serie di accuse contro la politica sociale del Governo italiano in Alto Adige. L'ing. Plankner, assessore della Giunta di Bolzano, membro del direttivo della Sudtiroler Volkspartei, cittadino italiano, è stato presentato a Leoben come portavoce dell'associazione Berg Isel, che non può farsi di seri critici addirittrici il Governo di Vienna, sostenendo che all'O.N.U. si sarebbe ottenuto di più se l'Austria non fosse passata da erede di un'entusiasta politica di sola autonomia regionale. La Berg Isel sostiene che all'O.N.U. si doveva chiedere addirittura la concessione del diritto all'autodeterminazione per la popolazione di lingua tedesca in Alto Adige.

L'ing. Plankner ha criticato aspramente l'azione di "dimostrazione" che si vorrebbe condotta, ancora e sempre, dal Governo di Roma dall'interno verso l'Alto Adige. Egli ha sostenuto che i sudtirolesi sono privati dei mezzi di sussistenza e che nelle fabbriche della regione e della stessa provincia di Bolzano il rapporto fra lavoratori italiani e austriaci è di lingua tedesca e assolutamente sproporzionato, e tutto a favore degli italiani. Ha citato fra l'altro l'esempio di una fabbrica presso Bolzano, dove su 7 mila dipendenti, soltanto 300 sarebbero indigeni e gli altri tutti immigrati. L'oratore ha fornito cifre dell'immigrazione che non corrispondono agli accertamenti anagrafici ufficiali italiani. Ha rifiutato la storia della cosiddetta "tiratura" allettata ai comunisti da Saint Germain fino alla recente interpellanza all'O.N.U., che ha definito un grande successo diplomatico austriaco. Al Governo di Vienna, l'assessore italiano ha espresso il ringraziamento dell'Alto Adige per quanto ha fatto al Palais des Nations.

La manifestazione, con discorsi tenuti anche da rappresentanti ufficiali del Governo regionale, è una chiara viola-

zione degli impegni assunti dall'Austria all'O.N.U. e predestina al paragrafo ultimo della risoluzione approvata dall'Assemblea generale a New York. Non è mancata una lugubre fiaccolata, anodina dal centro della piazza di Leoben fino alla stazione, con esposizione di vari cartelli e cartelloni inneggianti tutti all'unità tiroloesa e ricordanti la "strategia" trattativa decretata a Saint Germain.

I giornali di Vienna hanno ignorato quest' "manifestazione piazzale", che certamente risulta penosa per il Governo federale. La "Neue Zeit" di Graz, organo regionale, ne ha invece pubblicato un ampio resoconto, fornendo anche il nome dell'oratore italiano, che aveva cercato di fare il possibile per aver garantito l'anonimato.

In una lunga corrispondenza da Belgrado pubblicata dal quotidiano viennese indipendente "Die Presse" sulla prossima visita del Ministro degli Esteri jugoslavo Popovic a Vienna e sui problemi che verranno esaminati in quest'occasione, si auspica una maggiore frequenza di scambi fra i due Paesi e si dice tra l'altro che nella capitale jugoslava "si vedrebbe volentieri se le visite di Ministri si svolgessero con ritmo regolare e se un giorno s'incontrassero i capi dei due Stati: allora l'ex soldato dell'esercito austro-ungarico, Josip Broz Tito in persona, forse dell'ingresso nella "capitale e città residenziale" degli Abisugos.

Bruno Tedeschi

Gongo e Ghana

Si rifiuta di partire il delegato Welbeck

Leopoldville, 19.

Il delegato degli affari del Ghana Nathaniel Welbeck, al quale il colonnello Mobutu ha dato tempo fino a lunedì prossimo perché lasci il Congo ha dichiarato oggi a una conferenza stampa di non aver la minima intenzione di ripartire se e fino a quando non verrà richiamato dal suo governo. Il diplomatico del Ghana, ha detto esplicitamente di essere pronto a "barricarsi" nella sua residenza per impedire alle truppe del colonnello Mobutu di espellerlo con la forza e di essere parimenti pronto a chiedere la protezione delle Nazioni Unite. Intanto i commissari di Governo congolese nominati da Mobutu hanno diramato un comunicato ufficiale per smentire la rottura dei relazioni diplomatiche col Ghana. Il comunicato sottolinea che l'ordine di espulsione riguarda soltanto Welbeck e due altri esponenti del Ghana, il ministro dell'Agricoltura Kojouh Botsio, che il Presidente Euewenhuer mi ha incaricato di discutere con il Cancelliere su problemi di interesse comune, nel campo dell'agricoltura internazionale. Benché sia impossibile prevedere il risultato dei colloqui che avranno luogo a Bonn, e secondo le generali previsioni, rimarranno avvinti nella discrezione, è facile delineare con anticipo, sulla scorta delle ultime vicende, le posizioni che saranno assunte dagli interlocutori nel corso dei negoziati. Una vignetta, indubbiamente significativa, è apparsa stando nel quotidiano amburghese "Die Welt", dove Anderson e Dillon vengono raffigurati come due mangiatori nell'atto di avvicinarsi alla mucca europea.

Il deficit della bilancia dei pagamenti americana, valutato intorno ai quattro miliardi e trecento milioni di dollari, è certo tale da indurre Washington a richiedere maggiori sforzi finanziari da parte di un alleato ricco come la Repubblica federale. Ma fino a quando il deficit non si mostrerà disposto ad aderire alle richieste? E questa incognita delle trattative. Le previsioni migliori accreditate lasciano supporre che la Repubblica federale si dichiarerà disposta ad un contributo oscillante fra i tre e i quattro miliardi di marchi a favore delle Nazioni sottosviluppate. Gli americani solleciteranno forse lo stanziamento di una somma maggiore.

Per quanto riguarda il contributo alle spese di occupazione, l'accordo potrà essere realizzato intorno ad una cifra valutabile sui 75 miliardi di lire. Le riserve auree delle banche tedesche ammontano, all'inizio di quest'anno, a circa 30 miliardi di marchi e sono andate aumentando del sette per cento fino all'ottobre scorso. Gli Stati Uniti tentano di ottenere che la Repubblica federale decida di effettuare i suoi stanziamenti con la maggiore generosità possibile.

Luigi Forni

Dopo la partenza di Novotny

CONTINUA A MOSCA il "verbo" comunista

Mosca, 19.

Una riunione dei capi delle delegazioni partecipanti alla conferenza di Mosca si è svolta questa pomeriggio al Cremlino. La partenza di Antonin Novotny, Capo dello Stato cecoslovacco, per Praga, aveva fatto diffondere stamane la notizia che la conferenza fosse

gradite fin dal 4 ottobre scorso a causa del loro persistente ed aperto tentativo di riportare al potere il deposto Primo Ministro Lumumba.

Mentre Djinn e Botsio sono già ripartiti dal Congo alcuni giorni or sono l'incaricato di affari Welbeck ha finora ignorato l'ordine di espulsione, forte delle garanzie accordategli dalle Nazioni Unite, che hanno posto a garanzia della sua residenza un reparto di truppe internazionali.

Repatri marocchini del contingente dell'O.N.U. dotati di armamento pesante, hanno lasciato oggi le cittadine di Kolwez e Jadoville dirigendosi verso il centro minerario di Luena, tuttora assediato dai ribelli della tribù baluba. Un portavoce delle Nazioni Unite ha definito ancora abbastanza grave la situazione di Luena, attorno alla quale si è andato accrescendo nella giornata di oggi il numero degli assediati. Nel piccolo centro minerario la notte è trascorsa tranquilla e i ribelli non hanno fatto alcun tentativo di attacco. Il portavoce delle Nazioni Unite ha tuttavia aggiunto

che il pericolo è tuttora presente. A Luena sono rimasti dodici europei e duecento africani sotto la protezione di 170 soldati marocchini dell'O.N.U.

Dalla Turchia all'estero

In servizio diplomatico tre degli ufficiali destituiti

Roma, 19.

Il colonnello Mustafa Kalkan, maggiore Dundar Taser e il capitano Numan Esin, tutti e tre ufficiali dell'Esercito e facenti parte dei 14 ufficiali turchi che nel giugno scorso sono stati destituiti dal Governo turco per aver tentato di instaurare una dittatura militare, sono transitati oggi provenienti da Ankara e diretti rispettivamente a Basbona, Rabat e a Madrid.

I tre ufficiali durante la sosta a Ciampino hanno dichiarato che il loro Governo li ha inviati in missione diplomatica. L'Ambasciata turca in Portogallo, Marocco e Spagna, ma non hanno voluto fare alcun commento alla loro nomina.

VERSO UN RINVIO DEL «PROCESSO DELLE BARRICATE»

«RIMESSO IN LIBERTA'» ANCHE IL CAPO DEGLI STUDENTI

Lagaillarde ha vinto la partita con il Governo Debré la cui sorte è ora appesa alla decisione dei deputati democratici cristiani

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 19.

Anche il nazional-socialista Jean-Paul Sartre, che si è rifugiato in Algeria, è stato messo in libertà provvisoria: passerà la domenica, egli ha detto stasera uscendo dal carcere della "Sainte", passeggiando per il Bois de Boulogne. Non resta in carcere che un solo accusato del «processo delle barricate»: un certo Randa che fu vicino a Ortiz durante la settimana di sangue di Algeri e che non è stato ancora interrogato. Lo sarà domani. Il fatto che il Tribunale abbia deciso di tenere un'udienza anche di domenica non può essere interpretato soltanto come una forma di umanità sollecitata per mettere fuori della cella della «Sainte» il giovane Randa, ma piuttosto come il preannuncio del rinvio del processo «per supplemento di istruttoria». Ciò potrebbe avvenire domani in fine di udienza, o lunedì, alla riapertura del dibattimento.

Perché un tale rinvio? Il problema dopo l'interdizione di Lagaillarde, è diventato un fatto politico troppo «caldo» per poter continuare: e sarebbe un mezzo di propaganda temibile per il Governo, nel corso della campagna per il prossimo referendum per l'Algeria voluto da De Gaulle. Infatti è previsto che il «processo delle barricate» continuerà in dicembre e in gennaio: e quali effetti potrebbero avere le deposizioni di testimoni che si chiamano Massu, Salan, Juin, Delouvrier e persino Debré (la cui dichiarazione sarà data per scritta)? Meglio dunque un comodo «supplemento di istruttoria» che lascerà, quasi certamente, nella polvere degli archivi il troppo esplosivo «dossier» di questo processo.

Pierre Lagaillarde, ha dunque, vinto la partita che aveva ingaggiato con il Governo e si presenterà certamente martedì alla Camera per mettersi contro Debré e il regime gollista nel voto sulla forza di urto atomica. L'atmosfera alla Camera è inquietante e febbrile: i deputati sono davanti a un caso di coscienza grave che si può riassumere così: o votare secondo la propria convinzione sulla misura in cui essi considerano la forza atomica, o violare i principi stessi della loro funzione pubblica e della loro morale di uomini politici. Soprattutto i deputati democratici cristiani che hanno i maggiori dubbi: se martedì essi dovessero decidere di votare in massa contro il Governo, Debré avrebbe finito di esistere come Primo Ministro e De Gaulle si troverebbe senza lo esecutivo al momento del referendum. La scelta dei deputati cattolici sarà, dunque, determinante. Essa non sarà nota fino a martedì sera.

Michel Debré, il giorno prima del voto, lunedì cioè, andrà nel nuovo palazzo della NATO per pronunciare un discorso di benvenuto ai delegati di quindici nazioni che partecipano alla sessione annuale parlamentare della organizzazione atlantica. Nel pomeriggio di lunedì, parlerà il generale Nordstad per illustrare la situazione militare. Si aspetta questo discorso con una certa curiosità. Il comandante supremo alleato polemizzerà, sia pure con molta cautela, con le teorie di De Gaulle sulla alleanza atlantica? La «vedette» della riunione sarà il senatore Lyndon Johnson che rappresenterà gli Stati Uniti, neo eletto Vicepresidente. Si ignora ancora se egli prenderà la parola (ma è probabile che lo faccia), comunque si spera a Parigi che nelle conversazioni private e di corridoio egli possa anticipare una qualche linea programmazione della nuova amministrazione americana.

Stelio Tomei

Bocciati negli Stati Uniti numerosi medici stranieri

New York, 19.

Un numero notevole di medici italiani, che prestavano la loro opera come interni negli ospedali americani, sono stati bocciati agli esami di abilitazione professionale e tornano il pericolo di venir rimpatriati. Il problema non riguarda solo gli italiani, ma tutti i medici stranieri ammessi negli Stati Uniti a lavorare come internisti negli ospedali e a curare i malati. Sono stati bocciati agli esami 2500 sono stati bocciati agli esami professionali. Il problema interessa anche gli ospedali, che non possono più contare su questi medici. Il Dipartimento di Stato è interessato ad un'equa soluzione del problema per il risentimento che verrebbe provocato all'estero dal forzato rimpatrio di tanti professionisti.

E' il Dipartimento di Stato che ha preso l'iniziativa di studiare le possibili soluzioni, di concerto con le associazioni mediche nazionali. Sembra che verrà proposto di estendere il visto agli interessati per altri sei mesi, per dar loro modo di prepararsi ulteriormente e di ripetere gli esami. In molti casi pare che l'esito sfavorevole sia dovuto più alla scarsa padronanza della lingua che non a insufficienti cognizioni tecniche. Nel frattempo tuttavia gli esaminandi verrebbero sospesi dai loro compiti di medici interni negli ospedali e adibiti ad altre funzioni di minore responsabilità come ad esempio assistenti di laboratorio.

Il Dipartimento di Stato che ha preso l'iniziativa di studiare le possibili soluzioni, di concerto con le associazioni mediche nazionali. Sembra che verrà proposto di estendere il visto agli interessati per altri sei mesi, per dar loro modo di prepararsi ulteriormente e di ripetere gli esami. In molti casi pare che l'esito sfavorevole sia dovuto più alla scarsa padronanza della lingua che non a insufficienti cognizioni tecniche. Nel frattempo tuttavia gli esaminandi verrebbero sospesi dai loro compiti di medici interni negli ospedali e adibiti ad altre funzioni di minore responsabilità come ad esempio assistenti di laboratorio.

Il Dipartimento di Stato che ha preso l'iniziativa di studiare le possibili soluzioni, di concerto con le associazioni mediche nazionali. Sembra che verrà proposto di estendere il visto agli interessati per altri sei mesi, per dar loro modo di prepararsi ulteriormente e di ripetere gli esami. In molti casi pare che l'esito sfavorevole sia dovuto più alla scarsa padronanza della lingua che non a insufficienti cognizioni tecniche. Nel frattempo tuttavia gli esaminandi verrebbero sospesi dai loro compiti di medici interni negli ospedali e adibiti ad altre funzioni di minore responsabilità come ad esempio assistenti di laboratorio.

Il Dipartimento di Stato che ha preso l'iniziativa di studiare le possibili soluzioni, di concerto con le associazioni mediche nazionali. Sembra che verrà proposto di estendere il visto agli interessati per altri sei mesi, per dar loro modo di prepararsi ulteriormente e di ripetere gli esami. In molti casi pare che l'esito sfavorevole sia dovuto più alla scarsa padronanza della lingua che non a insufficienti cognizioni tecniche. Nel frattempo tuttavia gli esaminandi verrebbero sospesi dai loro compiti di medici interni negli ospedali e adibiti ad altre funzioni di minore responsabilità come ad esempio assistenti di laboratorio.

Il Dipartimento di Stato che ha preso l'iniziativa di studiare le possibili soluzioni, di concerto con le associazioni mediche nazionali. Sembra che verrà proposto di estendere il visto agli interessati per altri sei mesi, per dar loro modo di prepararsi ulteriormente e di ripetere gli esami. In molti casi pare che l'esito sfavorevole sia dovuto più alla scarsa padronanza della lingua che non a insufficienti cognizioni tecniche. Nel frattempo tuttavia gli esaminandi verrebbero sospesi dai loro compiti di medici interni negli ospedali e adibiti ad altre funzioni di minore responsabilità come ad esempio assistenti di laboratorio.

Il Dipartimento di Stato che ha preso l'iniziativa di studiare le possibili soluzioni, di concerto con le associazioni mediche nazionali. Sembra che verrà proposto di estendere il visto agli interessati per altri sei mesi, per dar loro modo di prepararsi ulteriormente e di ripetere gli esami. In molti casi pare che l'esito sfavorevole sia dovuto più alla scarsa padronanza della lingua che non a insufficienti cognizioni tecniche. Nel frattempo tuttavia gli esaminandi verrebbero sospesi dai loro compiti di medici interni negli ospedali e adibiti ad altre funzioni di minore responsabilità come ad esempio assistenti di laboratorio.

Il Dipartimento di Stato che ha preso l'iniziativa di studiare le possibili soluzioni, di concerto con le associazioni mediche nazionali. Sembra che verrà proposto di estendere il visto agli interessati per altri sei mesi, per dar loro modo di prepararsi ulteriormente e di ripetere gli esami. In molti casi pare che l'esito sfavorevole sia dovuto più alla scarsa padronanza della lingua che non a insufficienti cognizioni tecniche. Nel frattempo tuttavia gli esaminandi verrebbero sospesi dai loro compiti di medici interni negli ospedali e adibiti ad altre funzioni di minore responsabilità come ad esempio assistenti di laboratorio.

Il Dipartimento di Stato che ha preso l'iniziativa di studiare le possibili soluzioni, di concerto con le associazioni mediche nazionali. Sembra che verrà proposto di estendere il visto agli interessati per altri sei mesi, per dar loro modo di prepararsi ulteriormente e di ripetere gli esami. In molti casi pare che l'esito sfavorevole sia dovuto più alla scarsa padronanza della lingua che non a insufficienti cognizioni tecniche. Nel frattempo tuttavia gli esaminandi verrebbero sospesi dai loro compiti di medici interni negli ospedali e adibiti ad altre funzioni di minore responsabilità come ad esempio assistenti di laboratorio.

Il Dipartimento di Stato che ha preso l'iniziativa di studiare le possibili soluzioni, di concerto con le associazioni mediche nazionali. Sembra che verrà proposto di estendere il visto agli interessati per altri sei mesi, per dar loro modo di prepararsi ulteriormente e di ripetere gli esami. In molti casi pare che l'esito sfavorevole sia dovuto più alla scarsa padronanza della lingua che non a insufficienti cognizioni tecniche. Nel frattempo tuttavia gli esaminandi verrebbero sospesi dai loro compiti di medici interni negli ospedali e adibiti ad altre funzioni di minore responsabilità come ad esempio assistenti di laboratorio.

Il Dipartimento di Stato che ha preso l'iniziativa di studiare le possibili soluzioni, di concerto con le associazioni mediche nazionali. Sembra che verrà proposto di estendere il visto agli interessati per altri sei mesi, per dar loro modo di prepararsi ulteriormente e di ripetere gli esami. In molti casi pare che l'esito sfavorevole sia dovuto più alla scarsa padronanza della lingua che non a insufficienti cognizioni tecniche. Nel frattempo tuttavia gli esaminandi verrebbero sospesi dai loro compiti di medici interni negli ospedali e adibiti ad altre funzioni di minore responsabilità come ad esempio assistenti di laboratorio.

Il Dipartimento di Stato che ha preso l'iniziativa di studiare le possibili soluzioni, di concerto con le associazioni mediche nazionali. Sembra che verrà proposto di estendere il visto agli interessati per altri sei mesi, per dar loro modo di prepararsi ulteriormente e di ripetere gli esami. In molti casi pare che l'esito sfavorevole sia dovuto più alla scarsa padronanza della lingua che non a insufficienti cognizioni tecniche. Nel frattempo tuttavia gli esaminandi verrebbero sospesi dai loro compiti di medici interni negli ospedali e adibiti ad altre funzioni di minore responsabilità come ad esempio assistenti di laboratorio.

Il Dipartimento di Stato che ha preso l'iniziativa di studiare le possibili soluzioni, di concerto con le associazioni mediche nazionali. Sembra che verrà proposto di estendere il visto agli interessati per altri sei mesi, per dar loro modo di prepararsi ulteriormente e di ripetere gli esami. In molti casi pare che l'esito sfavorevole sia dovuto più alla scarsa padronanza della lingua che non a insufficienti cognizioni tecniche. Nel frattempo tuttavia gli esaminandi verrebbero sospesi dai loro compiti di medici interni negli ospedali e adibiti ad altre funzioni di minore responsabilità come ad esempio assistenti di laboratorio.

Il Dipartimento di Stato che ha preso l'iniziativa di studiare le possibili soluzioni, di concerto con le associazioni mediche nazionali. Sembra che verrà proposto di estendere il visto agli interessati per altri sei mesi, per dar loro modo di prepararsi ulteriormente e di ripetere gli esami. In molti casi pare che l'esito sfavorevole sia dovuto più alla scarsa padronanza della lingua che non a insufficienti cognizioni tecniche. Nel frattempo tuttavia gli esaminandi verrebbero sospesi dai loro compiti di medici interni negli ospedali e adibiti ad altre funzioni di minore responsabilità come ad esempio assistenti di laboratorio.

Il Dipartimento di Stato che ha preso l'iniziativa di studiare le possibili soluzioni, di concerto con le associazioni mediche nazionali. Sembra che verrà proposto di estendere il visto agli interessati per altri sei mesi, per dar loro modo di prepararsi ulteriormente e di ripetere gli esami. In molti casi pare che l'esito sfavorevole sia dovuto più alla scarsa padronanza della lingua che non a insufficienti cognizioni tecniche. Nel frattempo tuttavia gli esaminandi verrebbero sospesi dai loro compiti di medici interni negli ospedali e adibiti ad altre funzioni di minore responsabilità come ad esempio assistenti di laboratorio.

Il Dipartimento di Stato che ha preso l'iniziativa di studiare le possibili soluzioni, di concerto con le associazioni mediche nazionali. Sembra che verrà proposto di estendere il visto agli interessati per altri sei mesi, per dar loro modo di prepararsi ulteriormente e di ripetere gli esami. In molti casi pare che l'esito sfavorevole sia dovuto più alla scarsa padronanza della lingua che non a insufficienti cognizioni tecniche. Nel frattempo tuttavia gli esaminandi verrebbero sospesi dai loro compiti di medici interni negli ospedali e adibiti ad altre funzioni di minore responsabilità come ad esempio assistenti di laboratorio.

Il Dipartimento di Stato che ha preso l'iniziativa di studiare le possibili soluzioni, di concerto con le associazioni mediche nazionali. Sembra che verrà proposto di estendere il visto agli interessati per altri sei mesi, per dar loro modo di prepararsi ulteriormente e di ripetere gli esami. In molti casi pare che l'esito sfavorevole sia dovuto più alla scarsa padronanza della lingua che non a insufficienti cognizioni tecniche. Nel frattempo tuttavia gli esaminandi verrebbero sospesi dai loro compiti di medici interni negli ospedali e adibiti ad altre funzioni di minore responsabilità come ad esempio assistenti di laboratorio.

Il Dipartimento di Stato che ha preso l'iniziativa di studiare le possibili soluzioni, di concerto con le associazioni mediche nazionali. Sembra che verrà proposto di estendere il visto agli interessati per altri sei mesi, per dar loro modo di prepararsi ulteriormente e di ripetere gli esami. In molti casi pare che l'esito sfavorevole sia dovuto più alla scarsa padronanza della lingua che non a insufficienti cognizioni tecniche. Nel frattempo tuttavia gli esaminandi verrebbero sospesi dai loro compiti di medici interni negli ospedali e adibiti ad altre funzioni di minore responsabilità come ad esempio assistenti di laboratorio.

Il Dipartimento di Stato che ha preso l'iniziativa di studiare le possibili soluzioni, di concerto con le associazioni mediche nazionali. Sembra che verrà proposto di estendere il visto agli interessati per altri sei mesi, per dar loro modo di prepararsi ulteriormente e di ripetere gli esami. In molti casi pare che l'esito sfavorevole sia dovuto più alla scarsa padronanza della lingua che non a insufficienti cognizioni tecniche. Nel frattempo tuttavia gli esaminandi verrebbero sospesi dai loro compiti di medici interni negli ospedali e adibiti ad altre funzioni di minore responsabilità come ad esempio assistenti di laboratorio.

Il Dipartimento di Stato che ha preso l'iniziativa di studiare le possibili soluzioni, di concerto con le associazioni mediche nazionali. Sembra che verrà proposto di estendere il visto agli interessati per altri sei mesi, per dar loro modo di prepararsi ulteriormente e di ripetere gli esami. In molti casi pare che l'esito sfavorevole sia dovuto più alla scarsa padronanza della lingua che non a insufficienti cognizioni tecniche. Nel frattempo tuttavia gli esaminandi verrebbero sospesi dai loro compiti di medici interni negli ospedali e adibiti ad altre funzioni di minore responsabilità come ad esempio assistenti di laboratorio.

Il Dipartimento di Stato che ha preso l'iniziativa di studiare le possibili soluzioni, di concerto con le associazioni mediche nazionali. Sembra che verrà proposto di estendere il visto agli interessati per altri sei mesi, per dar loro modo di prepararsi ulteriormente e di ripetere gli esami. In molti casi pare che l'esito sfavorevole sia dovuto più alla scarsa padronanza della lingua che non a insufficienti cognizioni tecniche. Nel frattempo tuttavia gli esaminandi verrebbero sospesi dai loro compiti di medici interni negli ospedali e adibiti ad altre funzioni di minore responsabilità come ad esempio assistenti di laboratorio.

Il Dipartimento di Stato che ha preso l'iniziativa di studiare le possibili soluzioni, di concerto con le associazioni mediche nazionali. Sembra che verrà proposto di estendere il visto agli interessati per altri sei mesi, per dar loro modo di prepararsi ulteriormente e di ripetere gli esami. In molti casi pare che l'esito sfavorevole sia dovuto più alla scarsa padronanza della lingua che non a insufficienti cognizioni tecniche. Nel frattempo tuttavia gli esaminandi verrebbero sospesi dai loro compiti di medici interni negli ospedali e adibiti ad altre funzioni di minore responsabilità come ad esempio assistenti di laboratorio.

Il Dipartimento di Stato che ha preso l'iniziativa di studiare le possibili soluzioni, di concerto con le associazioni mediche nazionali. Sembra che verrà proposto di estendere il visto agli interessati per altri sei mesi, per dar loro modo di prepararsi ulteriormente e di ripetere gli esami. In molti casi pare che l'esito sfavorevole sia dovuto più alla scarsa padronanza della lingua che non a insufficienti cognizioni tecniche. Nel frattempo tuttavia gli esaminandi verrebbero sospesi dai loro compiti di medici interni negli ospedali e adibiti ad altre funzioni di minore responsabilità come ad esempio assistenti di laboratorio.

Il Dipartimento di Stato che ha preso l'iniziativa di studiare le possibili soluzioni, di concerto con le associazioni mediche nazionali. Sembra che verrà proposto di estendere il visto agli interessati per altri sei mesi, per dar loro modo di prepararsi ulteriormente e di ripetere gli esami. In molti casi pare che l'esito sfavorevole sia dovuto più alla scarsa padronanza della lingua che non a insufficienti cognizioni tecniche. Nel frattempo tuttavia gli esaminandi verrebbero sospesi dai loro compiti di medici interni negli ospedali e adibiti ad altre funzioni di minore responsabilità come ad esempio assistenti di laboratorio.

Il Dipartimento di Stato che ha preso l'iniziativa di studiare le possibili soluzioni, di concerto con le associazioni mediche nazionali. Sembra che verrà proposto di estendere il visto agli interessati per altri sei mesi, per dar loro modo di prepararsi ulteriormente e di ripetere gli esami. In molti casi pare che l'esito sfavorevole sia dovuto più alla scarsa padronanza della lingua che non a insufficienti cognizioni tecniche. Nel frattempo tuttavia gli esaminandi verrebbero sospesi dai loro compiti di medici interni negli ospedali e adibiti ad altre funzioni di minore responsabilità come ad esempio assistenti di laboratorio.

Il Dipartimento di Stato che ha preso l'iniziativa di studiare le possibili soluzioni, di concerto con le associazioni mediche nazionali. Sembra che verrà proposto di estendere il visto agli interessati per altri sei mesi, per dar loro modo di prepararsi ulteriormente e di ripetere gli esami. In molti casi pare che l'esito sfavorevole sia dovuto più alla scarsa padronanza della lingua che non a insufficienti cognizioni tecniche. Nel frattempo tuttavia gli esaminandi verrebbero sospesi dai loro compiti di medici interni negli ospedali e adibiti ad altre funzioni di minore responsabilità come ad esempio assistenti di laboratorio.

Il Dipartimento di Stato che ha preso l'iniziativa di studiare le possibili soluzioni, di concerto con le associazioni mediche nazionali. Sembra che verrà proposto di estendere il visto agli interessati per altri sei mesi, per dar loro modo di prepararsi ulteriormente e di ripetere gli esami. In molti casi pare che l'esito sfavorevole sia dovuto più alla scarsa padronanza della lingua che non a insufficienti cognizioni tecniche. Nel frattempo tuttavia gli esaminandi verrebbero sospesi dai loro compiti di medici interni negli ospedali e adibiti ad altre funzioni di minore responsabilità come ad esempio assistenti di laboratorio.

Il Dipartimento di Stato che ha preso l'iniziativa di studiare le possibili soluzioni, di concerto con le associazioni mediche nazionali. Sembra che verrà proposto di estendere il visto agli interessati per altri sei mesi, per dar loro modo di prepararsi ulteriormente e di ripetere gli esami. In molti casi pare che l'esito sfavorevole sia dovuto più alla scarsa padronanza della lingua che non a insufficienti cognizioni tecniche. Nel frattempo tuttavia gli esaminandi verrebbero sospesi dai loro compiti di medici interni negli ospedali e adibiti ad altre funzioni di minore responsabilità come ad esempio assistenti di laboratorio.

Il Dipartimento di Stato che ha preso l'iniziativa di studiare le possibili soluzioni, di concerto con le associazioni mediche nazionali. Sembra che verrà proposto di estendere il visto agli interessati per altri sei mesi, per dar loro modo di prepararsi ulteriormente e di ripetere gli esami. In molti casi pare che l'esito sfavorevole sia dovuto più alla scarsa padronanza della lingua che non a insufficienti cognizioni tecniche. Nel frattempo tuttavia gli esaminandi verrebbero sospesi dai loro compiti di medici interni negli ospedali e adibiti ad altre funzioni di minore responsabilità come ad esempio assistenti di laboratorio.

Il Dipartimento di Stato che ha preso l'iniziativa di studiare le possibili soluzioni, di concerto con le associazioni mediche nazionali. Sembra che verrà proposto di estendere il visto agli interessati per altri sei mesi, per dar loro modo di prepararsi ulteriormente e di ripetere gli esami. In molti casi pare che l'esito sfavorevole sia dovuto più alla scarsa padronanza della lingua che non a insufficienti cognizioni tecniche. Nel frattempo tuttavia gli esaminandi verrebbero sospesi dai loro compiti di medici interni negli ospedali e adibiti ad altre funzioni di minore responsabilità come ad esempio assistenti di laboratorio.

Il Dipartimento di Stato che ha preso l'iniziativa di studiare le possibili soluzioni, di concerto con le associazioni mediche nazionali. Sembra che verrà proposto di estendere il visto agli interessati per altri sei mesi, per dar loro modo di prepararsi ulteriormente e di ripetere gli esami. In molti casi pare che l'esito sfavorevole sia dovuto più alla scarsa padronanza della lingua che non a insufficienti cognizioni tecniche. Nel frattempo tuttavia gli esaminandi verrebbero sospesi dai loro compiti di medici interni negli ospedali e adibiti ad altre funzioni di minore responsabilità come ad esempio assistenti di laboratorio.

Il Dipartimento di Stato che ha preso l'iniziativa di studiare le possibili soluzioni, di concerto con le associazioni mediche nazionali. Sembra che verrà proposto di estendere il visto agli interessati per altri sei mesi, per dar loro modo di prepararsi ulteriormente e di ripetere gli esami. In molti casi pare che l'esito sfavorevole sia dovuto più alla scarsa padronanza della lingua che non a insufficienti cognizioni tecniche. Nel frattempo tuttavia gli esaminandi verrebbero sospesi dai loro compiti di medici interni negli ospedali e adibiti ad altre funzioni di minore responsabilità come ad esempio assistenti di laboratorio.

Il Dipartimento di Stato che ha preso l'iniziativa di studiare le possibili soluzioni, di concerto con le associazioni mediche nazionali. Sembra che verrà proposto di estendere il visto agli interessati per altri sei mesi, per dar loro modo di prepararsi ulteriormente e di ripetere gli esami. In molti casi pare che l'esito sfavorevole sia dovuto più alla scarsa padronanza della lingua che non a insufficienti cognizioni tecniche. Nel frattempo tuttavia gli esaminandi verrebbero sospesi dai loro compiti di medici interni negli ospedali e adibiti ad altre funzioni di minore responsabilità come ad esempio assistenti di laboratorio.

Il Dipartimento di Stato che ha preso l'iniziativa di studiare le possibili soluzioni, di concerto con le associazioni mediche nazionali. Sembra che verrà proposto di estendere il visto agli interessati per altri sei mesi, per dar loro modo di prepararsi ulteriormente e di ripetere gli esami. In molti casi pare che l'esito sfavorevole sia dovuto più alla scarsa padronanza della lingua che non a insufficienti cognizioni tecniche. Nel frattempo tuttavia gli esaminandi verrebbero sospesi dai loro compiti di medici interni negli ospedali e adibiti ad altre funzioni di minore responsabilità come ad esempio assistenti di laboratorio.

Il Dipartimento di Stato che ha preso l'iniziativa di studiare le possibili soluzioni, di concerto con le associazioni mediche nazionali. Sembra che verrà proposto di estendere il visto agli interessati per altri sei mesi, per dar loro modo di prepararsi ulteriormente e di ripetere gli esami. In molti casi pare che l'esito sfavorevole sia dovuto più alla scarsa padronanza della lingua che non a insufficienti cognizioni tecniche. Nel frattempo tuttavia gli esaminandi verrebbero sospesi dai loro compiti di medici interni negli ospedali e adibiti ad altre funzioni di minore responsabilità come ad esempio assistenti di laboratorio.

Il Dipartimento di Stato che ha preso l'iniziativa di studiare le possibili soluzioni, di concerto con le associazioni mediche nazionali. Sembra che verrà proposto di estendere il visto agli interessati per altri sei mesi, per dar loro modo di prepararsi ulteriormente e di ripetere gli esami. In molti casi pare che l'esito sfavorevole sia dovuto più alla scarsa padronanza della lingua che non a insufficienti cognizioni tecniche. Nel frattempo tuttavia gli esaminandi verrebbero sospesi dai loro compiti di medici interni negli ospedali e adibiti ad altre funzioni di minore responsabilità come ad esempio assistenti di laboratorio.

Il Dipartimento di Stato che ha preso l'iniziativa di studiare le possibili soluzioni, di concerto con le associazioni mediche nazionali. Sembra che verrà proposto di estendere il visto agli interessati per altri sei mesi, per dar loro modo di prepararsi ulteriormente e di ripetere gli esami. In molti casi pare che l'esito sfavorevole sia dovuto più alla scarsa padronanza della lingua che non a insufficienti cognizioni tecniche. Nel frattempo tuttavia gli esaminandi verrebbero sospesi dai loro compiti di medici interni negli ospedali e adibiti ad altre funzioni di minore responsabilità come ad esempio assistenti di laboratorio.

Il Dipartimento di Stato che ha preso l'iniziativa di studiare le possibili soluzioni, di concerto con le associazioni mediche nazionali. Sembra che verrà proposto di estendere il visto agli interessati per altri sei mesi, per dar loro modo di prepararsi ulteriormente e di ripetere gli esami. In molti casi pare che l'esito sfavorevole sia dovuto più alla scarsa padronanza della lingua che non a insufficienti cognizioni tecniche. Nel frattempo tuttavia gli esaminandi verrebbero sospesi dai loro compiti di medici interni negli ospedali e adibiti ad altre funzioni di minore responsabilità come ad esempio assistenti di laboratorio.

Il Dipartimento di Stato che ha preso l'iniziativa di studiare le possibili soluzioni, di concerto con le associazioni mediche nazionali. Sembra che verrà proposto di estendere il visto agli interessati per altri sei mesi, per dar loro modo di prepararsi ulteriormente e di ripetere gli esami. In molti casi pare che l'esito sfavorevole sia dovuto più alla scarsa padronanza della lingua che non a insufficienti cognizioni tecniche. Nel frattempo tuttavia gli esaminandi verrebbero sospesi dai loro compiti di medici interni negli ospedali e adibiti ad altre funzioni di minore responsabilità come ad esempio assistenti di laboratorio.

Il Dipartimento di Stato che ha preso l'iniziativa di studiare le possibili soluzioni, di concerto con le associazioni mediche nazionali. Sembra che verrà proposto di estendere il visto agli interessati per altri sei mesi, per dar loro modo di prepararsi ulteriormente e di ripetere gli esami. In molti casi pare che l'esito sfavorevole sia dovuto più alla scarsa padronanza della lingua che non a insufficienti cognizioni tecniche. Nel frattempo tuttavia gli esaminandi verrebbero sospesi dai loro compiti di medici interni negli ospedali e adibiti ad altre funzioni di minore responsabilità come ad esempio assistenti di laboratorio.

Il Dipartimento di Stato che ha preso l'iniziativa di studiare le possibili soluzioni, di concerto con le associazioni mediche nazionali. Sembra che verrà proposto di estendere il visto agli interessati per altri sei mesi, per dar loro modo di prepararsi ulteriormente e di ripetere gli esami. In molti casi pare che l'esito sfavorevole sia dovuto più alla scarsa padronanza della lingua che non a insufficienti cognizioni tecniche. Nel frattempo tuttavia gli esaminandi verrebbero sospesi dai loro compiti di medici interni negli ospedali e adibiti ad altre funzioni di minore responsabilità come ad esempio assistenti di laboratorio.

Il Dipartimento di Stato che ha preso l'iniziativa di studiare le possibili soluzioni, di concerto con le associazioni mediche nazionali. Sembra che verrà proposto di estendere il visto agli interessati per altri sei mesi, per dar loro modo di prepararsi ulteriormente e di ripetere gli esami. In molti casi pare che l'esito sfavorevole sia dovuto più alla scarsa padronanza della lingua che non a insufficienti cognizioni tecniche. Nel frattempo tuttavia gli esaminandi verrebbero sospesi dai loro compiti di medici interni negli ospedali e adibiti ad altre funzioni di minore responsabilità come ad esempio assistenti di laboratorio.

Il Dipartimento di Stato che ha preso l'iniziativa di studiare le possibili soluzioni, di concerto con le associazioni mediche nazionali. Sembra che verrà proposto di estendere il visto agli interessati per altri sei mesi, per dar loro modo di prepararsi ulteriormente e di ripetere gli esami. In molti casi pare che l'esito sfavorevole sia dovuto più alla scarsa padronanza della lingua che non a insufficienti cognizioni tecniche. Nel frattempo tuttavia gli esaminandi verrebbero sospesi dai loro compiti di medici interni negli ospedali e adibiti ad altre funzioni di minore responsabilità come ad esempio assistenti di laboratorio.

Il Dipartimento di Stato che ha preso l'iniziativa di studiare le possibili soluzioni, di concerto con le associazioni mediche nazionali. Sembra che verrà proposto di estendere il visto agli interessati per altri sei mesi, per dar loro modo di prepararsi ulteriormente e di ripetere gli esami. In molti casi pare che l'esito sfavorevole sia dovuto più alla scarsa padronanza della lingua che non a insufficienti cognizioni tecniche. Nel frattempo tuttavia gli esaminandi verrebbero sospesi dai loro compiti di medici interni negli ospedali e adibiti ad altre funzioni di minore responsabilità come ad esempio assistenti di laboratorio.

Il Dipartimento di Stato che ha preso l'iniziativa di studiare le possibili soluzioni, di concerto con le associazioni mediche nazionali. Sembra che verrà proposto di estendere il visto agli interessati per altri sei mesi, per dar loro modo di prepararsi ulteriormente e di ripetere gli esami. In molti casi pare che l'esito sfavorevole sia dovuto più alla scarsa padronanza della lingua che non a insufficienti cognizioni tecniche. Nel frattempo tuttavia gli esaminandi verrebbero sospesi dai loro compiti di medici interni negli ospedali e adibiti ad altre funzioni di minore responsabilità come ad esempio assistenti di laboratorio.

Il Dipartimento di Stato che ha preso l'iniziativa di studiare le possibili soluzioni, di concerto con le associazioni mediche nazionali. Sembra che verrà proposto di estendere il visto agli interessati per altri sei mesi, per dar loro modo di prepararsi ulteriormente e di ripetere gli esami. In molti casi pare che l'esito sfavorevole sia dovuto più alla scarsa padronanza della lingua che non a insufficienti cognizioni tecniche. Nel frattempo tuttavia gli esaminandi verrebbero sospesi dai loro compiti di medici interni negli ospedali e adibiti ad altre funzioni di minore responsabilità come ad esempio assistenti di laboratorio.

ASPIRINA

stronca il raffreddore al primo insorgere

È UN PRODOTTO I.F.I.

L'immagine che conta

televisioni radio autoradio

Condor

anticipa i tempi

AGENTE REGIONALE: OTTAVIO SALVAN
PADOVA - PIAZZA EREMITANI, 2 - TELEFONO 26-211

mantiene sano come un pesce

CHINAMARTINI

UNA DICHIARAZIONE DEI VESCOVI CATTOLICI NEGLI S.U.

Pericolosa decadenza della vita familiare

«Successo dei genitori nell'assolvimento delle responsabilità calamità nazionale» - Gravi colpa della vita collettiva

Washington, 19.

I Vescovi cattolici degli Stati Uniti hanno diramato oggi una dichiarazione in cui affermano che la vita familiare americana è in dec

La Shell, sempre all'avanguardia nelle conquiste tecniche, vi offre il NUOVO Shell X-100 Multigrade



un
motore pulito
è un motore
più
potente!

Shell X-100 Multigrade... lo conosco bene, da anni... che cos'ha di nuovo?

Gli è stata aggiunta un'altra straordinaria qualità. Signora. Una qualità che rappresenta il più importante progresso degli ultimi dieci anni nel campo degli oli per motori: il nuovo Shell X-100 Multigrade, non lascia depositi nelle camere di scoppio!

E questo che vantaggio può dare alla mia automobile?

I depositi sottraggono potenza al motore, e fanno sprecare carburante. Con questo nuovo olio, niente più depositi: Shell X-100 Multigrade mantiene pulito il motore e libera così tutta la sua potenza!

Davvero interessante. Ma mi spieghi un'altra cosa: che significa esattamente "Multigrade"?

E' semplice, lo dice la parola stessa... significa che il nuovo Shell X-100 Multigrade ha molte gradazioni in una: per questo lo dà sempre - a qualsiasi temperatura - un avviamento immediato e una completa protezione del motore!

il motore va ancora meglio
con il nuovo
Shell X-100 Multigrade



CERCASI locale con annesso cortile per autocarrozzeria. Telefono 86980. 70857 M
LOCALE uso negozio Corso Italia o adiacenti cerca affitto. Cassella 50795 L. UPI.
LOCALE un foro zona centro affitto senza spese cercasi. Cassella 70885 L. UPI.
MAGAZZINO centrale 100-500 mq. cerca affitto centro. Telefonare 50174. 70800 L

M Vendite d'occas. L. 35

A.A.A. «AEQUATOR» - Zoppas - Triplex - cucine elettrogas - stufe fuoco continuo «Warmorning» - frigoriferi - lavabiancheria automatica - Scaldabagni - Tubi fumo - Armadietti. Deposito S. Lazzaro 16. 70718 M
A.A.A. CARROZZINE, lettini occasione, assortimento. Maddalosso, Trentadue Torrebianca. 50424 M
A.A.A. CUCINE economiche a gas elettricità e miste in 30 m. p. differenti da lire 19.000 in poi, stufe a legna ed a fuoco continuo a carbone e a nappa nazionali ed estere da lire 14 mila in poi; lavatrici frigoriferi ed elettrodomestici in genere; lampadario, Casaleggio, Trestina, via S. Maurizio n. 16, tel. 55555. Vendita rateale. 157 M
A. CAPPOTTI mantelli impermeabili uomo donna 13500; giacche calzoncini giacchettoni, vendita rateale. San Nicolò 32, II. Levi.
A. SCI. ragazzo, ottimo stato, laminati, plastica, attaccapanni, vendesi. Telefonare 26015. 50838 M

A. TAPPETI persiani grandi, visoni vendonsi. Spiridione 1 porta 6. 50853 M
AFFABONE, vendo Pauma 2 bracci, 75.000. Macchina dosatore Fiorizzato, 35.000. Bilancia Berkel kg. 10, 65.000. Telefonare 44225. 70931 M
BANCO, macchinario gelato, vendesi. Telef. 9373. 50844 M
BARBONCINA nera, mesi nove, vendesi amante cari. Telefonare 59901. 50859 M
CARROZZELLA «Baby Cars» invernale e sportiva vendesi. Telefonare 2454. 70826 M
CARROZZINA di lusso colla vimini nuovo vendesi. Telefonare 29495. 70892 M
CASSAFORTE moderna, vendesi, dimensioni 150x70x63, telefonare 38010, ore ufficio. 50698 M
CUCCIOLI Cocker bianconeri, ulivi. Maltesi: Grendali, Leo, D'Azeglio 8, Cortina. 8004 M
CUCINA Zoppas gas legna semi-nuova, vendesi. Telefono 55778. 50671 M

ENCICLOPEDIA adulti ragazzi 1000 lire. Valsardi, Mazzini 17, telef. 37325. 2681 M
GATTINI tre siamesi e soriani regalansi. Foscato 20/1. 50660 M
GIOCATTOLE occorrono, anche a rate con buoni: bambole, ferrovie, cavalli d'ondolo, meccanici, auto, aerei, mappamondi, pistole, tritoli, orologi. Presso F. CAU, Cartoleria, via Cavina 14. 2997 M
IMPERMEABILI pronti, convenientissimi, produzione specializzata. Valsardi 11-12. Rivoli, modificazioni. 50124 M
LAVATRICE e lettino vendo. Telefono 27857. 50741 M
LAVATRICE, cucine, aspirapolvere, lucidatrici, ferri da stiro, frigoriferi, frullatori, ecc. vendonsi alle migliori condizioni. Negozio Necchi, Battist 12. 70841 M

LETTINO cromato vendo 8.000. Battista 14, Mazzoni. 30424 M
LETTINO stufa Triplex ragazzi infrarossi, seggiolone, vendonsi occasione. Telef. 38936. 50711 M
MAGAZZINO per deposito minimo venti automobili cercasi. Offerta Cassella 70929 L. UPI.
MACCHINA Singer garanzia 5.000. Altre spola rotonda 10.000. Nuove modernissime, automatiche zig-zag. Eleganti, mobiliati da 14.000 in poi. Riparazioni, scambi, rimodernature. Manzoni 4, Cosulich. Tel. 99925. 70405 M

MACCHINA Remington 160 tasti per carte bollate occasione. Telefonare 23255. 50762 M
MACCHINA Singer occasione, stufa, rientrante bellissima, completa mobilito 32.000, 36.000. Nuove «Gramacine» modernissime garantite automatiche zig-zag sconti speciali. Assortimento mobiliti. Riparazioni, scambi, rimodernature «Gramacine». Largo Barriera 10. 70867 M
MACCHINA cucine Singer 15 mila, nuova ricambio 25 mila, zig-

zag superautomatica occasione. Assortimento mobiliti 13.000, rimodernature, via Roma 17, pianoterra. 50419 M
MACCHINA maglietta 12-100 seminuova vendesi comodità pagamento. Telef. 31964. 50817 M
MACCHINA Singer lussuosa 36.000 zigzag occasione; altre Necchi, Borletti. Facilitazioni, ritirarsi usate, rimodernature convenienti. Malolca 10, II. 70919 M

MACCHINE per cucine originali germaniche Pfaff, altre Vigorelli e Jarvis, tutti i tipi, prezzi convenienti, vendita rateale; ottime occasioni macchine usate, specializzata officina riparazioni Delpona, Timeus 12. Telefono 90279. 1550 M

MACCHINE cucine Necchi, le più moderne ai migliori prezzi. Garanzia senza limite di tempo. Facilitazioni di pagamento. Taglio cucito ricamo gratuito. Altre Singer occasione. Tullio, Battisti 12 Trieste, Montalonne, Cervignani. 93719 M
MACCHINE maglietta occasione vende privato. Tel. 41915, esclusa domenica. 70755 M
MACCHINE maglietta famiglia Passetto Duomo esegge migliaia disegni punti automaticamente. Prodotto svizzero. Esclusivo Rizzatti Pascoli 29, tel. 74388. 30432 M

NUOVA Enciclopedia Garzanti ratealmente. Milano 14. Agenzia, Telef. 31107. 30429 M

NUOVA calcolatrice Divisumma 24 Olivetti e macchina scrivere lettera 22, vendesi. Telefonare 38086. 70900 M

OCASIONE vendesi macchina da pellicole «Rimoldi Stellas» con motorino elettrico, quasi nuova. Telefono 9479. 70791 M
OCASIONISSIMA televisore Grundig 21 pollici usato vendesi, telefonare lunedì 75233. 50123 M

OLIVETTI Lettina 22 a condizioni eccezionali presso Elettro-ruca, via Mazzini 16. Tel. 23477. 2718 M

PELLICCE bellissime, colli, giacconi, vastissimo assortimento. Prezzi bassissimi. Pellicceria Cervio, XX Settembre 16-III. 80163 M

PELLICERIA Ziliotto, Casa del persiano, occasionali ribassi per pochi giorni, modelli con creazioni originali. Visitateci subito. Pellicceria Ziliotto, via Milano 16. 50887 M

PELLICERIA Ziliotto, grande assortimento colli pelli, occasionalmente per pochi giorni, approfittate. Ziliotto, via Milano 16, tel. 29374. 50887 M

PELLICIA persiano bellissima 160.000 su misura. Altre, vastissimo assortimento, modelli recentissimi. Giurazioni, colli, riparazioni. Prezzi ricambiati. Pellicceria Cervio, XX Settembre 16, terzo. 80163/2 M

RADIO occasione, revisionate, ai migliori prezzi. Radio Stefani, Corridori 2. 50678 M

RADIO piccola 10.000, giradischi valigia 12.000, via Roma 17, pianoterra. 30419 M

RADIO piccola nuova 10.000, portatile, batteria 3.000, televisore marca 17 pollici 45.000, giradischi valigia 12.000, via Roma 17, pianoterra. 30419 M

SPARHERD legna gas stufa elettrica vendesi, telefono 26656. 30346 M

SPARHERD Zoppas moderno, altro 9000, vendo occasione, Bosco 12, magazzino. 50801 M

SPARHERD Zoppas completo di marmo, bollitore gas Auer, quasi nuovo. Telefonare 74440 ore 9-11. 70844 M

STOLA visione, grandi laghi, nuova vendesi. Telefonare 44994. 30371 M

STUFA Warmorning, altra Bocchi, altra Triplex, vendo. Bosco 12, magazzino. 50900 M

STUFA bella, legna o carbone vendesi occasione. Visibile al mattino. Turco, Commerciale 62. 50835 M

STUFE «Warm Morning» a fuoco continuo. 24 ore di fuoco con una carica. Stufa a gas, elettrica ed a kerosene. Cucine economiche «Zoppas» a carbone e miste gas elettriche - Scaldabagni, vasche e rubinetterie, lavandini e water presso la «INTRA», via Roma 22, telefono 35543. Vendite rateali. 50820 M

TELEVISORE frigorifero nuovo vendo causa partenza. Tel. 25108. 30372 M

TELEVISORE nuovo, primaria marca, II programma, 17 e 21

pollici prezzo occasione, anche a rate. Telefono 93497. 50840 M
WARMORNING 616, come nuova con tubi e accessori vendesi. Trentadue 19, portiere. 70945 M

N Acquisti d'occas. L. 35

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTO oggetti d'arte, soprammobili, cineserie, broni, salotti antichi, stanze letto, cucine, mobili singoli, per Veneto. Tel. 31428. 50849 M

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. COMPERO ci- neserie, oggetti rame bronzo, salotti antichi, camere letto, cucine, mobili singoli, soprammobili. Telefonare 28551 oppure 39518. 70869 M

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. COMPERO tappeti persiani e orientali. Telefonare n. 38983 Albergo Corso. 50639 M

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. LIBRI - biblioteche - dischi e microsolco - acquisto. Pagando bene, telef. 41757. 50677 M

NN Mobili e pianof. L. 35

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. MOBILI Borean Campo Belvedere 4, via Udine 28, fermata linea 8, fermata stazione linee 1 - 6 - 8 - 19 - 30, altri modelli completamente posati. 38490. 70265 M

ne, mobili singoli, soprammobili. Telefonare 28551 oppure 39518. 70869 M

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. COMPERO tappeti persiani e orientali. Telefonare n. 38983 Albergo Corso. 50639 M

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. LIBRI - biblioteche - dischi e microsolco - acquisto. Pagando bene, telef. 41757. 50677 M

NN Mobili e pianof. L. 35

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. MOBILI Borean Campo Belvedere 4, via Udine 28, fermata linea 8, fermata stazione linee 1 - 6 - 8 - 19 - 30, altri modelli completamente po-

siati. 38490. 70265 M

cucine, camere da letto, pranzo, tinelli, divani letto, mobili letto, materassi, attaccapanni. Facilitazioni. 8 NN

A.A. STANZE, cucine, soggiorni, Permafex, carrozzine, lettini, Madalosso, Trentadue - Torbiana. 50425 NN

A. CARROZZINE. Grandioso assortimento pieghevole 4000, doppio uso 18.000, tre usi 18.000. Lettini, seggioloni, piedini, parrucche. Tarabochia 6. 50652 NN

A. CUCINE novità «poliestere» colorato americano, componibili angolo, singoli per cucinino; altri modelli completamente posati. Tarabochia 6. Ultima creazione.

CARTA, ferro, metalli, stracci ritiro domicilio. Kupo, Telefono 51361. 70877 M

COMPERO tappeti persiani e orientali. Telefonare n. 38983 Albergo Corso. 50639 M

LIBRI - biblioteche - dischi e microsolco - acquisto. Pagando bene, telef. 41757. 50677 M

NN Mobili e pianof. L. 35

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. MOBILI Borean Campo Belvedere 4, via Udine 28, fermata linea 8, fermata stazione linee 1 - 6 - 8 - 19 - 30, altri modelli completamente po-

siati. 38490. 70265 M

cucine, camere da letto, pranzo, tinelli, divani letto, mobili letto, materassi, attaccapanni. Facilitazioni. 8 NN

A.A. STANZE, cucine, soggiorni, Permafex, carrozzine, lettini, Madalosso, Trentadue - Torbiana. 50425 NN

A. CARROZZINE. Grandioso assortimento pieghevole 4000, doppio uso 18.000, tre usi 18.000. Lettini, seggioloni, piedini, parrucche. Tarabochia 6. 50652 NN

A. CUCINE novità «poliestere» colorato americano, componibili angolo, singoli per cucinino; altri modelli completamente po-

siati. 38490. 70265 M

cucine, camere da letto, pranzo, tinelli, divani letto, mobili letto, materassi, attaccapanni. Facilitazioni. 8 NN

A.A. STANZE, cucine, soggiorni, Permafex, carrozzine, lettini, Madalosso, Trentadue - Torbiana. 50425 NN

A. CARROZZINE. Grandioso assortimento pieghevole 4000, doppio uso 18.000, tre usi 18.000. Lettini, seggioloni, piedini, parrucche. Tarabochia 6. 50652 NN

A. CUCINE novità «poliestere» colorato americano, componibili angolo, singoli per cucinino; altri modelli completamente po-

siati. 38490. 70265 M

cucine, camere da letto, pranzo, tinelli, divani letto, mobili letto, materassi, attaccapanni. Facilitazioni. 8 NN

A.A. STANZE, cucine, soggiorni, Permafex, carrozzine, lettini, Madalosso, Trentadue - Torbiana. 50425 NN

A. CARROZZINE. Grandioso assortimento pieghevole 4000, doppio uso 18.000, tre usi 18.000. Lettini, seggioloni, piedini, parrucche. Tarabochia 6. 50652 NN

A. CUCINE novità «poliestere» colorato americano, componibili angolo, singoli per cucinino; altri modelli completamente po-

siati. 38490. 70265 M

cucine, camere da letto, pranzo, tinelli, divani letto, mobili letto, materassi, attaccapanni. Facilitazioni. 8 NN

A.A. STANZE, cucine, soggiorni, Permafex, carrozzine, lettini, Madalosso, Trentadue - Torbiana. 50425 NN

A. CARROZZINE. Grandioso assortimento pieghevole 4000, doppio uso 18.000, tre usi 18.000. Lettini, seggioloni, piedini, parrucche. Tarabochia 6. 50652 NN

A. CUCINE novità «poliestere» colorato americano, componibili angolo, singoli per cucinino; altri modelli completamente po-

siati. 38490. 70265 M

ne cucina-tinello svedese. Nuovi modelli metallo. Polli, D'Azeglio 8, Cortina. 8004 M

FRANZO viennese 2 credenze 1 tavolo vendesi 40.000 Villa Eugenia, via di Servola 2. 50746 NN

A. GUARDAROBA 15.000, altri diverse misure, attaccapanni in lavase 900, divanetto 12.000, poltronaletto 18.000, panchette, letto stipo, brandine, reti metalliche, stufe, imbottite, materassi permafex, lettini, carrozzine, materassi, tinelli, cucine, seggioloni, piedini, parrucche. Tarabochia 6. 50652 NN

A. CUCINE novità «poliestere» colorato americano, componibili angolo, singoli per cucinino; altri modelli completamente po-

siati. 38490. 70265 M

cucine, camere da letto, pranzo, tinelli, divani letto, mobili letto, materassi, attaccapanni. Facilitazioni. 8 NN

A.A. STANZE, cucine, soggiorni, Permafex, carrozzine, lettini, Madalosso, Trentadue - Torbiana. 50425 NN

A. CARROZZINE. Grandioso assortimento pieghevole 4000, doppio uso 18.000, tre usi 18.000. Lettini, seggioloni, piedini, parrucche. Tarabochia 6. 50652 NN

A. CUCINE novità «poliestere» colorato americano, componibili angolo, singoli per cucinino; altri modelli completamente po-

siati. 38490. 70265 M

cucine, camere da letto, pranzo, tinelli, divani letto, mobili letto, materassi, attaccapanni. Facilitazioni. 8 NN

A.A. STANZE, cucine, soggiorni, Permafex, carrozzine, lettini, Madalosso, Trentadue - Torbiana. 50425 NN

A. CARROZZINE. Grandioso assortimento pieghevole 4000, doppio uso 18.000, tre usi 18.000. Lettini, seggioloni, piedini, parrucche. Tarabochia 6. 50652 NN

A. CUCINE novità «poliestere» colorato americano, componibili angolo, singoli per cucinino; altri modelli completamente po-

siati. 38490. 70265 M

cucine, camere da letto, pranzo, tinelli, divani letto, mobili letto, materassi, attaccapanni. Facilitazioni. 8 NN

A.A. STANZE, cucine, soggiorni, Permafex, carrozzine, lettini, Madalosso, Trentadue - Torbiana. 50425 NN

A. CARROZZINE. Grandioso assortimento pieghevole 4000, doppio uso 18.000, tre usi 18.000. Lettini, seggioloni, piedini, parrucche. Tarabochia 6. 50652 NN

A. CUCINE novità «poliestere» colorato americano, componibili angolo, singoli per cucinino; altri modelli completamente po-

siati. 38490. 70265 M

cucine, camere da letto, pranzo, tinelli, divani letto, mobili letto, materassi, attaccapanni. Facilitazioni. 8 NN

A.A. STANZE, cucine, soggiorni, Permafex, carrozzine, lettini, Madalosso, Trentadue - Torbiana. 50425 NN

A. CARROZZINE. Grandioso assortimento pieghevole 4000, doppio uso 18.000, tre usi 18.000. Lettini, seggioloni, piedini, parrucche. Tarabochia 6. 50652 NN

A. CUCINE novità «poliestere» colorato americano, componibili angolo, singoli per cucinino; altri modelli completamente po-

siati. 38490. 70265 M

cucine, camere da letto, pranzo, tinelli, divani letto, mobili letto, materassi, attaccapanni. Facilitazioni. 8 NN

ne cucina-tinello svedese. Nuovi modelli metallo. Polli, D'Azeglio 8, Cortina. 8004 M

FRANZO viennese 2 credenze 1 tavolo vendesi 40.000 Villa Eugenia, via di Servola 2. 50746 NN

A. GUARDAROBA 15.000, altri diverse misure, attaccapanni in lavase 900, divanetto 12.000, poltronaletto 18.000, panchette, letto stipo, brandine, reti metalliche, stufe, imbottite, materassi permafex, lettini, carrozzine, materassi, tinelli, cucine, seggioloni, piedini, parrucche. Tarabochia 6. 50652 NN

A. CUCINE novità «poliestere» colorato americano, componibili angolo, singoli per cucinino; altri modelli completamente po-

siati. 38490. 70265 M

cucine, camere da letto, pranzo, tinelli, divani letto, mobili letto, materassi, attaccapanni. Facilitazioni. 8 NN

A.A. STANZE, cucine, soggiorni, Permafex, carrozzine, lettini, Madalosso, Trentadue - Torbiana. 50425 NN

A. CARROZZINE. Grandioso assortimento pieghevole 4000, doppio uso 18.000, tre usi 18.000. Lettini, seggioloni, piedini, parrucche. Tarabochia 6. 50652 NN

A. CUCINE novità «poliestere» colorato americano, componibili angolo, singoli per cucinino; altri modelli completamente po-

siati. 38490. 70265 M

cucine, camere da letto, pranzo, tinelli, divani letto, mobili letto, materassi, attaccapanni. Facilitazioni. 8 NN

A.A. STANZE, cucine, soggiorni, Permafex, carrozzine, lettini, Madalosso, Trentadue - Torbiana. 50425 NN

A. CARROZZINE. Grandioso assortimento pieghevole 4000, doppio uso 18.000, tre usi 18.000. Lettini, seggioloni, piedini, parrucche. Tarabochia 6. 50652 NN

A. CUCINE novità «poliestere» colorato americano, componibili angolo, singoli per cucinino; altri modelli completamente po-

siati. 38490. 70265 M

cucine, camere da letto, pranzo, tinelli, divani letto, mobili letto, materassi, attaccapanni. Facilitazioni. 8 NN

A.A. STANZE, cucine, soggiorni, Permafex, carrozzine, lettini, Madalosso, Trentadue - Torbiana. 50425 NN

A. CARROZZINE. Grandioso assortimento pieghevole 4000, doppio uso 18.000, tre usi 18.000. Lettini, seggioloni, piedini, parrucche. Tarabochia 6. 50652 NN

A. CUCINE novità «poliestere» colorato americano, componibili angolo, singoli per cucinino; altri modelli completamente po-

siati. 38490. 70265 M

cucine, camere da letto, pranzo, tinelli, divani letto, mobili letto, materassi, attaccapanni. Facilitazioni. 8 NN

A.A. STANZE, cucine, soggiorni, Permafex, carrozzine, lettini, Madalosso, Trentadue - Torbiana. 50425 NN

A. CARROZZINE. Grandioso assortimento pieghevole 4000, doppio uso 18.000, tre usi 18.000. Lettini, seggioloni, piedini, parrucche. Tarabochia 6. 50652 NN

A. CUCINE novità «poliestere» colorato americano, componibili angolo, singoli per cucinino; altri modelli completamente po-

siati. 38490. 70265 M

cucine, camere da letto, pranzo, tinelli, divani letto, mobili letto, materassi, attaccapanni. Facilitazioni. 8 NN

ARMADI guardaroba vendo a prezzi bassissimi, visitare prima di acquistare altrove e anche assumonsi ordinazioni, via San Francesco n. 32, falegnameria Schilliani. 70817 NN
ARMADIO guardaroba 8 porte cucina, mobili vari vendesi; via Francia n. 24, II p. 50792 NN
ASSORTIMENTO armadi guardaroba, matrimoniali, soggiorni, cucine, camere pranzo, salotti, divanetto, armadi mobili, scrivanie, attaccapanni, entrées, pezzi singoli. Prezzi imbattibili. Facilitazioni pagamento. Esposizione 9-19, via Riforme 13, I piano. 50768 NN

ASSORTIMENTO matrimoniale, cucine, soggiorni, salotti, divanetto, guardaroba, mobili, attaccapanni, materassi, scrivanie, modelli. Nuovi prezzi di occasione. Facilitazioni pagamento. Via Pascoli 38. Mostra anche domeniche ore 10-13. 50796 NN

ATTENZIONE cucine grandiose piccole forniture altre laccate tinello massiccio. Orsini 51, falegnameria

A. APPARTAMENTO vista panoramica, 2 stanze, stanzetta, cucina, poggolo bagno, cantina. Condizioni pagamento. Call. San Maurizio 4. 1401 S.

A. APPARTAMENTO libero, servizi, vendesi condominio via D'Alviano. Amministrazione stabilizzata. Eccezioni, Mazzini 30, Orario 16-19. 70935 S.

A. BELLISSIMI soleggiati casa nuova tristanze cucina bagno, ripostiglio poggolo terrazza, ascensore centralnfta vendosi zona piazza Garibaldi. tel. 238-300. 50852 S.

